



PROGETTO

DI

BILANCIO

2017

Net Insurance S.p.A.**Sede Legale e Direzione Generale**

Via Giuseppe Antonio Guattani, 4, 00161
Roma

Capitale sociale € 6.855.328 i.v.

Codice fiscale, Iscrizione al Registro delle
Imprese di Roma e partita IVA n.
06130881003

R.e.a. Roma n. 948019

Iscrizione Albo Imprese ISVAP n. 1.00136

La Società è Capogruppo del Gruppo
Assicurativo Net Insurance

Iscrizione Albo Gruppi Assicurativi ISVAP n.
23

Impresa autorizzata all'esercizio delle
assicurazioni e riassicurazioni nei rami
danni

Provvedimento ISVAP 1756 del 18.12.2000
G.U. del 28.12.2000 n.301

Provvedimento ISVAP 2131 del 4.12.2002
G.U. del 13.12.2002 n.292

Provvedimento ISVAP 2444 del 10.07.2006
G.U. del 17.07.2006 n.164

Provvedimento ISVAP 32-13-000422 del
09.04.2013

Provvedimento IVASS 231077/17 del
20.12.2017

18° esercizio**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

in carica fino 21 gennaio 2019

AMATO Renato Giulio

Presidente

CARUSO Giuseppe

Amministratore Delegato

ACCORNERO Roberto

Amministratore

AMATO Francesca Romana

Amministratore

DE ANGELIS Paolo

Amministratore

MONTI Maria

Amministratore

PASSERI Luigi

Amministratore

ROCCHI Francesco

Amministratore

COLLEGIO SINDACALE

in carica fino 21 gennaio 2019

PERROTTA Francesco

Presidente

BERTOLI Paolo

Sindaco effettivo

VELLA Cosimo

Sindaco effettivo

BARLASSINA Umberto

Sindaco supplente

CANTAMAGLIA Paolo

Sindaco supplente

DIREZIONE GENERALE

in carica fino al 31 dicembre 2018

CARUSO Giuseppe

Direttore Generale

DIRIGENTE PREPOSTO**ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI****CONTABILI SOCIETARI**

in carica fino 21 gennaio 2019

AIUDI Luigi

SOCIETÀ DI REVISIONE

in carica fino al 03 giugno 2019

BDO Italia S.p.A.

NOMAD

ENVENT Capital Market Ltd

Net Insurance S.p.A.**Sede Legale e Direzione Generale**

Via Giuseppe Antonio Guattani, 4, 00161
Roma

Capitale sociale € 17.467.708 i.v.

Codice fiscale, Iscrizione al Registro delle
Imprese di Roma e partita IVA n.
06130881003

R.e.a. Roma n. 948019

Iscrizione Albo Imprese ISVAP n. 1.00136
La Società è Capogruppo del Gruppo
Assicurativo Net Insurance

Iscrizione Albo Gruppi Assicurativi ISVAP n.
23

Impresa autorizzata all'esercizio delle
assicurazioni e riassicurazioni nei rami
danni

Provvedimento ISVAP 1756 del 18.12.2000
G.U. del 28.12.2000 n.301

Provvedimento ISVAP 2131 del 4.12.2002
G.U. del 13.12.2002 n.292

Provvedimento ISVAP 2444 del 10.07.2006
G.U. del 17.07.2006 n.164

Provvedimento ISVAP 32-13-000422 del
09.04.2013

Provvedimento IVASS 231077/17 del
20.12.2017

18° esercizio**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

in carica dal 21 gennaio 2019

TODINI Luisa

Presidente

BATTISTA Andrea

Amministratore Delegato

AMATO Renato Giulio

Amministratore

AMATO Francesca Romana

Amministratore

SANTORI Laura

Amministratore

ROMANIN JACUR Roberto

Amministratore

NAHUM Mayer

Amministratore

CARBONE Matteo

Amministratore

MARALLA Andrea

Amministratore

COLLEGIO SINDACALE

in carica dal 21 gennaio 2019

BLANDINI Antonio

Presidente

ROCCHI Francesco

Sindaco effettivo

SANGUIGNI Vincenzo

Sindaco effettivo

MEZZETTI Carlo

Sindaco supplente

CANTAMAGLIA Paolo

Sindaco supplente

DIRIGENTE PREPOSTO

ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI

CONTABILI SOCIETARI

in carica dal 21 gennaio 2019

DI CAPUA Luigi

SOCIETÀ DI REVISIONE

in carica dal 03 giugno 2019

KPMG S.p.A.

NOMAD

ENVENT Capital Market Ltd

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	6
ANALISI DELL'ANDAMENTO GESTIONALE.....	11
Premi emessi	11
Sinistri	12
Spese di gestione	14
Oneri di acquisizione.....	16
Riserve tecniche.....	16
Riassicurazione passiva	21
Riassicurazione attiva.....	26
Organizzazione commerciale	26
Approntamento e commercializzazione dei propri prodotti assicurativi	26
Costi di struttura	27
Personale	29
Sistemi informativi.....	29
Investimenti patrimoniali.....	30
GESTIONE DEI RISCHI	31
Rischi di mercato.....	32
Rischi Tecnici	34
Rischi di Liquidità	34
Rischi Operativi	35
RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE	35
RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE.....	36
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	38
ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PRIVACY	39
SICUREZZA SUL LAVORO	40
RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLA SOCIETÀ EX D.LGS. 231/2001.....	41
ALTRE INFORMAZIONI	42
Requisito Patrimoniale di solvibilità	43
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	43
Evoluzione prevedibile della gestione	46

Bilancio al 31.12.2017

Stato Patrimoniale	49
Conto Economico.....	63
Nota Integrativa.....	73
Parte A: Criteri di valutazione.....	75
Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico.....	84
Parte C: Altre informazioni.....	110
Risultanze dell'esercizio e Proposta per l'Assemblea.....	114
Rendiconto finanziario.....	115

Allegati alla Nota Integrativa.....	117
Altri allegati alla Nota Integrativa.....	159
Stato patrimoniale riclassificato.....	160
Conto economico riclassificato.....	161
Prospetto degli impieghi finanziari.....	162
Prospetto di riconciliazione fiscale.....	163
Altre Relazioni al bilancio	
Relazione Collegio Sindacale.....	167
Relazione Società di Revisione.....	207

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

i fatti occorsi nel corso dell'esercizio 2019 e gli approfondimenti effettuati dal nuovo management della Società, hanno portato all'emergere di una frode perpetrata ai danni delle Compagnie del nostro Gruppo Assicurativo, volta alla sottrazione di strumenti finanziari (trattasi tutti di titoli governativi italiani) di proprietà delle compagnie stesse.

Il Gruppo ha messo in atto una serie di iniziative, volte, da una parte, a tutelare gli interessi della Società e di Voi Azionisti e, dall'altra, finalizzate al recupero legale delle somme, tra cui: (i) revocare le Assemblee per l'approvazione dei risultati finanziari 2018, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 92, comma 2° del Codice delle Assicurazioni Private; (ii) denunciare l'accaduto e adire le competenti autorità; (iii) avviare un "forensic audit" con l'intento di ricostruire puntualmente i fatti della vicenda, ivi incluso l'accertamento di responsabilità di tutti i soggetti esterni ed interni coinvolti.

In particolare, l'evento della frode e la sottostante ricostruzione dei relativi fatti, hanno portato il Gruppo a effettuare analisi e approfondimenti, avvalendosi anche di supporti professionali esterni, al fine di verificare:

- se i bilanci d'esercizio 2017, approvati dalle Assemblee ordinarie delle Compagnie del 24 aprile 2018, e il bilancio consolidato 2017 del Gruppo Net Insurance, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Net Insurance S.p.A. del 22 marzo 2018 - potessero essere considerati inficiati da un rilevante errore;
- se ricorressero i presupposti di legge per revocare per giusta causa il revisore legale esterno incaricato della revisione dei citati Bilanci 2017, il quale non aveva sollevato alcun rilievo in ordine alla correttezza di tali rendicontazioni finanziarie annuali.

A seguito dell'assessment avviato nel 2019, dopo l'insediamento del nuovo management, è emerso che:

- le Compagnie, né direttamente né indirettamente, hanno mai avuto alcuna visibilità, nel corso del rapporto dei conti depositi e dei conti bancari verso delle controparti alle quali sono stati complessivamente trasferiti titoli di stato. e/o reinvestita la relativa liquidità (senza che vi fosse alcuna evidenza bancaria e/o attestazione del deposito dei titoli di stato e/o saldo di liquidità da parte di un soggetto terzo) ne hanno posto in essere azioni di alcun tipo per ottenere tale visibilità;

- i bilanci 2017 sono affetti da "errori rilevanti", verificatisi nell'esercizio 2017 riconducibili a gravi e diffuse carenze nell'assetto organizzativo, procedurale e di controllo adottato dalle Società per governare il processo di formazione dei suddetti bilanci, nonché ad un inadeguato svolgimento delle attività di revisione contabile non conforme di revisione internazionali;
- sussiste la grave negligenza della Società di revisione nell'applicare adeguate procedure, conformi alle regole stabilite dai principi di revisione, al fine di fronteggiare il rischio che i predetti bilanci fossero inficiati da un errore significativo nella contabilizzazione del portafoglio di proprietà;

Pertanto sussistono motivi per revocare per "giusta causa" l'incarico conferito alla società di revisione stante il suo inadempimento, il venir meno del rapporto di fiducia, del requisito di "indipendenza" stante le contestazioni che potranno essere mosse a detta società in relazione al suo operato, e nella situazione di conflitto in cui questa verserebbe nell'ambito dell'attività di rettifica dei Bilanci 2017 e nella predisposizione di quelli relativi all'esercizio 2018. L'Assemblea dei soci in data 3 giugno 2019 ha approvato a larghissima maggioranza la proposta in merito del Consiglio di Amministrazione.

Tenuto conto di quanto sopra, onde consentire una rappresentazione non inficiata da errori contabili rilevanti, e quindi veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Compagnia, il Consiglio di Amministrazione - anche a seguito della delibera assunta dai Soci, con ampia maggioranza, durante l'Assemblea del 3 giugno 2019 di revocare per giusta causa l'incarico di revisione legale alla società di revisione e conferire il nuovo incarico ad una nuova società di revisione per gli esercizi 2017-2025 - intende sottoporre agli Azionisti un nuovo progetto di bilancio, che presenta un risultato netto di esercizio negativo pari a 18.258 migliaia di euro. Tale risultato risente principalmente dell'evento frode -ed in maniera residuale dei fatti che, ancorché manifestatisi dopo la chiusura del 2017, trovano competenza nell'esercizio 2017 medesimo, coerentemente con i principi contabili.

RG - Tav. 1	euro .000	
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2017	2016
Premi lordi contabilizzati	36.737	38.108
Premi ceduti	(26.914)	(28.851)
Oneri relativi ai sinistri al netto della riassicurazione	(10.650)	(14.847)
Variazione netta riserve tecniche	9.461	10.766
Spese di gestione netto commissioni di riassicurazione	(723)	(382)
Saldo altri oneri e proventi tecnici	(4.734)	596
Redditi degli investimenti attribuiti al c/tecnico	0	0
RISULTATO TECNICO	3.177	5.390
Redditi degli investimenti attribuiti al c/non tecnico	(8.644)	(5.086)
Saldo altri oneri e proventi	(2.713)	(601)
Saldo oneri e proventi straordinari	(10.343)	(24)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(18.522)	(320)
Imposte sul reddito	264	(997)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(18.258)	(1.317)

Le componenti più significative della gestione aziendale che hanno concorso alla formazione del risultato sono qui di seguito descritte.

Il comparto del credito al consumo nel 2017 ha confermato il proprio trend di crescita (+9,5% - fonte: Assofin) con flussi di erogazione pari a 58,1 miliardi di euro.

Il prodotto creditizio dove è maggiormente attiva la Compagnia – la Cessione del Quinto – ha superato 5,1 miliardi di euro facendo registrare un incremento del 4,9% rispetto al 2016. Tale sviluppo si è così espresso tra le diverse categorie di debitori:

- Dipendenti pubblici +8,6%
- Dipendenti aziende private +14,2%
- Pensionati -0,7%

La crescita dei flussi continua ad essere trainata dal segmento dei pensionati, che pesa per il 46,4%, e dai dipendenti pubblici, con il 36,3%.

In leggera crescita (17,3%) anche la quota dei dipendenti privati, area di business con maggiori potenzialità di crescita.

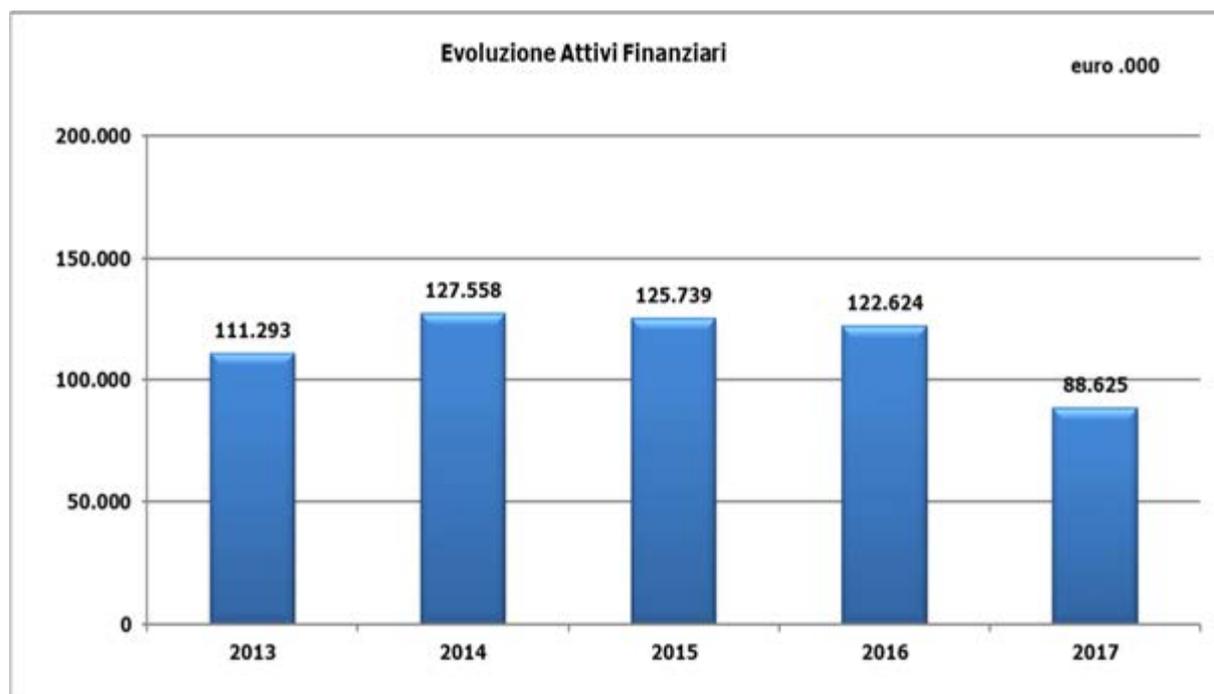
Il mercato peraltro ha trovato un suo equilibrio virtuoso grazie all'azione svolta dai principali operatori che, impegnandosi con il codice di autoregolamentazione firmato da Assofin e dalle Associazioni dei Consumatori, hanno assicurato a questo strumento di finanziamento una dignità e un orizzonte di sviluppo importante, tanto da attirare anche l'interesse di diversi gruppi internazionali.

La Compagnia, pur conservando la massima attenzione al prodotto Cessione del Quinto, ha mantenuto la propria penetrazione nelle nicchie di mercato (*Agro e Rental Property*).

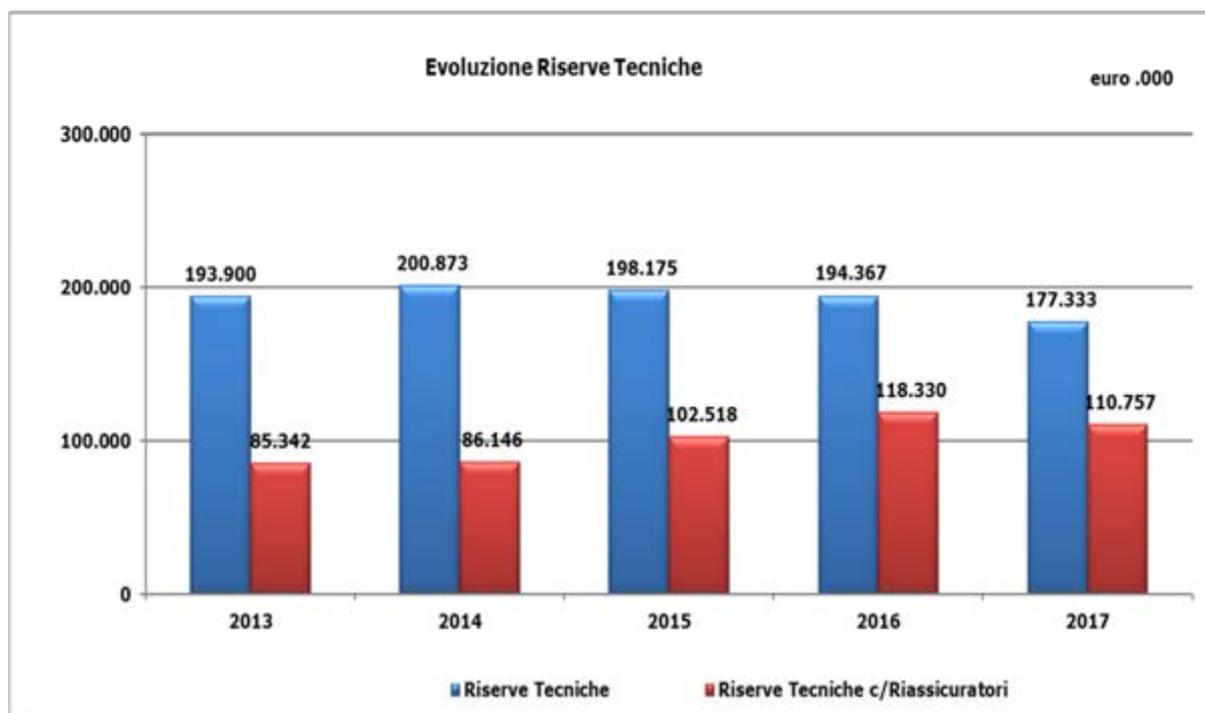
Si rileva una sensibile riduzione, pari a 4.197 migliaia di euro (-28,3%) degli oneri netti relativi ai sinistri che passano da 14.847 migliaia di euro nel 2016 a 10.650 migliaia di euro nel 2017.

I costi di struttura, come evidenziato nel grafico a pag. 14, registrano una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2016 e la loro incidenza sui premi emessi aumenta rispetto a quella dell'anno precedente (23,2% nel 2017 e 16,2% nel 2016).

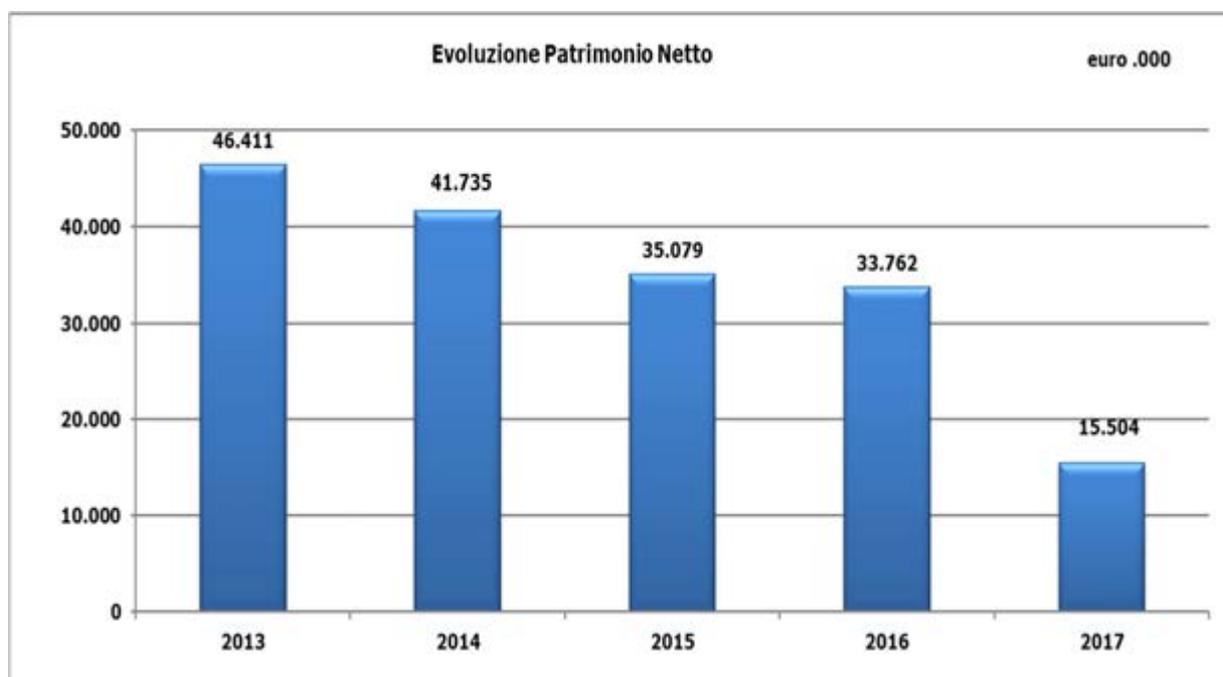
La massa degli investimenti a fine esercizio ammonta a 88.625 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'anno precedente del 27,7%.



Le riserve tecniche, al netto della cessione a carico dei riassicuratori e al lordo delle riserve tecniche del lavoro indiretto, registrano un decremento pari al 12,44%.



Il patrimonio netto a fine esercizio ammonta a 15.503 migliaia di euro, contro 33.762 migliaia di euro al 31 dicembre 2016, (-54,08%).



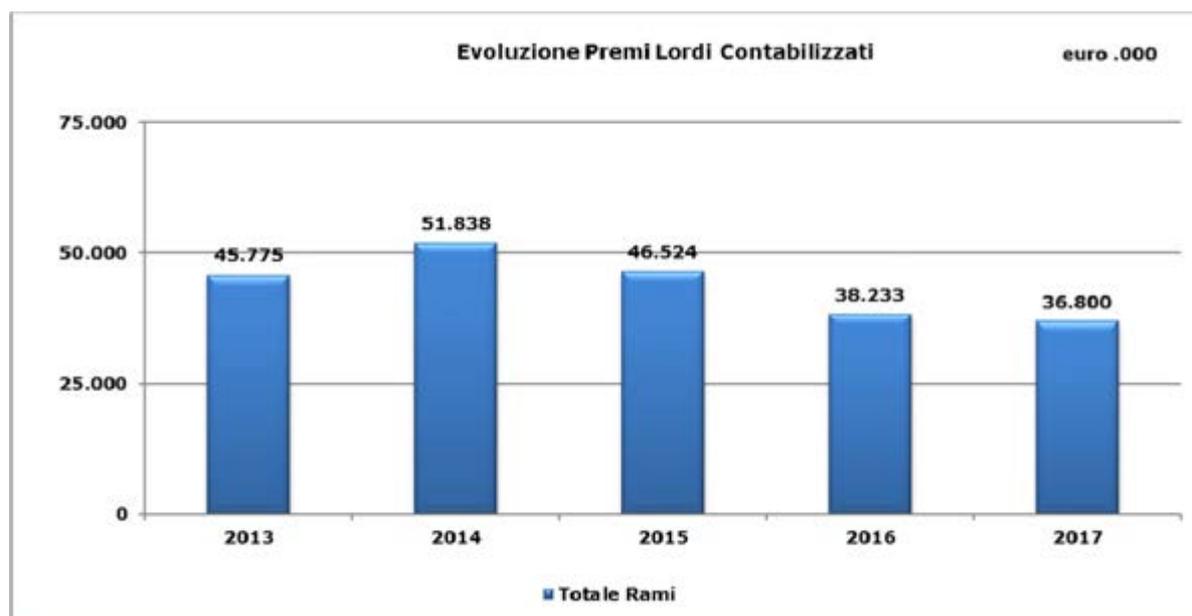
ANALISI DELL'ANDAMENTO GESTIONALE**Premi emessi**

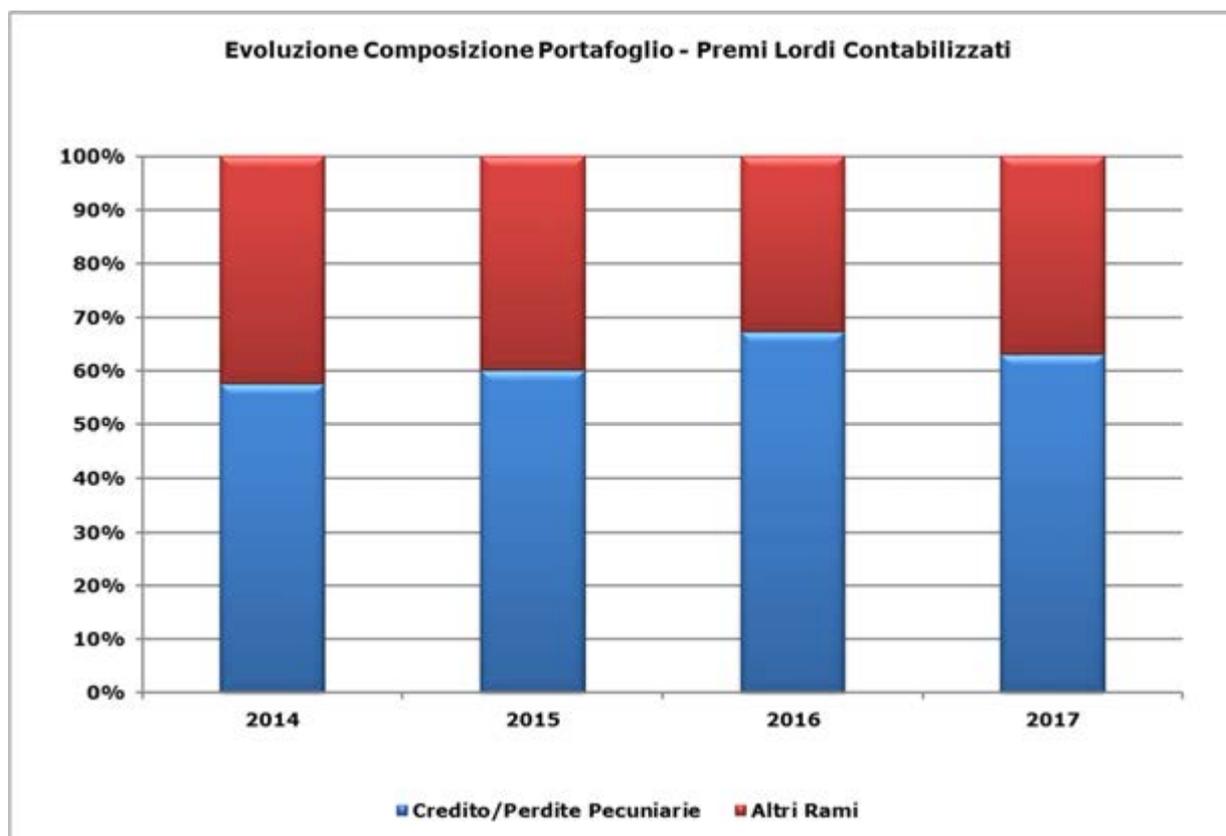
Il prospetto che segue pone a confronto, per macro categorie di ramo, i premi emessi negli esercizi 2017 e 2016, al lordo del lavoro indiretto, e il loro apporto alla composizione globale del portafoglio.

RG - Tav. 2 **euro .000**

Ramo	Premi lordi 2017	Premi lordi 2016	Variazione %	Incidenza %
09 - Altri Danni ai Beni	11.737	11.680	0,5%	31,95%
14 - Credito	24.052	26.247	-8,4%	65,47%
- Altri Rami	948	181	424%	2,58%
Totale	36.737	38.108	-3,60%	100,00%

I grafici che seguono evidenziano il volume dei premi e la composizione del portafoglio negli ultimi 5 esercizi di operatività della Compagnia, al netto del lavoro indiretto.





Nel corso del 2017 si è osservato un decremento, pari al 3,6%, rispetto alla produzione 2016. Il decremento della produzione registrato nelle coperture abbinate ai finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio, che rappresentano il core-business della Compagnia, è fondamentalmente l'effetto dell'incremento dei premi non goduti rimborsati nell'esercizio, che sono passati da circa 10 milioni di euro nel 2016 a 12 milioni nel 2017. La produzione del ramo Altri Danni ai Beni, riguardanti l'assunzione di rischi c.d. agricoli, avverso i danni subiti dalla produzione agricola a causa di eventi quali grandine (garanzia base) e altri eventi naturali (garanzie complementari) risulta stabile rispetto al 2016. Con riferimento ai rami Cauzioni e Tutela Legale si è registrato nel corso del 2017 un incremento dei premi lordi contabilizzati di circa 2,7 volte rispetto ai premi del 2016. Infine, per quanto concerne gli altri rami (Infortuni, Malattia e Responsabilità Civile Generale) i premi lordi contabilizzati hanno registrato un lieve incremento rispetto al 2016 (17,85%).

Sinistri

Sinistri denunciati

I prospetti dei sinistri denunciati (numero - Tav.3 e costo - Tav.4) sono stati redatti rilevando i dati dal repertorio delle posizioni aperte nell'esercizio, indipendentemente dal periodo di competenza e solo in riferimento al portafoglio diretto.

RG - Tav. 3

Ramo	Sinistri 2017	Sinistri 2016	Variazione	Variazione %
09 - Altri Danni ai Beni	7.241	11.215	(3.974)	-35,4%
14 - Credito	2.640	3.906	(1.266)	-32,4%
16 - Perdite Pecuniarie	1.023	1.462	(439)	-30,0%
- Altri Rami	465	402	63	15,7%
Totale	11.369	16.985	(5.616)	-33,1%

RG - Tav. 4

euro .000

Ramo	Costo sinistri 2017	Costo sinistri 2016	Variazione	Variazione %
09 - Altri Danni ai Beni	15.549	9.678	5.871	60,7%
14 - Credito	18.713	27.376	(8.663)	-31,6%
16 - Perdite Pecuniarie	6.074	10.550	(4.476)	-42,4%
- Altri Rami	510	547	(37)	-6,8%
Totale	40.846	48.151	(7.305)	-15,2%

Nell'arco dell'esercizio 2017, per i principali rami esercitati (Credito, Altri Danni ai Beni e Perdite Pecuniarie) il numero dei sinistri ricevuti è risultato inferiore rispetto all'esercizio precedente; gli altri rami elementari, invece, hanno registrato un lieve aumento delle denunce rispetto all'esercizio precedente.

Sinistri pagati

L'ammontare dei sinistri pagati del lavoro diretto, analizzati secondo il periodo di avvenimento, sono riportati nel seguente prospetto:

RG - Tav. 5

euro .000

	09 - ADB	14 - Credito	16 - Perdite Pecuniarie	Altri Rami	Totale
2017 - esercizio corrente	14.585	4.577	852	67	20.081
2017 - esercizio precedente	957	15.601	5.794	318	22.670
2017 - totale	15.542	20.178	6.646	385	42.751
2016 - esercizio corrente	8.618	6.337	2.215	147	17.317
2016 - esercizio precedente	1.080	19.149	8.272	423	28.924
2016 - totale	9.698	25.486	10.487	570	46.241
Var. % sinistri lordi pagati	60,3%	-20,8%	-36,6%	-32,5%	-7,5%

Velocità di liquidazione dei sinistri

I prospetti che seguono evidenziano la velocità di liquidazione dei sinistri (per numero) riferiti al solo portafoglio del lavoro diretto, analizzati secondo il periodo di avvenimento al

netto dei sinistri eliminati senza seguito e distinti tra sinistri della generazione di accadimento corrente e sinistri delle generazioni precedenti.

RG - Tav. 6a - sinistri liquidati nel 2017

Ramo	Generazione corrente	Generazioni precedenti
01 – Infortuni	0,00%	30,00%
08 – Incendio	63,64%	100,00%
09 – ADB	100,00%	100,00%
14 – Credito	87,22%	92,74%
16 – Perdite Pecuniarie	88,51%	90,10%
– Altri Rami	84,97%	89,74%
Totale	93,87%	91,95%

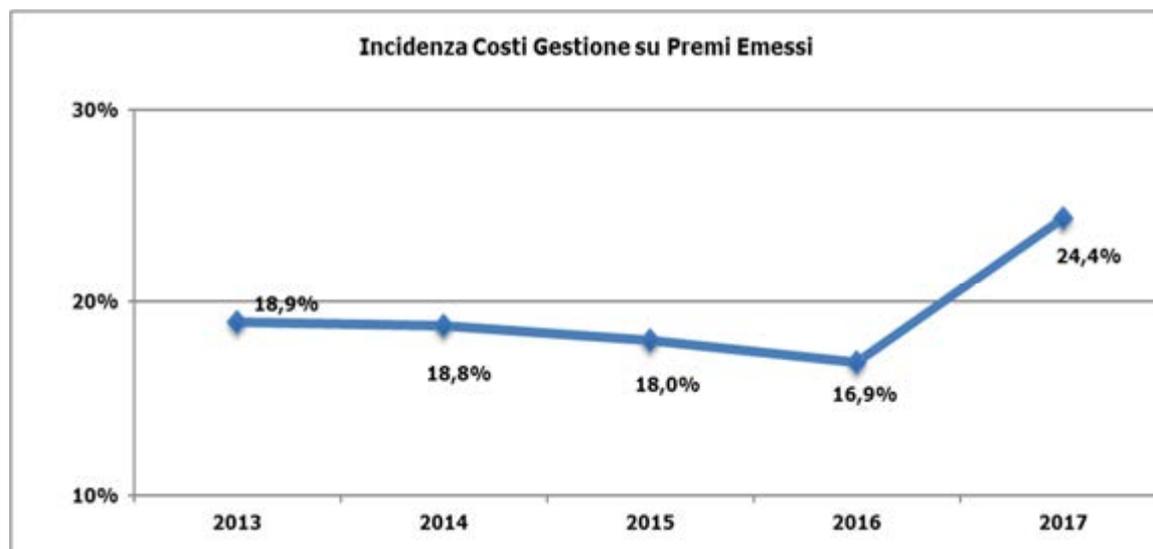
RG - Tav. 6a - sinistri liquidati nel 2016

Ramo	Generazione corrente	Generazioni precedenti
01 – Infortuni	40,70%	70,10%
08 – Incendio	64,71%	100,00%
09 – ADB	99,69%	100,00%
14 – Credito	81,65%	86,31%
16 – Perdite Pecuniarie	78,89%	83,50%
– Altri Rami	90,56%	82,81%
Totale	90,68%	86,22%

Rispetto all'esercizio precedente, si osserva un leggero aumento in termini di velocità liquidativa sui rami principali Altri Danni ai Beni, Credito e Perdite Pecuniarie. Variano lievemente in diminuzione le velocità di liquidazione dei rami Incendio e degli altri rami. Complessivamente la velocità di liquidazione dei sinistri sia della generazione corrente sia delle generazioni precedenti risulta aumentata.

Spese di gestione

Le spese di gestione, al lordo delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute da riassicuratori, hanno inciso sui premi emessi nell'esercizio nella misura del 24,4% (16,9% nel precedente esercizio).



	euro .000	
Spese di Gestione		% sui premi
Provvigioni di acquisizione e incasso	1.867	5,08%
Altre spese di acquisizione	4.257	11,59%
Altre spese di amministrazione	2.832	7,71%
Totale Spese di gestione	8.956	24,38%
(-) Provvigioni da riassicuratori	(4.222)	-11,49%
Totale spese di gestione nette	4.734	12,89%

	euro .000			
Spese di Gestione	2017	2016	Variazione	Variazione %
Provvigioni di acquisizione e incasso	1.867	1.692	175	10,35%
Altre spese di acquisizione	4.257	2.858	1.399	48,96%
Altre spese di amministrazione	2.832	1.888	944	50,02%
Totale Spese di gestione	8.956	6.437	2.518	39,12%
(-) Provvigioni da riassicuratori	(4.222)	(7.033)	2.811	-39,97%
Totale spese di gestione nette	4.734	(596)	5.330	-894,84%

L'incremento delle spese di gestione rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente all'incremento del costo del personale derivante dal rinnovo del CCNL e dalla previsione del premio di produzione di competenza del 2017, nonché all'incremento dei costi per prestazioni e dei costi di comunicazione.

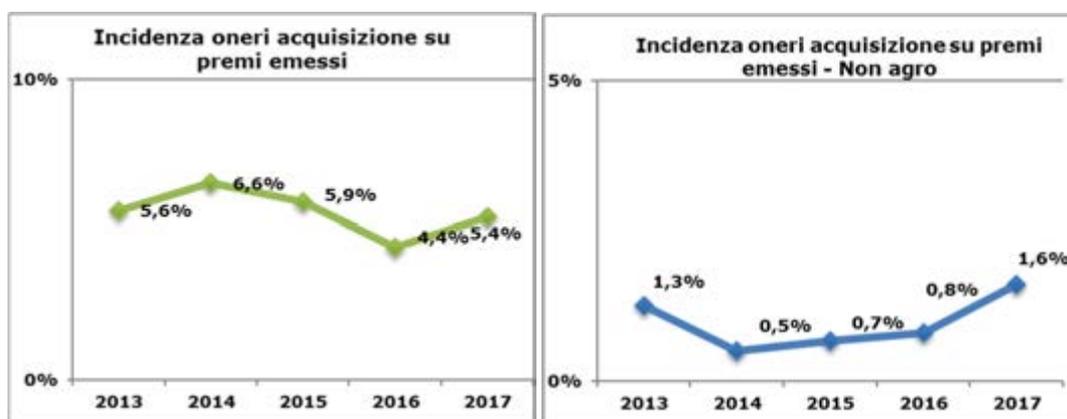
Il valore delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori registra una riduzione del 39,12% rispetto all'esercizio precedente, il quale era stato caratterizzato da una cessione straordinaria di riserva premi ai riassicuratori.

Oneri di acquisizione

Gli oneri di acquisizione, limitatamente alle provvigioni di acquisizione e di incasso (senza considerare l'effetto delle commissioni di coassicurazione), hanno inciso sui premi lordi contabilizzati dell'esercizio nella misura del 5,8% contro il 3,8% del 2016.

RG - Tav. 7		euro .000	
Anno	2017	2016	
Provvigioni	2.144	1.453	
Incidenza % sui premi	5,8%	3,8%	

I grafici che seguono pongono a confronto la differente incidenza degli oneri di acquisizione dovuta ai nuovi sviluppi commerciali della Compagnia.



Riserve tecniche

Le riserve tecniche a fine esercizio, al netto della riassicurazione e al lordo delle riserve rivenienti dal lavoro indiretto, ammontano a 66.576 migliaia di euro, rispetto a 76.037 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con una variazione, in diminuzione, pari a 9.461 migliaia di euro.

Nella tabella sottostante viene evidenziato il dettaglio della variazione netta delle riserve tecniche nel Conto Economico della Compagnia.

RG - Tav. 8		euro .000				
	Variatione Riserva Premi al netto della riassicurazione	Variatione Riserva Sinistri al netto della riassicurazione	Variaz. Riserve di Perequazione	Var. Altre Riserve Tecniche	Totale	Variatione Riserve
14 - Credito	1.266	2.161	(895)	0		2.532
16 - Perdite Pecuniarie	4.351	3.548	0	0		7.899
Altri rami	(678)	(175)	(13)	(4)		(870)
Totale	4.939	5.534	(908)	(4)		9.561

Risultato tecnico singoli rami

Il prospetto che segue pone in evidenza complessivamente e per ramo il risultato tecnico, al netto della cessione in riassicurazione, con l'attribuzione delle spese di gestione e degli eventuali proventi rivenienti dalla gestione finanziaria.

RG - Tav. 9			euro .000	
Ramo	Saldo Tecnico 2017	Saldo Tecnico 2016	Variazione	
Credito e Perdite Pecuniarie	9.785	4.605	5.180	
Altri Rami	(1.380)	785	(2.165)	
Totale	8.405	5.390	3.015	

L'andamento della gestione tecnica dei singoli rami, relativamente al lavoro diretto, consente di formulare le considerazioni di seguito esposte. Con riferimento ai contratti emessi e ai premi medi, si riportano i dati relativi alla nuova produzione, mentre i sinistri fanno riferimento a tutto il portafoglio della Compagnia.

Infortuni: il ramo registra un decremento pari al 5% della raccolta dei premi, dovuto a una diminuzione del numero dei contratti. Per quanto riguarda i sinistri, per il 2017 si sono osservati, rispetto a quanto verificatosi nell'esercizio precedente, sia un minor numero di sinistri denunciati, sia un costo complessivo liquidato inferiore. Nel prospetto che segue vengono riportati alcuni dati significativi della gestione tecnica del ramo.

RG - Tav. 10			
Infortuni	2017	2016	Variazione
Numero contratti	52	79	(27)
Premi emessi (euro .000)	191	201	(10)
Premio medio (euro)	670	577	93
Numero sinistri denunciati	16	24	(8)
Importo sinistri liquidati (euro .000)	111	138	(27)
Risultato del conto tecnico (euro)	(30)	(106)	76
Costo medio sx liquidati (euro)	12.060	5.668	6.392

Malattia: si è osservata una raccolta premi superiore rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, a fronte di un premio medio che si è ridotto del 47% rispetto al 2016. In merito ai sinistri, si è osservato un lieve aumento sia in termini di denunce, sia di costo complessivo liquidato rispetto all'esercizio 2016.

RG - Tav. 11

Malattia	2017	2016	Variazione
Numero contratti	12	6	6
Premi emessi (euro .000)	158	116	42
Premio medio (euro)	1.571	2.316	(745)
Numero sinistri denunciati	356	310	46
Importo sinistri liquidati (euro .000)	82	77	5
Risultato del conto tecnico (euro)	0	16	(16)
Costo medio sx liquidati (euro)	230	254	(24)

Incendio ed elementi naturali: visto l'impatto dei rimborsi di premio, appare preferibile far riferimento alla nuova produzione per quanto riguarda le voci relative al numero di contratti, ai premi emessi e al premio medio. I premi emessi, che si riportano di seguito, sono in lieve aumento rispetto al 2016. Il premio medio risulta costante rispetto all'esercizio precedente. In merito ai sinistri, si osservano un numero di denunce, un costo complessivo liquidato ed un costo medio in diminuzione rispetto allo scorso esercizio.

RG - Tav. 12

Incendio	2017	2016	Variazione
Numero contratti	516	532	(16)
Premi emessi (euro .000)	326	296	30
Premio medio (euro)	576	556	20
Numero sinistri denunciati	13	21	(9)
Importo sinistri liquidati (euro .000)	78	242	(164)
Risultato del conto tecnico (euro)	4	(252)	256
Costo medio sx liquidati (euro)	7.401	10.081	(2.680)

Altri danni ai beni: nel corso del 2017 è stata confermata la commercializzazione, avviata dal 2013, dei prodotti a garanzia dei danni subiti dalla produzione agricola in seguito a eventi quali grandine (garanzia base) e altre calamità naturali. La sottoscrizione di tali contratti ha portato a un rilevante alimento del ramo che fino al 2012 risultava poco significativo. La produzione 2017 risulta essere in lieve aumento rispetto al 2016, a fronte di un numero di contratti emessi inferiore e conseguentemente ad un premio medio più elevato (+64,7%). In merito ai sinistri, a fronte di un numero di denunce inferiore si è registrato un costo liquidato complessivamente più alto (+61.4% rispetto al 2016). Tale andamento della sinistralità ha determinato nel 2017 un risultato tecnico di ramo negativo.

RG - Tav. 13

Altri danni ai beni	2017	2016	Variazione
Numero contratti	6.305	6.888	(583)
Premi emessi (euro .000)	11.736	11.680	56
Premio medio (euro)	756	459	297
Numero sinistri denunciati	7.241	11.215	(3.975)
Importo sinistri liquidati (euro .000)	15.697	9.724	5.973
Risultato del conto tecnico (euro)	(1.004)	7	(1.011)
Costo medio sx liquidati (euro)	8.814	4.898	3.916

Responsabilità Civile Generale: la raccolta premi ha registrato una lieve diminuzione rispetto allo scorso anno. In merito ai sinistri, nel 2017 non si sono registrate denunce.

RG - Tav. 14

RCG	2017	2016	Variazione
Numero contratti	74	125	(51)
Premi emessi (euro .000)	40	61	(21)
Premio medio (euro)	301	316	(15)
Numero sinistri denunciati	0	4	(4)
Importo sinistri liquidati (euro .000)	0	1	(1)
Risultato del conto tecnico (euro)	9	2	7
Costo medio sx liquidati (euro)	0	987	(987)

Credito: la raccolta premi ha registrato un decremento rispetto allo scorso anno pari all'8,4%, dovuto essenzialmente all'impatto dei rimborsi dei ratei di premio per estinzioni anticipate, pari a 11.337 migliaia di euro. Rispetto all'esercizio precedente si è riscontrato un decremento del numero di denunce e del costo complessivamente liquidato, a fronte di un costo medio per sinistri liquidati lievemente superiore. Nel prospetto che segue vengono riportati alcuni dati significativi della gestione tecnica del ramo.

RG - Tav. 15

Credito	2017	2016	Variazione
Numero contratti	54.295	54.335	(40)
Premi emessi (euro .000)	24.052	26.247	(2.195)
Premio medio (euro)	600	617	(17)
Numero sinistri denunciati	2.640	3.906	(1.266)
Importo sinistri liquidati (euro .000)	20.379	25.689	(5.310)
Risultato del conto tecnico (euro)	3.899	52	3.847
Costo medio sx liquidati (euro)	7.676	7.149	527

Cauzione: il ramo ha registrato, rispetto allo scorso esercizio, una raccolta premi più che raddoppiata, come si può osservare nel prospetto seguente, per effetto della commercializzazione, avviata nel 2016, del prodotto *Rental Property* (garanzia del mancato pagamento del canone di locazione ad uso abitativo), tramite una convenzione collettiva stipulata con un franchising immobiliare. Il ramo ha registrato un numero di denunce e un

costo medio dei sinistri liquidati lievemente maggiore rispetto a quanto osservato nel 2016. Nel prospetto che segue vengono riportati alcuni dati significativi della gestione tecnica del ramo.

RG - Tav. 16

Cauzione	2017	2016	Variazione
Numero contratti	4.591	762	3.829
Premi emessi (euro .000)	891	240	651
Premio medio (euro)	197	326	(129)
Numero sinistri denunciati	20	15	5
Importo sinistri liquidati (euro .000)	87	73	14
Risultato del conto tecnico (euro)	(361)	(62)	(299)
Costo medio sx liquidati (euro)	5.466	4.850	615

Perdite Pecuniarie di vario genere: si segnala che vi è stata nuova produzione per tale ramo inferiore ad un migliaio di euro. In merito ai sinistri, che invece riguardano l'intero portafoglio in run-off relativo alle polizze Cessione del Quinto dello Stipendio, allocate fino al primo semestre del 2009 sul ramo Perdite Pecuniarie, nel corso del 2017 si sono registrati un costo complessivo delle liquidazioni, un numero delle denunce e un costo medio in sostanziale decremento rispetto al 2016.

Nel prospetto che segue vengono riportati alcuni dati significativi della gestione tecnica del ramo.

RG - Tav. 17

Perdite Pecuniarie	2017	2016	Variazione
Numero contratti	2	0	2
Premi emessi (euro .000)	0	0	0
Premio medio (euro)	41	0	41
Numero sinistri denunciati	1.023	1.462	(439)
Importo sinistri liquidati (euro .000)	6.713	10.570	(3.857)
Risultato del conto tecnico (euro)	5.440	5.717	(277)
Costo medio sx liquidati (euro)	6.375	6.754	(379)

Tutela Legale: la raccolta ha riguardato prevalentemente contratti poliennali abbinati alla tutela della proprietà immobiliare. In particolare si segnala che per effetto della commercializzazione del prodotto *Rental Property* (garanzia del mancato pagamento del canone di locazione ad uso abitativo, la cui produzione è allocata tanto sul ramo Cauzioni quanto sul ramo Tutela Legale) tramite una convenzione collettiva stipulata con un franchising immobiliare, si è registrata una produzione che si è più che raddoppiata rispetto allo scorso esercizio. In merito ai sinistri, si segnala un lieve aumento delle denunce a

fronte di un costo medio e di un importo complessivamente liquidato comunque inferiori rispetto al 2016.

Nel prospetto che segue vengono riportati alcuni dati significativi della gestione tecnica del ramo.

RG - Tav. 18

Tutela Legale	2017	2016	Variazione
Numero contratti	4.590	762	3.828
Premi emessi (euro .000)	361	100	261
Premio medio (euro)	80	136	(56)
Numero sinistri denunciati	61	28	33
Importo sinistri liquidati (euro .000)	32	35	(3)
Risultato del conto tecnico (euro)	(1)	16	(17)
Costo medio sx liquidati (euro)	1.680	2.352	(672)

Assistenza: Il ramo non risulta alimentato in misura significativa.

Riassicurazione passiva

La politica aziendale, per quanto concerne la riassicurazione passiva, è stata finalizzata al conseguimento dell'equilibrio della conservazione netta.

Il piano riassicurativo è stato impostato per l'esercizio 2017 come di seguito descritto.

Ramo Credito

Per il ramo Credito, relativamente al settore della Cessione del Quinto dello Stipendio, per l'esercizio 2017 sono stati stipulati quattro disgiunti trattati proporzionali in quota pura rispettivamente con i seguenti riassicuratori:

General Reinsurance	25,00%
Hannover Re	25,00%
Axa France Iard	15,00%
SCOR Global Life	5,00%
TOTALE	70,00%

I trattati sono stati tutti formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year") e, pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2017, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

Ramo Cauzioni

Per il ramo Cauzioni, in relazione ai prodotti ("Protezione Affitto", "Protezione Affitto Studi ed Uffici", "Affitto Sicuro", "Difesa Affitto", "Tutela Uno", "Tutela Estesa") a garanzia dei Locatori per il caso di mancato pagamento dei canoni da parte dei Conduttori, è stato stipulato per l'esercizio 2017 con General Reinsurance un trattato proporzionale in quota pura, con una cessione del 50% dei premi.

Il trattato è formulato per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year") e, pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2017, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

Ramo Altri Danni ai Beni - Rischi Agricoli per grandine ed altre avversità atmosferiche

È stato impostato per il 2017 il seguente programma riassicurativo, declinato in trattati proporzionali e non proporzionali:

- a) stipula di trattato proporzionale in quota pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Estiva", su varie culture agricole - con una quota di ritenzione sui premi emessi del 20% e con cessione del 80% dei premi emessi - al seguente pool di Riassicuratori:

Swiss Reinsurance Company Ltd.	20,00%
Allied World Assurance Company Ltd	15,00%
Sirius International Insurance Corporation	13,00%
Peak Reinsurance AG	12,00%
R + V Versicherung AG	6,00%
Mapfre Re - Compania de Reasegueros S.A.	6,00%
QBE Re Europe Ltd	4,00%
CCR Re SA	4,00%
TOTALE	80,00%

- b) stipula di trattato proporzionale "Master" in quota pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Estiva", su varie culture agricole - con una quota di ritenzione sui premi emessi del 10% e con cessione del 90% dei premi emessi - al seguente pool di Riassicuratori:

Allianz SE	50,00%
Sirius International Insurance Corporation	17,50%
Peak Reinsurance AG	11,66%
Navigators Insurance Company	7,51%
DEVK Versicherungen AG	3,33%
TOTALE	90,00%

- c) stipula di trattato proporzionale "High Return" in quota pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Estiva", su varie culture agricole - con una quota di ritenzione sui premi emessi del 10% e con cessione del 90% dei premi emessi - al seguente pool di Riassicuratori:

Endurance Worlwide Insurance Ltd	50,00%
Sirius International Insurance Corporation	17,50%
Peak Reinsurance AG	11,66%
Navigators Insurance Company	7,51%
DEVK Versicherungen AG	3,33%
TOTALE	90,00%

- d) stipula di trattato proporzionale in quota pura riguardo ai "rischi speciali" (vivai) con una quota di ritenzione sui premi emessi del 5% e con cessione del 95% dei premi emessi - con Swiss Reinsurance Company Ltd.
- e) stipula di trattato proporzionale in quota pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Invernale", su varie culture agricole - con una quota di ritenzione sui premi emessi del 16,67% e con cessione del 83,33 % dei premi emessi - al seguente pool di Riassicuratori:

Swiss Reinsurance Company Ltd.	15,00%
Sirius International Insurance Corporation	14,17%
Arch. Reinsurance Europe Underwriting	13,33%
Allied World Assurance Company Ltd	12,50%
Peak Reinsurance AG	10,00%
R + V Versicherung AG	10,00%
Mapfre Re - Compania de Reaseguos S.A.	5,00%
QBE Re Europe Ltd	3,33%
TOTALE	83,33%

- f) stipula di trattato proporzionale in quota pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Invernale", su varie culture agricole - con una quota di ritenzione sui premi emessi del 10% e con cessione del 90% dei premi emessi - al seguente pool di Riassicuratori:

Allianz SE	50,00%
Sirius International Insurance Corporation	17,50%
Peak Reinsurance AG	11,66%
Navigators Insurance Company	7,51%
DEVK Versicherungen AG	3,33%
TOTALE	90,00%

- g) Per la parte conservata sub.a, 20% dei premi emessi, stipula di Trattato Stop Loss con il Consorzio Italiano di Co-riassicurazione (ISMEA).

Il Trattato riguarda i rischi conservati del settore "agevolato" riferibili alle combinazioni di cui alle lettere a), b), d) dell'art. 3 del PAAN 2017.

La protezione riassicurativa interviene in caso di Loss Ratio superiore al 100% e reca un massimale pari al 100% in eccesso al 100%.

- h) Per la parte conservata sub.a, 20% dei premi emessi, stipula di Trattato Stop Loss con Swiss Reinsurance Company Ltd.

Il Trattato riguarda:

i rischi conservati (settore "agevolato" e "non agevolato") riferibili alla combinazione di cui alla lettera c) dell'art. 3 del PAAN 2017;

i rischi conservati del settore "non agevolato" riferibili alle combinazioni di cui alle lettere a), b), d) dell'art. 3 del PAAN 2017;

i rischi conservati del settore "agevolato" riferibili alle combinazioni di cui alle lettere a), b), d) dell'art. 3 del PAAN 2017 in eccesso all' EPI di € 150.000.

La protezione riassicurativa interviene in caso di Loss Ratio superiore al 110% e reca un massimale pari al 90% in eccesso al 110%.

- i) Per la parte conservata sub.b-c (10% dei premi emessi), stipula di Trattato Stop Loss con Endurance Worldwide Insurance Ltd.

La protezione riassicurativa interviene in caso di Loss Ratio superiore al 110% e reca un massimale pari al 90% in eccesso al 110%.

- j) Per la parte conservata sub. e, 16,67% dei premi emessi, stipula di Trattato Stop Loss con Swiss Reinsurance Company Ltd.

La protezione riassicurativa interviene in caso di Loss Ratio superiore al 110% e reca un massimale pari al 40% in eccesso al 110%.

- k) Per la parte conservata sub.f), 10% dei premi emessi, stipula di Trattato Stop Loss con Endurance Worldwide Insurance Ltd.

La protezione riassicurativa interviene in caso di Loss Ratio superiore al 110% e reca un massimale pari al 90% in eccesso al 110%.

Ramo Infortuni

È stato stipulato con Swiss Re Europe S.A. un trattato in "Eccesso Sinistri" che consente di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Questo trattato è a copertura dei rischi conservati e opera per il 2017 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2017, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Ramo Incendio

È stato stipulato con Swiss Re Europe S.A. – Rappresentanza per l'Italia un trattato in "Eccesso Sinistri" che consente di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Il trattato prevede, in particolare:

- a) l'intera copertura delle esposizioni connesse a polizze emesse dal 2011 al 2017 (escluso il portafoglio mutui Deutsche Bank di cui al successivo punto "c");
- b) la copertura della parte conservata sui trattati proporzionali stipulati con Swiss Re Europe S.A. per gli anni dal 2002 al 2010 e sull'eventuale superamento del limite di recupero per sinistro fissato nei citati trattati proporzionali;
- c) la copertura della parte conservata sui trattati proporzionali stipulati con Swiss Re Europe S.A. per gli anni dal 2010 e 2011 per il portafoglio mutui Deutsche Bank.

Il Trattato opera per il 2017 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2017, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Tutela Legale

È stato rinnovato il trattato proporzionale "Quota Share" in corso dal 2003 con ARAG SE – Rappresentanza per l'Italia. Questo trattato, che prevede una cessione del 90% dei premi, è associato ad una convenzione per la gestione dei sinistri.

Assistenza

È stato rinnovato il trattato proporzionale "Quota Share" in corso dal 2003 con Europ Assistance Italia S.p.A.. Questo trattato, che prevede una cessione del 90% dei premi, è associato ad una convenzione per la gestione dei sinistri.

Riassicurazione attiva

Nel corso del 2017 non sono stati stipulati nuovi trattati di riassicurazione attiva, fermo il run-off del trattato in quota pura stipulato nel 2014 con Axa France Iard.

Organizzazione commerciale

Al 31 dicembre 2017 la composizione della rete di vendita della Compagnia è la seguente:

- | | |
|--|----|
| • Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione A del R.U.I. | 11 |
| • Agenzie di Direzione | 1 |
| • Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione B del R.U.I. | 29 |
| • Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione D del R.U.I. | 1 |

Approntamento e commercializzazione dei propri prodotti assicurativi

La commercializzazione dei prodotti assicurativi nel 2017 è riconducibile:

- in via prevalente, al comparto delle coperture del Ramo Credito connesse a prestiti a lavoratori dipendenti rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio;
- in via complementare, ad altri prodotti Rami Danni.

Nel corso del 2017 nell'ambito delle coperture "Ramo Credito" connesse a prestiti a lavoratori dipendenti rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio, sono state perfezionate n. 3 nuove Convenzioni con istituti bancari / finanziari.

La Compagnia, inoltre, si sta adoperando per supportare lo sviluppo mirato dell'offerta di prestiti con Cessione del Quinto a dipendenti di aziende private e para-pubbliche.

Rientrano tra queste iniziative:

1. la riformulazione dell'impianto tariffario; a seguito delle risultanze di una specifica analisi del portafoglio e della sinistralità degli ultimi cinque anni, la Compagnia ha impostato una modalità di tariffazione dei rischi, nei comparti

privati e para-pubblici, articolata in una piattaforma di coefficienti base impostati secondo la durata del contratto di prestito, integrata, disgiuntamente per ogni singola operazione, da un ventaglio di coefficienti personalizzati, collegati ad un paniere di variabili oggettive e soggettive, compreso lo score del datore di lavoro e del promittente mutuatario, score fornito da un sistema integrato di fonti (providers esterni, open data, data-base proprietario di Compagnia, etc..).

2. le rilevanti innovazioni dei processi assuntivi apportate dalla nuova procedura "Multicheck", abbinata alla nuova formulazione tariffaria di cui al punto precedente, procedura che andrà ad integrare l'attuale procedura G.A.R.F. e che consente di rendere in tempo reale disponibile la valutazione del rischio a beneficio degli Istituti Convenzionati.

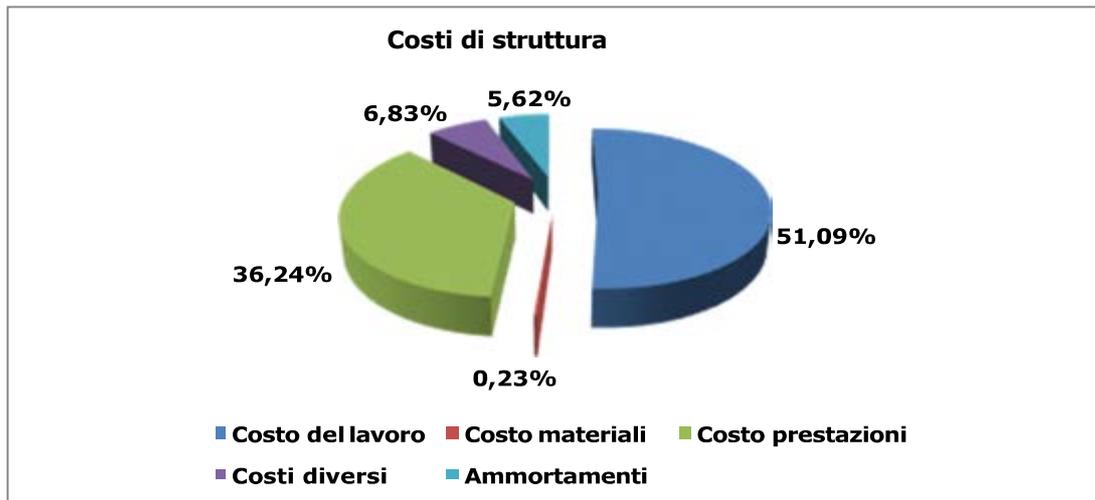
L'adesione, da parte di ogni Banca / Finanziaria, a questa nuova piattaforma tariffaria è facoltativa ma, qualora perfezionata, comporta l'inabilitazione della pregressa griglia tariffaria.

Costi di struttura

L'ammontare complessivo dei costi di struttura, comprendenti costo lavoro, prestazioni, materiali, spese diverse e quote di ammortamento, al lordo delle attribuzioni a specifiche funzioni quali la liquidazione dei sinistri, l'organizzazione produttiva e l'amministrazione patrimoniale, è pari a 8.507 migliaia di euro contro 6.162 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con un incremento del 38,05%, dovuto all'incremento del costo delle prestazioni, relativi principalmente alla nuova procedura "Multicheck" ed all'incremento del costo del lavoro a seguito del rinnovo del contratto CCNL ed allo stanziamento del premio produzione dipendenti.

La loro composizione è riportata nella tabella seguente:

RG - Tav. 19		euro .000		
Costi di struttura	2017	2016	Variazione	Variazione %
Costo del lavoro	4.346	3.551	795	22,4%
Costo materiali	20	18	2	9,9%
Costo prestazioni	3.083	1.863	1.220	65,5%
Costi diversi	581	300	281	93,6%
Ammortamenti	478	430	48	11,1%
Totale	8.507	6.162	2.345	38,05%



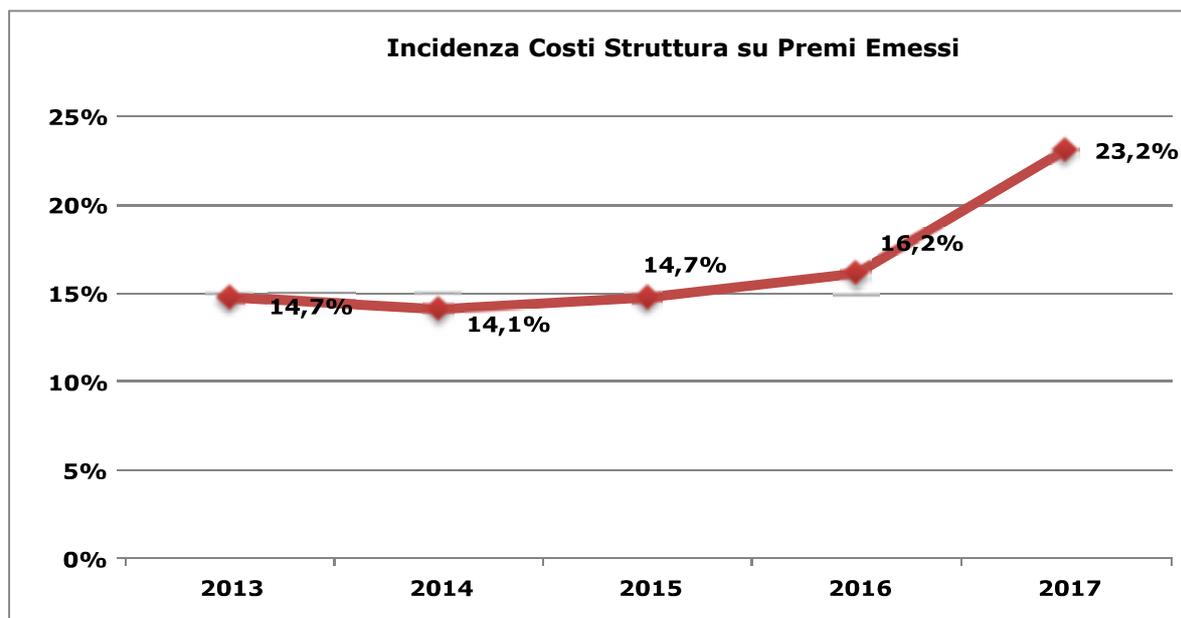
Il costo del lavoro ricomprende tutti gli oneri di diretta e indiretta attribuzione al personale della Compagnia, le spese per la formazione e per viaggi e missioni.

Il costo per i materiali è quasi interamente costituito dagli oneri per la progettazione e realizzazione delle polizze e dei relativi stampati.

I costi per le prestazioni includono i compensi per il Consiglio di Amministrazione e per il Collegio Sindacale, le consulenze e i servizi legali e tecnici e la revisione contabile, la gestione immobiliare e i servizi informatici.

I costi diversi comprendono principalmente i noleggi, i contributi obbligatori e associativi, i costi per la polizza assicurativa a copertura del rischio incendio per il contenuto dei beni della sede sociale e per la polizza di R.C. professionale, stipulata per il Consiglio di Amministrazione, i costi di pubblicità e promozione non capitalizzati e gli altri costi di carattere generale.

Gli ammortamenti si riferiscono alle quote di competenza dell'esercizio degli investimenti effettuati; le quote di ammortamento maggiori afferiscono l'immobile e gli investimenti in infrastrutture e prodotti/processi informatici, finalizzati a ottimizzare i flussi gestionali rendendoli al contempo più sicuri e migliorando i servizi agli assicurati.



Personale

Il personale in forza al 31 dicembre 2017, a fronte della situazione rilevata al 31 dicembre 2016, risulta così composto:

RG - Tav. 20

Personale	2017	2016	Variazione
Dirigenti	3	3	0
Funzionari	8	7	0
Impiegati	49	45	4
Totale	60	55	4

Al 31 dicembre 2017 è, inoltre, presente uno stagista.

Sistemi informativi

La Compagnia nel corso dell'esercizio 2017 ha proseguito, parallelamente alle attività di manutenzione, le attività di consolidamento, razionalizzazione e aggiornamento dell'infrastruttura informativa, nonché di innalzamento dei livelli di sicurezza e di ottimizzazione dei flussi informativi.

Le iniziative intraprese sono sempre finalizzate al miglioramento delle performance di tutti i servizi applicativi e, quindi, all'affidabilità e alla stabilità dell'impresa. La continua innovazione della struttura tecnologica, potenziando e aggiornando costantemente le piattaforme applicative, consente di garantire un miglioramento dei servizi offerti alla clientela e alla rete di vendita, al fine di ottenere sia la perfetta aderenza ai continui

mutamenti normativi del settore sia ulteriori progressi rispetto ai passati esercizi nell'ambito dell'efficienza interna dell'azienda e della qualità del patrimonio informativo.

Investimenti patrimoniali

Gli investimenti in attività finanziarie della Compagnia al 31 dicembre 2017 ammontano a 88.625 migliaia di euro, con un decremento pari a 33.999 migliaia di euro rispetto all'ammontare dell'esercizio precedente (-27,7%). Il decremento recepisce l'insussistenza dei titoli di stato a seguito della frode perpetrata ai danni della Compagnia e la conseguente svalutazione della partecipazione in Net Insurance Life Spa, per circa 21.215 migliaia di Euro. La parte restante è imputabile alle dismissioni di titoli effettuate per far fronte agli impegni della gestione tecnica. La loro composizione, in migliaia di euro, è illustrata nella tabella sotto riportata. Nel corso del 2017, la Compagnia ha pressoché mantenuto la propria "asset allocation" nel rispetto della politica strategica di lungo periodo prevista dalle Politiche degli investimenti in vigore.

La Compagnia dopo la fusione con Archimede e l'insediamento del nuovo management ha avviato attività volte rafforzare i propri presidi di controllo e i sistemi di governance previsti per la gestione degli assets al fine di garantire una politica strategica degli investimenti che miri alla realizzazione di un'adeguata diversificazione degli investimenti e che garantisca il raggiungimento di rendimenti stabili e ponderati con l'esposizione al rischio dell'intero portafoglio e perseguendo la sicurezza, la redditività e la liquidità degli investimenti stessi. Dopo l'evento della frode alle attività ordinarie si sono aggiunte una serie di interventi (assessment e riorganizzazione) per il riordino di alcuni processi fondamentali dell'area finanza.

RG - Tav. 21		euro .000		
Investimenti	2017	%	2016	%
Obbligazioni a reddito fisso	41.646	47,0%	45.953	37,5%
Obbligazioni a reddito variabile	12.247	13,8%	25.258	20,6%
Quote fondi comuni di investimento	14.807	16,7%	16.798	13,7%
Azioni	1.447	1,6%	3.342	2,7%
Partecipazioni	9.226	10,4%	20.655	16,8%
Finanziamenti	2.200	2,5%	2.211	1,8%
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	5.518	6,2%	5.663	4,6%
Depositi presso imprese cedenti	1.535	1,7%	2.745	2,2%
Totale	88.625	100,00%	122.624	100,00%

Il rendimento medio ponderato del portafoglio, comprensivo delle perdite imputabili alla frode di titoli, calcolato sui dati di bilancio è negativo e pari al 6,44% mentre quello calcolato sui dati di mercato (considerando quindi anche le plusvalenze latenti pari a 311

migliaia di euro) è negativo pari al 6,14%. Quest'ultimo, calcolato al netto delle spese sostenute per le negoziazioni e delle commissioni pagate a gestori e consulenti sugli investimenti – sono in essere un mandato di gestione con la Banca Finnat Euramerica S.p.A. e un contratto di consulenza sugli investimenti con la Solution Capital Management S.p.A., società d'Intermediazione Mobiliare autorizzata alla Gestione di portafogli e alla Consulenza in materia di investimenti e quotata sul mercato AIM Italia – è negativo pari al 6,42%.

GESTIONE DEI RISCHI

Il processo di Risk Management permette l'identificazione, la valutazione e la gestione nel continuo di tutti i rischi e si articola nelle seguenti fasi:

- identificazione: in cui si identificano e classificano i rischi ai quali la Compagnia è esposta e si definiscono i principi e le metodologie quantitative o qualitative per la loro valutazione;
- misurazione/valutazione: in cui si valutano e/o misurano in modo adeguato i rischi cui è esposta la Compagnia e i potenziali impatti sul capitale;
- controllo: in cui si monitorano e controllano le esposizioni al rischio, il profilo di rischio e il rispetto dei limiti;
- mitigazione: in cui si valutano le misure, anche di natura organizzativa, poste in essere dalla Compagnia per mitigare le diverse tipologie di rischio; in tale ambito si identificano e attuano eventuali azioni correttive per mantenere il profilo di rischio all'interno dei limiti previsti;
- reporting: in cui si definisce e si produce un'adeguata informativa in merito al profilo di rischio e alle relative esposizioni sia verso le strutture e gli organi interni della Compagnia che verso le Autorità di controllo e gli stakeholders.

L'attività di identificazione garantisce l'individuazione dei rischi ritenuti significativi; tali rischi sono classificati secondo una tassonomia coerente con quella prevista dal "Primo Pilastro" di Solvency II, opportunamente arricchita per tenere conto dei rischi non compresi dallo stesso "Primo Pilastro". In particolare, le classi di rischio individuate sono le seguenti:

- Rischi di Mercato
- Rischi Tecnici
- Rischi di Liquidità
- Rischi Operativi

Rischi di mercato

Nell'ambito dei rischi di mercato si evidenziano le seguenti sotto-categorie di rischio:

- Rischio di prezzo: rappresenta il rischio di oscillazione del prezzo dei titoli azionari, quotati e non quotati, e dei fondi comuni d'investimento in portafoglio. Ai fini del monitoraggio di tale rischio, la Compagnia mette in atto periodiche verifiche a consuntivo, con quantificazione con formula standard del requisito di capitale connesso a tali posizioni. Vengono effettuate, altresì, analisi sulla valutazione dei singoli attivi non quotati.
- Rischio di valuta: rappresenta il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di cambio delle monete diverse da quella di conto. Al riguardo, il rischio di valuta è minimo ed adeguatamente monitorato in quanto la Compagnia non possiede investimenti diretti in attivi espressi in valuta diversa dall'Euro.
- Rischio di tasso: rappresenta il rischio che una variazione nel livello corrente della struttura dei tassi a termine determini una variazione nel valore delle posizioni sensibili. Nell'ambito del rischio di tasso di interesse vengono prodotte periodiche verifiche a consuntivo, con quantificazione con formula standard del requisito di capitale connesso alle posizioni soggette a tale rischio. Sono, altresì, prodotte, annualmente, da parte della Funzione Risk Management apposite analisi di Asset Liability Management.
- Rischio di credito: rappresenta il rischio connesso al merito creditizio dell'emittente, in particolare è il rischio collegato alla possibilità che l'emittente del titolo, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, non sia in grado di adempiere ai propri obblighi contrattuali. In tale ambito si evidenziano anche gli impatti legati alle variazioni degli spread governativi. Il rischio di credito viene analizzato attraverso il monitoraggio di una serie di indicatori tra cui il rating del portafoglio (al 31 dicembre 2017 pari a BBB). Nelle tabelle sottostanti vengono riclassificati per rating i titoli in portafoglio al 31 dicembre 2017, nonché le cinque maggiori esposizioni relative ai titoli Corporate e agli Stati emittenti.

RG - Tav. 22		euro .000	
Rischio di credito degli emittenti	Valore di bilancio	%	
AAA	148	0,28%	
AA	605	1,12%	
A	3.108	5,77%	
BBB	32.915	61,08%	
Non investment grade	6.109	11,34%	
Non rated	11.007	20,42%	
Totale titoli obbligazionari	53.893	67,90%	
Titoli azionari	1.447	1,82%	
Fondi Comuni	14.807	18,66%	
Partecipazioni	9.226	11,62%	
Totale	79.372	100,00%	

RG - Tav. 23		euro .000	
Esposizione prime 5 emittenti corporate	Valore di bilancio	%	
Dynamic a Retail S.p.A.	5.000	19,48%	
Net Insurance Life S.p.A.	5.000	19,48%	
Gaz Capital SA	612	2,38%	
Societe Generale	507	1,98%	
Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.	452	1,76%	
Altri titoli corporate	14.102	54,93%	
Totale	25.673	100,00%	

RG - Tav. 24		euro .000	
Esposizione primi 5 stati emittenti	Valore di bilancio	%	
Italia	23.717	84,04%	
Spagna	1.902	6,74%	
Cile	849	3,01%	
Francia	605	2,15%	
Turchia	405	1,43%	
Altri stati emittenti	742	2,63%	
Totale	28.220	100,00%	

Rischi Tecnici

In tale categoria, sulla base dei contratti assicurativi presenti in portafoglio, nonché sulla base dei rami di attività alle quali la Compagnia è autorizzata all'esercizio, rientrano i seguenti rischi:

- Rischio di tariffazione, ossia il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da oscillazioni riguardanti l'epoca di accadimento, la frequenza e la gravità degli eventi assicurati, associato agli eventi coperti, ai processi seguiti per la tariffazione e selezione dei rischi e all'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata.
- Rischio di riservazione, ovvero il rischio legato alla quantificazione non sufficiente delle riserve tecniche sinistri necessarie per garantire gli impegni assunti verso assicurati e danneggiati, derivante sia dalle oscillazioni nel timing che nell'importo dei sinistri.
- Rischi catastrofali, ovvero il rischio di perdite o di variazioni sfavorevoli nel valore delle passività assicurative derivanti dall'elevata incertezza nelle ipotesi relative alla determinazione dei premi e nella costituzione delle riserve tecniche a causa di eventi estremi o eccezionali. Tali eventi catastrofali sono legati sia a catastrofi di tipo naturale (Natural) che provocate dall'uomo (Man Made). Tale tipologia di rischi emerge come immediata conseguenza della stipula dei contratti assicurativi e delle condizioni previste nei contratti stessi.

Rischi di Liquidità

Rappresenta il rischio di incorrere in difficoltà nel reperire fondi, a condizioni di mercato, per far fronte agli impegni derivanti dalle scadenze del passivo. Per la Compagnia i rischi di liquidità derivano prevalentemente dall'incapacità di vendere un'attività finanziaria rapidamente ad un valore prossimo al fair value ovvero senza incorrere in minusvalenze rilevanti. Ai fini dell'analisi del profilo di rischio di liquidità, la Compagnia effettua analisi di ALM finalizzate ad un'efficace gestione degli attivi rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati. Sono stati, inoltre, definiti nell'ambito delle Politiche in materia di Investimenti gli assets caratterizzati da scarsa liquidità, prevedendo appositi limiti all'investimento.

Rischi Operativi

Il rischio operativo è definito come il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi, inclusi quelli utilizzati per la vendita a distanza, oppure derivanti da eventi esogeni, quali la frode o l'attività dei fornitori di servizi. Tale rischio non è significativo in quanto, dal lato endogeno, viene monitorato periodicamente dalle funzioni di controllo attraverso specifiche mappature e, dal lato esogeno, i fornitori vengono attentamente valutati in un'ottica di minimizzazione dei rischi di continuità dell'attività.

Il rischio frode, presente nelle aree sinistri, intermediari e investimenti, è oggetto di continue attenzioni sia da parte della Direzione assicurativa che da parte della specifica Funzione (all'uopo istituita) Antifrode.

Il rischio operativo include i rischi giuridici ma non i rischi derivanti da decisioni strategiche e i rischi di reputazione.

La Compagnia in riferimento al rischio operativo legato al sistema di gestione dei dati, si è dotata, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 12-bis del Regolamento n. 20/2008 IVASS, di un sistema di registrazione e di reportistica ai fini Solvency II (III Pilastro) dei dati che ne consenta la tracciabilità al fine di poter disporre di informazioni complete ed aggiornate su tutti gli elementi che possano incidere sul profilo di rischio della Compagnia e sulla sua situazione di solvibilità.

Nel corso del 2017, inoltre, sono state completate le attività di installazione, messa in produzione e training relative a:

- uno specifico software per la modellizzazione e lo sviluppo delle quantificazioni Solvency II di I Pilastro, con specifico riferimento al calcolo dell'SCR Standard Formula; tale software consentirà altresì l'implementazione delle quantificazioni attuariali a fini Solvency II e l'alimentazione automatica di alcuni report quantitativi di III Pilastro;
- il software per la gestione della contabilità riassicurativa: dalle cessioni tecniche alla redazione degli estratti conto verso i riassicuratori, fino alla produzione delle relative scritture contabili.

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

La Compagnia al 31 dicembre 2017 controlla al 100% Net Insurance Life S.p.A. - società costituita il 24 settembre 2007 e autorizzata dall'ISVAP il 14 febbraio 2008 a esercitare l'attività assicurativa nel ramo I Vita, limitatamente ai rischi di premorienza - sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento.

Net Insurance S.p.A. unitamente a Net Insurance Life S.p.A. costituiscono il Gruppo Net Insurance.

Per la fornitura di prestazioni relative alle attività di supporto operativo e assistenza nell'ambito del contratto di "servicing" con la Controllata, la Net Insurance S.p.A. ha accantonato in bilancio un credito verso Net Insurance Life S.p.A. per un corrispettivo pari a circa 22 migliaia di euro.

La Compagnia presenta, al 31 dicembre 2017, le seguenti partecipazioni in società collegate:

- il 19,86% direttamente e, in aggiunta, il 20% indirettamente, attraverso la controllata Net Insurance Life, in Dynamica Retail S.p.A., società di intermediazione finanziaria iscritta all'Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB istituito da Banca d'Italia, specializzata nell'erogazione di prestiti non finalizzati sotto forma di cessione del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento;
- il 25,48% in Techub S.r.l., società di fornitura di servizi informatici, studi di fattibilità e consulenze a essi collegati, dichiarata fallita con sentenza n. 650/2017 del 28 luglio 2017 del Tribunale ordinario fallimentare di Roma, il cui valore è stato già interamente svalutato in sede di Relazione semestrale al 30 giugno 2017.

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Nel presente paragrafo sono disciplinati i rapporti con le parti correlate come definite dal principio contabile internazionale IAS 24.

Non sono state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

L'agenzia della Compagnia, Net Insurance Servizi Assicurativi S.r.l. (NISA), che ha intermediato nel corrente esercizio circa l'1,5 % della produzione, è una parte correlata in quanto le due Società, pur non avendo legami di partecipazione diretta, hanno elementi in comune nelle proprie compagini sociali.

Con tale parte correlata la Compagnia pone in essere operazioni assicurative ordinarie sulla base di una reciproca convenienza economica e a condizioni coerenti con quelle di mercato. Con riferimento a tale rapporto sono state, peraltro, da tempo previste ed adottate specifiche linee guida interne, per assicurare la massima trasparenza ed evitare l'insorgere di potenziali conflitti di interesse. Nel 2017 non sono state effettuate con tale controparte operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione di impresa.

Il Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2018 ha deliberato di approvare una proposta di Accordo Transattivo tra la Compagnia e la Controllata Net Insurance Life S.p.A. con la parte correlata Net Insurance Servizi Assicurativi S.r.l. (di seguito congiuntamente anche le Parti), sottoscritto nella medesima data dalle Parti.

Con tale Accordo Transattivo le Parti hanno inteso definire e risolvere tutti i reciproci rapporti di seguito riportati:

- un rapporto di finanziamento erogato dalla Compagnia a NISA nell'ottobre 2011 pari a 2 milioni di euro, assistito da fidejussione bancaria;
- i mandati agenziali conferiti a NISA dalla Compagnia e dalla Controllata Net Insurance Life S.p.A. con conseguente riconoscimento a NISA delle indennità di fine mandato calcolate in base al vigente Accordo Nazionale Agenti;
- il saldo del prezzo differito di 2 milioni di euro riguardante l'operazione di cessione da NISA a Net Insurance della quota di partecipazione in Personal Loans Holding S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2011.

I dettagli di tale operazione sono stati descritti nel documento informativo redatto in conformità all'Allegato 3 del Regolamento Operazioni con Parti Correlate di Borsa Italiana S.p.A. e pubblicato nella sezione *Investor Relations* del sito internet della Compagnia.

Nel corso dell'esercizio 2017 risultano in essere le seguenti operazioni con le parti correlate:

- la Compagnia ha sottoscritto, per l'intero importo di 5 milioni di euro, il prestito obbligazionario subordinato Tier II emesso dalla Controllata Net Insurance Life. Il Prestito subordinato ha durata di dieci anni, con facoltà per l'Emittente di richiamare ("call") il titolo in anticipo a partire dal quinto anno dalla sua data di emissione - previa autorizzazione dell'IVASS - e il tasso cedolare è fisso (7%) pagabile annualmente in via posticipata. In proposito, si segnala che la Compagnia ha incassato la prima cedola del summenzionato prestito obbligazionario nel mese di novembre 2017 per un importo di 350 migliaia di euro.
- la Compagnia si è costituita fideiussore, su richiesta di Dinamica Retail S.p.A, in merito ad un affidamento bancario ricevuto dalla stessa parte correlata; il fido concesso - per un controvalore di euro 500.000 - è finalizzato ad ottenere elasticità di cassa per le operazioni finanziarie messe in atto dalla società collegata nell'ambito del proprio oggetto sociale. La società Dinamica Retail S.p.A. riconosce alla Compagnia, per la summenzionata fideiussione, una commissione pari allo 0,5% annuo dell'importo dell'affidamento richiesto.
- la Compagnia ha sottoscritto un prestito obbligazionario quinquennale e fruttifero nella misura del 6% annuo lordo, emesso dalla Parte Correlata Dinamica Retail S.p.A. e denominato "Dy.ret S.p.A. 6% 2014 - 2019, per un importo di 5 milioni di euro come meglio descritto in Nota Integrativa; l'investimento finanziario è stato effettuato a condizioni di mercato come descritto nel parere di un esperto indipendente rilasciato a supporto della modalità di determinazione del corrispettivo e della congruità dello stesso rispetto ai redditi rivenienti da operazioni similari.

- la Compagnia ha sottoscritto un contratto di fornitura di servizi di fatturazione del traffico telefonico e di fonia all-inclusive con la collegata Techub S.r.l. (contratto sostituito e quindi non più attivo nel secondo semestre 2017).

Con riferimento a Techub si precisa che la dichiarazione di fallimento è intervenuta a seguito della mancata presentazione del piano di ristrutturazione in sede di udienza fissata dal Giudice a fronte della richiesta di concordato preventivo depositata da Techub in data 18 aprile 2017, in presenza di istanze di fallimento pendenti sulla stessa. A seguito della intervenuta dichiarazione di fallimento, la Compagnia ha presentato istanza di insinuazione del proprio credito al passivo di quest'ultima.

Si segnala, infine, che la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate – approvata dal Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2016 - volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale che procedurale, delle operazioni con le parti correlate non ha subito modifiche nel corso del 2017. La citata procedura è altresì disponibile presso il sito internet della Compagnia nella sezione *Investor Relations*.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'assetto organizzativo di Net Insurance S.p.A. è strutturato per singole *lines of business* e comprende tre Direzioni:

- Direzione Assicurativa: provvede all'organizzazione e alla realizzazione delle attività di competenza tecnica e commerciale relative ai Rami autorizzati; sovrintende alle attività relative alla coassicurazione e alle attività di controllo sulla rete distributiva.
- Direzione Amministrazione, Controllo e Finanza: provvede agli adempimenti contabili, bilancistici, fiscali e tributari, alle proiezioni economico-patrimoniali e tecniche di forecast e pre-consuntivo, agli adempimenti connessi al bilancio Solvency II e ai relativi modelli quantitativi nonché alla ulteriore reportistica Solvency II, alle attività di pianificazione e controllo di gestione, di investimenti finanziari e di gestione della tesoreria; sovrintende e coordina le attività societarie, le politiche aziendali richieste dal regime Solvency II e le attività connesse al rispetto degli adempimenti relativi alla quotazione della Compagnia sul mercato AIM Italia – MAC, ivi compresa l'assunzione della posizione di Referente "Investor Relator" e della carica di "Key Manager" per le operazioni con parti correlate.
- Direzione Servizi: sovrintende a tutti gli atti e operazioni di natura strategica, legale e logistica, nonché gli atti e operazioni relativi al processo di acquisto di beni e servizi.

Le tre Direzioni sono a loro volta suddivise in Funzioni e riportano gerarchicamente all'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Riportano direttamente all'Amministratore Delegato e Direttore Generale anche le Funzioni Organizzazione e Sistemi Informativi, Risorse Umane e Segreteria di Direzione.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito – ai sensi della normativa di settore - le Funzioni di controllo interno di Compliance e Reclami, Risk Management, Attuariale (di II livello) e Internal Auditing (di III livello); le Funzioni sono indipendenti e riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione.

Sono state affidate in outsourcing a controparti di comprovata esperienza, le seguenti funzioni e attività:

- Funzione di Risk Management;
- Funzione Attuariale;
- Manutenzione ed assistenza nella gestione dei software aziendali;
- Impianto e gestione dell'archivio documentale, cartaceo e ottico, di polizze e sinistri;
- Attuazione adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 e assunzione dell'incarico di responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- Gestione dei titoli azionari della Compagnia (a titolo esemplificativo e non esaustivo: gestione libro soci, rapporti con Monte Titoli e gli intermediari, partecipazioni alle Assemblee degli aventi diritto);
- Gestione dei sinistri dei Rami Tutela Legale e Assistenza.

Per ogni servizio/funzione esternalizzata è stato individuato un referente stabile per la Compagnia che cura sia gli aspetti operativi sia quelli di controllo dei rapporti con gli outsourcer.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PRIVACY

La Compagnia, tramite il proprio "Responsabile del trattamento dei dati personali", garantisce il costante rispetto delle norme contenute nel Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (di seguito Codice Privacy), nonché l'attività di formazione del personale della Compagnia sulle disposizioni del Codice Privacy.

La Compagnia ha provveduto a nominare l'"Amministratore di sistema" ai sensi e per gli effetti del Codice Privacy successive modifiche e integrazioni e in conformità al Provvedimento del 27 novembre 2008 del "Garante per la Protezione dei dati personali" e successive modifiche e integrazioni. La nomina è stata conferita dall'Amministratore Delegato della Compagnia a persona in possesso dei necessari requisiti richiesti dalla normativa; la nomina riporta gli ambiti di operatività consentiti in base al profilo di autorizzazione assegnato.

La Compagnia, inoltre, si è dotata, a partire dall'ottobre 2010, di specifiche linee guida per l'accesso al sistema informativo aziendale e per la salvaguardia del patrimonio informativo,

che disciplinano gli aspetti fondamentali legati all'accesso ai dati aziendali e alla rete intranet e internet, alla figura dell'Amministratore di sistema, al corretto utilizzo delle apparecchiature software e hardware e alla generale salvaguardia del patrimonio informativo aziendale.

È stato altresì nominato un Responsabile per le attività di supervisione dei processi *Information & Communication Technology*, deputato alla supervisione sull'adeguatezza delle procedure e dei presidi di controllo adottati in relazione alle summenzionate linee guida.

La Compagnia, unitamente alla Controllante, si è dotata, a partire dal novembre 2013, della Privacy Policy di Gruppo del sito istituzionale la quale descrive le modalità di gestione del sito in riferimento al trattamento dei dati personali degli utenti che lo consultano. Si tratta di un'informativa resa per la protezione dei dati personali, anche ai sensi dell'art. 13 del Codice Privacy, a coloro che interagiscono con i servizi web della Compagnia accessibili per via telematica.

SICUREZZA SUL LAVORO

L'attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 (c.d. Testo Unico della sicurezza del lavoro) è stata affidata in outsourcing alla società Ecoconsult S.r.l.. In particolare, l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è stato assunto da una professionista di tale società, in possesso dei necessari requisiti previsti dall'art. 32 del D.Lgs. 81/08.

Nella Compagnia, inoltre, è presente – già dall'esercizio 2009 - la figura del Referente per la sicurezza interno, in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro, che rappresenta il punto di riferimento all'interno dell'azienda per il Consiglio di Amministrazione, i singoli funzionari e i dipendenti nonché il necessario interfaccia della Società nei confronti del Responsabile esterno per la sicurezza e nei confronti delle Autorità pubbliche preposte ai controlli.

Il Referente per la sicurezza interno ha anche il compito di presentare, in occasione del Consiglio che approva il progetto di bilancio, una relazione al Consiglio sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro, sulle eventuali lacune e carenze riscontrate, su eventuali misure di adeguamento ritenute necessarie e sugli interventi concreti da effettuare. La predetta relazione è accompagnata anche da una nota del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione esterno.

La Compagnia, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 ha provveduto a:

- redigere il nuovo Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) a seguito del trasferimento nella nuova Sede;
- eseguire i rilievi ambientali (microclimatici, illuminotecnica, qualità dell'aria) con cadenza semestrale;
- effettuare le prove pratiche di esodo degli ambienti di lavoro in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 43 e 44 del D.Lgs. 81/2008;
- aggiornare il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) in relazione a quanto previsto dall'art. 37 d.Lgs 81/08;
- nominare RSPP e Medico competente in relazione a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08;
- organizzare la riunione annuale della sicurezza secondo quanto previsto dall'art. 35 D.Lgs. 81/08;

I controlli effettuati non hanno evidenziato situazioni di pericolo per i lavoratori. Dalle visite mediche periodiche previste dall'art. 41 del D.Lgs. 81/2008, inoltre, non sono emerse patologie imputabili all'attività professionale svolta dai lavoratori.

RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLA SOCIETÀ EX D.LGS. 231/2001

La Compagnia si è dotata del Modello di organizzazione, gestione e controllo conforme alle previsioni di cui al D.Lgs. 231/2001 (di seguito Modello), approvato e costantemente aggiornato dal Consiglio di Amministrazione, con la finalità di prevenire i reati e gli illeciti considerati dal decreto stesso, unitamente al corpo della normativa aziendale interna, esimendo, in tal modo, la Compagnia dalla responsabilità amministrativa da reato in caso di commissione di illeciti o concorso nella commissione di illeciti da parte di soggetti in posizione apicale o di soggetti sottoposti all'altrui direzione.

Nel corso del 2017 l'Organismo di Vigilanza (di seguito anche "OdV"), con funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia e all'osservanza del Modello, era composto dai seguenti membri:

- Prof. Paolo Bertoli (Presidente), componente dei precedenti Collegio Sindacali della Compagnia e dotato di specifica competenza nel settore economico-aziendale;
- Dott. Francesco Rocchi, componente non esecutivo del precedente Consiglio di Amministrazione, con specifica competenza in materia di controlli interni;
- Avv. Francesca Romana Amato, Consigliere di Amministrazione non esecutivo, della Compagnia con specifica competenza giuridica.

Alla data di redazione del presente Bilancio, gli attuali componenti dell'OdV, sono rappresentati dai medesimi componenti del Collegio Sindacale, e segnatamente nelle persone di:

- Prof. Antonio Blandini (Presidente), attualmente anche Presidente del Collegio Sindacale della Compagnia;
- Dott. Francesco Rocchi, attualmente Sindaco effettivo della Compagnia;
- Prof. Vincenzo Sanguigni, attualmente Sindaco effettivo della Compagnia.

L'OdV si è dotato di un Regolamento, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001, che disciplina il proprio funzionamento interno e le modalità di svolgimento delle proprie attività.

La Compagnia, sin dall'avvio della propria attività, ha adottato un Codice etico e di condotta, che definisce con chiarezza l'insieme dei valori, principi e regole che la Società riconosce, accetta, condivide e persegue nello svolgimento della propria attività aziendale, all'interno e verso terzi.

I destinatari del Codice sono rappresentati dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e dai funzionari, dai membri degli organi di controllo interno, dai dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, dagli outsourcers, dagli intermediari di assicurazione, dai consulenti, dagli operatori e intermediari finanziari e, più in generale, da tutti i soggetti con i quali la Compagnia, nel raggiungimento degli obiettivi aziendali, intrattenga rapporti, contrattuali e di fatto, che importino prestazioni d'opera anche temporanea ovvero svolgimento di attività in nome e/o per conto della Società.

Il Codice ha subito importanti implementazioni a seguito dell'introduzione del Modello, recependo le indicazioni in quest'ultimo contenute.

La Compagnia ha adottato anche un Codice Disciplinare, al fine di sanzionare gli illeciti disciplinari conseguenti alla violazione di una disposizione del Codice etico e di condotta o del Modello.

Per qualsiasi segnalazione o reclamo, i destinatari del Modello e/o del Codice etico e di condotta possono mettersi in contatto con l'OdV anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica: organismodivigilanza@pec.netinsurance.it, al quale i componenti dell'OdV possono accedere dall'esterno.

ALTRE INFORMAZIONI

Contenzioso

Alla data del 31 dicembre 2017, la Compagnia gestisce un carico fisiologico di contenzioso connesso alla normale attività assicurativa.

Compensi amministratori e sindaci

I compensi degli amministratori e sindaci sono descritti in dettaglio nell'Allegato 32 della Nota Integrativa.

Requisito Patrimoniale di solvibilità

Ai sensi dell'art. 4, comma 7 del Regolamento 22/2008 si riportano le informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio di cui al capo IV-bis del Titolo III del D.lgs. 209/2005.

In particolare:

- il Requisito Patrimoniale di Solvibilità di cui all'articolo 45-bis del D.lgs. 209/2005 è pari a 35.082 migliaia di euro;
- il Requisito Patrimoniale Minimo di cui all'articolo 47-bis del D.lgs.209/2005 è pari a 13.380 migliaia di euro;
- l'importo dei fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità è pari a 23.838 migliaia di euro di cui 6.297 migliaia di euro Tier 1, 15.000 migliaia di euro Tier 2 e 2.541 migliaia di euro Tier 3;
- l'importo dei fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale minimo è pari a 8.973 migliaia di euro di cui 6.297 migliaia di euro Tier 1 e 2.676 migliaia di euro Tier 2.

L'Indice di solvibilità per il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (rapporto fra i fondi propri ammessi a copertura ed il Requisito Patrimoniale di Solvibilità) è pari a 67,95%.

L'Indice di solvibilità per il Requisito Patrimoniale Minimo (Rapporto fra i fondi propri ammessi a copertura ed il Requisito Patrimoniale Minimo) è pari a 67,06%.

Le informazioni summenzionate sulla solvibilità riflettono i dati di Bilancio al 31/12/2017 riportati nella presente Relazione.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2018 Net Insurance S.p.A. ha concluso l'operazione di fusione per incorporazione c.d. "inversa" con la SPAC Archimede S.p.A.. Anche attraverso tale operazione straordinaria l'indice di solvibilità (sul Requisito Patrimoniale di Solvibilità) per l'esercizio 2018 è passato a circa 205%.

Secondo quanto previsto dall'art. 62 – Disposizioni transitorie del Provvedimento IVASS n. 53/2016 si fa presente che i dati relativi al Requisito Patrimoniale di Solvibilità e al Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo sopra indicati sono da intendersi quale stima. I corrispondenti dati definitivi verranno comunicati all'autorità di vigilanza ed inclusi nell'informativa Solvency and Financial Condition Report (SFCR) secondo le tempistiche concordate con IVASS.

Sedi secondarie

La Società non ha istituito sedi secondarie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A far data dalle ore 23.59.59 del 31 dicembre 2018 è divenuta efficace la fusione per

incorporazione c.d. "inversa" della SPAC Archimede S.p.A. in Net Insurance S.p.A. e il 2 gennaio 2019 è stato il primo giorno di quotazione delle azioni della Società post fusione. Più precisamente in data 2 gennaio 2019 così come già anticipato da Borsa Italiana S.p.A. con Avviso n. 25543 del 20 dicembre 2018, sono state revocate dalle negoziazioni sull'AIM Italia le azioni ordinarie e i Warrant Archimede e che, pertanto, i titolari dei predetti strumenti finanziari risultano titolari, per effetto del concambio, di azioni ordinarie Net Insurance (ISIN IT0003324024) e warrant Net Insurance (ISIN IT0005353880).

In relazione alle azioni speciali emesse da Archimede, si segnala che i titolari delle stesse sono titolari, per effetto del concambio, di azioni speciali della Società (ISIN IT0005354011).

In ordine ai fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si fa altresì presente che:

- il Consiglio di Amministrazione in data 10 gennaio 2019 ha deliberato di offrire in opzione ai sensi dell'art. 2437-quater del codice civile le originarie 133.100 azioni ordinarie Archimede che con la Fusione sono state concambiate in n. 283.633 azioni ordinarie Net Insurance. L'offerta in opzione che è stata depositata presso il R.I. di Roma in data 28 gennaio 2019 prevede che tali azioni sono offerte in opzione (i) ai soli possessori di azioni ordinarie della Compagnia (ii) acquisite per effetto del concambio con azioni Archimede e (iii) per le quali non sia stato esercitato il diritto di recesso ad un prezzo di offerta unitario di euro 4,69. Per gli aspetti di dettaglio si fa riferimento all'avviso di offerta depositato presso il R.I. di Roma e disponibile sul sito internet del Gruppo nella sezione Investor Relations - Documenti Societari;
- in ossequio alle previsioni statutarie, è stata data esecuzione alla conversione della I tranche di azioni speciali (30%) in azioni ordinarie e che pertanto il capitale sociale della Società - trascritto presso il R.I. di Roma in data 24 gennaio 2019 - alla data di redazione del presente Bilancio, ammonta ad euro 17.467.708 e risulta composto da: (i) n. 17.318.538 azioni ordinarie prive di valore nominale; (ii) n. 149.170 azioni speciali prive di valore nominale.

Il Consiglio di Amministrazione del 21 gennaio 2019 ha costituito, con l'obiettivo di formulare e condividere le strategie e i progetti per il conseguimento dei risultati disegnati nel piano di crescita della Compagnia, i seguenti comitati endoconsiliari:

- Comitato Nomine e Remunerazioni;
- Comitato Investimenti
- Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate

Nel 2019 è entrato in vigore anche il nuovo assetto organizzativo ridefinendo alcune responsabilità organizzative.

Nell'ambito dell'attività di razionalizzazione e revisione dei rapporti in essere con le singole

controparti è emersa una frode perpetrata nel corso del 2017 ai danni delle Compagnie del Gruppo Net Insurance, volta alla sottrazione di strumenti finanziari (titoli governativi italiani). In seguito alla scoperta della frode, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 marzo 2019 si è avvalso della facoltà di cui art. 92 comma 2 del CAP di prorogare il termine di convocazione dell'assemblea ordinaria degli azionisti ai sensi dell'art. 2364 comma 2 del Codice Civile, in modo da poter effettuare tutti gli accertamenti necessari. Gli stessi hanno determinato l'esigenza di dover convocare l'Assemblea, sottoponendo alla volontà di Voi Soci la necessità di deliberare in merito alla revoca della delibera di approvazione dei Bilanci 2017, in quanto affetti da "errori rilevanti", riconducibili anche all'inadeguato svolgimento delle attività di revisione contabile, alla contestuale approvazione dei medesimi come rettificati dagli impatti economico patrimoniali della fraudolenta sottrazione dei titoli governativi italiani oggetto del "prime brokerage agreement".

I fatti di cui sopra hanno quindi appalesato l'indisponibilità dei titoli di stato per le Compagnie del Gruppo, ragion per cui viene fornita comunicazione al mercato in data 30 marzo 2019 di revocare le Assemblee per l'approvazione dei risultati 2018 (fissate per i giorni 16 e 17 aprile), a causa dell'emergere di una possibile frode ai danni delle Compagnie del Gruppo.

La Compagnia (i) denuncia alla Procura della Repubblica italiana (presso il Tribunale di Milano) i soggetti ritenuti responsabili della truffa; (ii) adisce l'Alta Corte inglese ottenendo un'ingiunzione di congelamento di beni a livello mondiale dei soggetti coinvolti e responsabili della frode; (iii) avvia un "forensic audit" con l'intento di ricostruire puntualmente i fatti della vicenda - culminati poi nella sottrazione dei titoli - ivi incluso l'accertamento di responsabilità di tutti i soggetti esterni ed interni coinvolti.

In proposito l'Assemblea degli azionisti riunitasi in data 3 giugno 2019 ha deliberato di revocare l'incarico di revisione alla società BDO e, contestualmente, di incaricare KPMG S.p.A. quale società di revisione per l'incarico di revisione legale 2017-2025.

Nonostante i fatti sopra riportati, è stata infatti ridefinita la missione aziendale; alla tradizionale specializzazione sulla cessione del quinto, si uniranno l'attività della protection tramite il canale della bancassicurazione, del segmento retail dei broker e della digital insurance: una strategia dunque che possiamo definire di specializzazione multisegmento. Nel corso del 2019 La Compagnia ha messo in atto una serie di iniziative, ancora in corso, volte a tutelare gli interessi delle Società e degli Azionisti, finalizzate al recupero delle somme sottratte.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nell'ambito del "core business" delle coperture assicurative abbinate a prestiti contro "cessione del quinto", nel 2018, troveranno piena espressione ed attuazione i 2 progetti (Multicheck e, per la Controllata, Pension Health Line) presentati nella *convention* dedicata alle banche clienti, tenutasi a Torino del giugno 2017. I positivi effetti tecnici, conseguenti al potenziamento dei sistemi di underwriting, potranno già essere riscontrati nei risultati del 2018.

Con riferimento alla produzione degli altri prodotti diversi dalla "cessione del quinto", la Compagnia si è organizzata per effettuare operazioni in regime di libertà di prestazione di servizi nel territorio della Repubblica di San Marino nei rami danni 1 (Infortuni), 8 (Incendio), 13 (Responsabilità civile generale) e 18 (Assistenza) di cui all'allegato I della Direttiva 2009/138/CE; al riguardo, in data 21 luglio 2017, l'IVASS ha comunicato l'assenza di obiezioni all'esercizio della prospettata attività e, in data 27 ottobre 2017, la Banca Centrale della Repubblica di San Marino ha autorizzato la Compagnia a concludere contratti assicurativi nella Repubblica di San Marino, con obbligo di avvalersi di intermediari iscritti nel Registro tenuto dalla stessa Banca Centrale.

Alla fine dell'esercizio 2017 risulta in via di definizione la fase di allestimento organizzativo connessa.

La Compagnia, al fine di diversificare la propria produzione e di implementare l'offerta con altre garanzie attualmente richieste dal mercato, in data 28 settembre 2017, ha presentato all'IVASS istanza di autorizzazione ad estendere l'attività assicurativa diretta nel ramo 15 (Cauzione) ai rischi oggetto di esclusione del precedente provvedimento di autorizzazione dell'ISVAP n. 2444 del 10 luglio 2006.

Con Provvedimento n. 0231077/17 del 20 dicembre 2017, IVASS ha autorizzato la Compagnia a estendere l'esercizio dell'attività assicurativa diretta nel ramo 15 (Cauzione) alle cauzioni per appalti per opere, servizi, forniture e riscossione imposte nonché alle cauzioni per diritti doganali, pagamento e rimborsi di imposte.

Il Consiglio di Amministrazione di Net Insurance SpA, in data 18 giugno 2019 ha approvato l'aggiornamento del Piano Industriale 2019- 2023 della Compagnia.

In particolare, il nuovo Piano aggiorna stime, target e valutazioni alla luce delle evoluzioni degli ultimi mesi, ivi inclusa in particolare la vicenda della sottrazione di Titoli di Stato.

Nel Piano vengono pienamente confermate la missione industriale e il business model apportati da Archimede, quest'ultimo articolato in quattro pilastri strategici:

- valorizzazione del business della Cessione del Quinto;
- sviluppo della Bancassicurazione danni e protezione;
- sviluppo del canale broker retail danni;
- attivazione delle piattaforme digitali

Roma, 18 giugno 2019

SCHEMI DI BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2017

STATO PATRIMONIALE

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	
di cui capitale richiamato	2				
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare					
a) rami vita	3				
b) rami danni	4	5			
2. Altre spese di acquisizione		6	87.994		
3. Costi di impianto e di ampliamento		7	146.942		
4. Avviamento		8			
5. Altri costi pluriennali		9	337.034	10	!
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11	5.517.735		
2. Immobili ad uso di terzi		12			
3. Altri immobili		13			
4. Altri diritti reali		14			
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15		16	5.517.735
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17				
b) controllate		18			
			3244		
c) consociate	19				
d) collegate		20			
			3074	22	9.225.706
e) altre		21			
			2859		
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23				
b) controllate	24		5.000.000		
c) consociate	25				
d) collegate	26		5.000.000	28	10.000.000
e) altre	27				
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29				
b) controllate	30				
c) consociate	31				
d) collegate	32			34	
e) altre	33			35	19.225.706
					da riportare
					!

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori al 31-12-2017

			riporto		571.970
C. INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate		1480 36			
b) Azioni non quotate	37		39	1.446.802	
c) Quote	38		40	14.806.944	
2. Quote di fondi comuni di investimento					
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
a) quotati		4800 41			
b) non quotati	42		44	43.893.078	
c) obbligazioni convertibili		<u>0</u>			
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45		48	2.199.520	
b) prestiti su polizze	46		49		
c) altri prestiti		2350 47	50		
5. Quote in investimenti comuni			51	62.346.345	
6. Depositi presso enti creditizi					88.625.005
7. Investimenti finanziari diversi					
IV - Depositi presso imprese cedenti			53	1.535.219	
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato					
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione					
Dbis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
I - RAMI DANNI					
1. Riserva premi			58	88.993.524	
2. Riserva sinistri			59	21.763.821	
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60		
4. Altre riserve tecniche			61	110.757.345	
II - RAMI VITA					
1. Riserve matematiche			63		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64		
3. Riserva per somme da pagare			65		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66		
5. Altre riserve tecniche			67		
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68		110.757.345
			69		
			70		
			da riportare		199.954.320

Valori al 31-12-2016					
			riporto		464.597
216	3.330.483				
217	11.392				
218		219	3.341.875		
		220	16.798.338		
221	61.210.944				
222					
223	0	224	61.210.944		
225					
226					
227	2.210.636	228	2.210.636		
		229			
		230			
		231		232	83.561.793
				233	2.744.746
				234	122.623.876
				235	
				236	
				237	
		238	89.909.522		
		239	28.420.875		
		240			
		241		242	118.330.396
		243			
		244			
		245			
		246			
		247			
		248		249	118.330.396
		da riportare		250	241.418.870

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori al 31-12-2017

		riporto		199.954.320
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	<u>71</u>			
6993		73	6.190.993	
b) per premi degli es. precedenti	<u>72</u>	74	108.368	
		75	375.281	
2. Intermediari di assicurazione				
3. Compagnie conti correnti				
		76	18.265.815	77 24.940.457
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare				
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
		78	3.026.426	
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione				
		79		80 3.026.426
2. Intermediari di riassicurazione				
				81 8.594.625
				82 36.561.508
III - Altri crediti				
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
		83	157.621	
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno				
		84		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri				
		85	51.627	
3. Impianti e attrezzature				
		86		87 209.248
4. Scorte e beni diversi				
II - Disponibilità liquide				
		88	1.947.877	
1. Depositi bancari e c/c postali				
		89	1.106	90 1.948.983
2. Assegni e consistenza di cassa				
IV - Altre attività				
		92		
1. Conti transitori attivi di riassicurazione				
		93	1.941.777	94 1.941.777
2. Attività diverse				
				95 4.100.007
G. RATEI E RISCONTI				
				96 381.226
1. Per interessi				
				97
2. Per canoni di locazione				
				98 176.943
3. Altri ratei e risconti				
				99 558.169
				100 241.174.005
TOTALE ATTIVO				

Valori al 31-12-2016

		riporto			241.418.870
251	7.573.742				
252		253	7.573.742		
		254	188.848		
		255	166.135		
		256	18.755.750	257	26.684.474
		258	229.750		
		259		260	229.750
				261	7.562.506
				262	34.476.731
		263	144.016		
		264			
		265	62.966		
		266		267	206.982
		268	3.100.250		
		269	650	270	3.100.900
				271	
		272			
		273	1.939.945	274	1.939.945
				275	5.247.826
				276	509.951
				277	
				278	216.524
				279	726.474
				280	281.869.901

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori al 31-12-2017

A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	6.855.328	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	25.711.720	
III - Riserve di rivalutazione	103		
IV - Riserva legale	104	1.195.229	
V - Riserve statutarie	105		
VI - Riserve per azioni della controllante	106		
VII - Altre riserve	107		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	(18.258.484)	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401		15.503.794
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
			14.639.859
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	112	135.615.748	
2. Riserva sinistri	113	40.480.624	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114		
4. Altre riserve tecniche	115	15.844	
5. Riserve di perequazione	116	1.220.704	
	117	177.332.920	
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	118		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119		
3. Riserva per somme da pagare	120		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121		
5. Altre riserve tecniche	122		
	123		177.332.920
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125		
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126		
			207.476.572
		da riportare	

Valori al 31-12-2016

		281	6.855.328		
		282	25.728.980		
		283			
		284	1.195.229		
		285			
		286			
		287	1.299.834		
		288			
		289	(1.317.093)		
		501		290	33.762.278
				291	14.612.290
292	141.261.522				
293	52.781.250				
294					
295	11.593				
296	312.762	297	194.367.127		
298					
299					
300					
301					
302		303		304	194.367.127
		305			
		306		307	
	da riportare				242.741.696

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori al 31-12-2017

	riporto		207.476.572
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128		
2. Fondi per imposte	129		
3. Altri accantonamenti	130	732.067	732.067
F. DEPOSITI RICEVUTI DARI ASSICURATORI			
			8.600.341
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	1.908.631	
2. Compagnie conti correnti	134	3.021.213	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	137	4.929.844
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	14.808.061	
2. Intermediari di riassicurazione	139	140	14.808.061
III - Prestiti obbligazionari			
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			
V - Debiti con garanzia reale			
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145	156.681	
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	574.760	
2. Per oneri tributari diversi	147	512.658	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	292.941	
4. Debiti diversi	149	2.817.963	150
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152		
3. Passività diverse	153	154	155
	154		24.092.906
	da riportare		240.901.886

Valori al 31-12-2016

	riporto			242.741.696
		308		
		309		
		310		31
				312
				13.224.786
313	1.291.885			
314	1.132.051			
315				
316		317	2.423.936	
318	20.744.654			
319		320	20.744.654	
		321		
		322		
		323		
		324		
		325	143.671	
326	450.643			
327	331.806			
328	166.104			
329	1.642.606	330	2.591.159	
331				
332				
333		334		335
				25.903.419
	da riportare			281.869.901

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori al 31-12-2017

	riporto		240.901.885
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156		
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	272.119	159 272.119
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 241.174.005

Valori al 31-12-2016		
	riporto	281.869.901
	336	
	337	
	338	339
		340
		281.869.901

SCHEMI DI BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2017
CONTO ECONOMICO

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a)	Premi lordi contabilizzati	1	<u>36.736.510</u>
b)	(-) Premi ceduti in riassicurazione	2	<u>26.913.603</u>
c)	Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	<u>(5.645.775)</u>
d)	Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	<u>(915.998)</u>
		5	14.552.684
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)		6
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		7
			19.374
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a)	Importi pagati		
aa)	Importo lordo	8	<u>4437</u>
		10	<u>14.862.838</u>
bb)	(-) quote a carico dei riassicuratori	9	<u>2829</u>
b)	Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori		
aa)	Importo lordo	11	<u>8.885</u>
		13	<u>4.212.357</u>
bb)	(-) quote a carico dei riassicuratori	12	<u>829</u>
c)	Variazione della riserva sinistri	16	<u>(5.643.573)</u>
aa)	Importo lordo	14	<u>(12.300.627)</u>
bb)	(-) quote a carico dei riassicuratori	15	<u>(6.657.054)</u>
		17	5.006.908
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		19
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	20	<u>1.838.487</u>
7.	SPESE DI GESTIONE:	21	<u>4.256.678</u>
a)	Provvigioni di acquisizione	22	
b)	Altre spese di acquisizione	23	<u>28.565</u>
c)	Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	24	<u>2.831.957</u>
d)	Provvigioni di incasso	25	<u>4.221.548</u>
e)	Altre spese di amministrazione		
f)	(-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori		
		26	4.734.139
		27	742.569
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		28
			907.941
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE		29
			3.176.250
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)		

Valori al 31-12-2016

		<u>11</u>	<u>38.108.326</u>			
		<u>112</u>	<u>28.850.601</u>			
		<u>113</u>	<u>(6.571.222)</u>			
		<u>114</u>	<u>118.828</u>	15	15.947.775	
				16		
				17	1.208	
	<u>18</u>	<u>47.510.044</u>				
	<u>19</u>	<u>26.164.178</u>	<u>120</u>	<u>21.345.866</u>		
	<u>121</u>	<u>11.483.770</u>				
	<u>122</u>	<u>4.985.326</u>	<u>123</u>	<u>6.498.444</u>		
	<u>124</u>	<u>2.604.610</u>				
	<u>125</u>	<u>6.839.363</u>	<u>126</u>	<u>(4.234.753)</u>	127	10.612.669
				128	(4.911)	
				129		
		<u>130</u>	<u>1.663.437</u>			
		<u>131</u>	<u>2.857.604</u>			
		132				
		<u>133</u>	<u>28.481</u>			
		<u>134</u>	<u>1.887.778</u>			
		<u>135</u>	<u>7.032.912</u>	136	(595.611)	
				137	382.813	
				138	163.736	
				139	5.390.287	

CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2017

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Premi lordi contabilizzati	30		
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31		32
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34)	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	35		
bb) da altri investimenti	36	37	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38)	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41)	42
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI			43
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Somme pagate			
aa) Importo lordo	45		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	47	
b) Variazione della riserva per somme da pagare			
aa) Importo lordo	48		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	50	51
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Riserve matematiche:			
aa) Importo lordo	52		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	54	
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
aa) Importo lordo	55		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	57	
c) Altre riserve tecniche			
aa) Importo lordo	58		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	60	
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
aa) Importo lordo	61		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	63	64

Valori al 31-12-2016

	140		
	141		142
	143		
i: provenienti da imprese del gruppo	144)	
145			
146	147		
i: provenienti da imprese del gruppo	148)	
	149		
	150		
i: provenienti da imprese del gruppo	151)	152
			153
			154
155			
156	157		
158			
159	160		161
162			
163	164		
165			
166	167		
168			
169	170		
171			
172	173		174

CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2017

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	
8. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	66			
b) Altre spese di acquisizione	67			
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68			
d) Provvigioni di incasso	69			
e) Altre spese di amministrazione	70			
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71		72	
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73			
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74			
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75		76	
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVE A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	
III. CONTO NON TECNICO				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	3.176.250
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	94.167		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84			
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	85	32.059		
bb) da altri investimenti	86	1.707.752	87	1.739.811
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88	650.000		
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	232.680		
d) P- Riserve per azioni della controllante	90	2.170.283		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91		92	4.236.941

CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2017

4. (+)QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	<u>94</u>	<u>716.743</u>	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	<u>95</u>	<u>11.899.931</u>	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	<u>96</u>	<u>263.871</u>	97
			12.880.545
6. (-)QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	
7. ALTRI PROVENTI		99	488.897
8. ALTRI ONERI		100	3.202.382
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	(8.180.840)
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	52
11. ONERI STRAORDINARI		103	10.341.618
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	(10.341.566)
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	(18.522.406)
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	(263.922)
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	(18.258.484)

Valori al 31-12-2016

		203	
	<u>204</u>	<u>757.913</u>	
	<u>205</u>	<u>7.493.750</u>	
	<u>206</u>	<u>640.182</u>	207 8.891.844
			208
			209 389.118
			210 990.087
			21 (297.047)
			212 22.076
			213 45.557
			214 (23.480)
			215 (320.528)
			216 996.565
			217 (1.317.093)

**NOTA
INTEGRATIVA**

NOTA INTEGRATIVA**PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE****Redazione del bilancio**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla presente Nota Integrativa e dai relativi allegati e dal Rendiconto Finanziario, corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, è stato redatto in base a quanto previsto dal Codice Civile, dal Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, nonché facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Con la pubblicazione del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139 (G.U. del 4 settembre 2015) si è completato l'iter di recepimento della Direttiva 34/2013/UE. Tale Decreto ha aggiornato la disciplina del Codice Civile in materia di bilanci d'esercizio; le relative disposizioni sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano a partire dai bilanci dell'esercizio 2016. L'OIC nel 2016 ha, quindi, aggiornato i principi contabili nazionali sulla base delle disposizioni contenute nel summenzionato Decreto.

La redazione del bilancio e la valutazione delle singole voci è stata fatta secondo prudenza e nell'ottica della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

Ai fini di una migliore informativa, oltre al Rendiconto finanziario, sono stati predisposti i seguenti documenti che fanno parte integrante della presente Nota integrativa:

- Stato patrimoniale riclassificato;
- Conto economico riclassificato;
- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- Prospetto degli impieghi finanziari;
- Prospetto imposte;
- Relazione su modalità di gestione dei sinistri del ramo assistenza.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessaria la deroga prevista al comma 4 dell'art. 2423 C.C..

Relativamente ai fatti salienti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, ai rapporti con le parti correlate e alla evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Il bilancio al 31 dicembre 2017 è sottoposto a revisione contabile, ai sensi dell'art. 102 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e dell'art. 24 del Regolamento ISVAP 22 del 4 aprile 2008 e in esecuzione della delibera assembleare del 3 giugno 2019 da parte della società di revisione KPMG S.p.A.

Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa redatta in migliaia di euro.

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e ammortizzate sistematicamente in conto, in considerazione della loro prevista utilità futura, in base ai seguenti criteri:

- le altre spese di acquisizione, riguardanti le spese per il software applicativo e sono ammortizzate, rispettivamente, in quote costanti nell'arco di cinque e tre esercizi;
- i costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in quote costanti per un periodo di cinque esercizi;
- gli altri costi pluriennali comprendono i costi di ricerca e sviluppo e il costo per i diritti e le licenze, ammortizzati in quote costanti in cinque esercizi, il costo dei marchi d'impresa, ammortizzato in quote costanti in diciotto esercizi, e il costo per migliorie e spese incrementative su immobili di proprietà di terzi, ammortizzato in funzione della durata del contratto di locazione dei beni medesimi.

L'iscrizione nell'attivo dei costi di impianto e di ampliamento, al cui interno sono compresi anche i costi di ricerca e sviluppo e i costi di pubblicità è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e ammortizzate in quote costanti sulla base delle aliquote ordinarie previste dal Ministero delle Finanze, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Investimenti in terreni e fabbricati

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Il valore del fabbricato viene scorporato da quello del terreno sul quale insiste per essere ammortizzato. In particolare, il valore del terreno è determinato come differenza residua dopo aver prima scorporato dal valore dell'intero immobile il valore del fabbricato.

Immobilizzazioni finanziarie

Gli investimenti in partecipazioni, in considerazione del loro carattere strumentale e del disposto del Regolamento ISVAP 22 del 4 aprile 2008, sono inseriti nel comparto degli investimenti a utilizzo durevole e iscritti al costo d'acquisto, eventualmente rettificato per recepire perdite durevoli di valore, o al patrimonio netto quando la partecipazione è di controllo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni accolgono gli investimenti finanziari ad utilizzo non durevole.

I titoli appartenenti a tale comparto, sia quotati sia non quotati, sono valutati al minore tra il costo medio ponderato calcolato sulle rimanenze di fine esercizio e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, rilevato – per i titoli quotati

– nell'ultimo giorno di quotazione dell'anno e – per i titoli non quotati – sulla base di specifiche valutazioni (impairment test o metodo del patrimonio netto).

Le variazioni effettuate ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Decreto Legge n. 250/95 (scarti di emissione), convertito nella Legge n. 349/95, sono imputate a rettifica del valore dei titoli con contropartita al conto economico nei proventi/oneri patrimoniali e finanziari.

Le quote di fondi comuni di investimento e le azioni quotate sono valutate al minore tra il costo medio ponderato calcolato sulle rimanenze di fine esercizio e il valore di mercato rilevato nell'ultimo giorno di quotazione dell'anno.

Le rettifiche e le riprese di valore rilevate sui titoli di debito e di capitale nonché sulle quote di fondi comuni di investimento sono imputate in diminuzione e in aumento del

valore con contropartita al conto economico negli oneri e proventi patrimoniali e finanziari. Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia definisce, con apposita delibera e in funzione della dimensione, della natura e della complessità dell'attività svolta, le Politiche in materia di investimenti coerenti con il profilo di rischio delle proprie passività, in modo tale da assicurare la continua disponibilità di attivi idonei e sufficienti a coprire le passività. In particolare la Politica degli Investimenti stabilisce le linee guida per operare la classificazione dei titoli del comparto durevole e non durevole, in conformità con il quadro gestionale complessivo della Compagnia e con gli impegni assunti, prendendo a riferimento un orizzonte temporale coerente con la pianificazione della gestione del portafoglio titoli adottata dalla Compagnia stessa e prescindendo da situazioni di carattere contingente. Gli investimenti di medio-lungo periodo si basano su una "asset allocation" prudentiale, finalizzata al raggiungimento e al mantenimento di rendimenti stabili nel tempo. In particolare le scelte di investimento vertono principalmente su titoli di debito, con una prevalenza dei titoli di stato rispetto ai titoli "corporate", su fondi comuni d'investimento e su titoli azionari. La Compagnia può investire solo nelle categorie di investimento ammesse dalle Politiche degli Investimenti; nella scelta degli strumenti finanziari sui quali impiegare le proprie risorse disponibili la Compagnia deve valutare fattori di vario genere, quali profilo di rischio, condizioni per l'ammissione a copertura delle riserve tecniche, duration dell'investimento, contesto economico di riferimento, liquidabilità e verifica di effettivo scambio dei titoli su mercati attivi, ammontare massimo delle singole emissioni, analisi delle condizioni di negoziazione, nonché eventuale impatto sui livelli di tolleranza ai rischi rivenienti dall'investimento. Deve essere, altresì, valutato il merito creditizio di emittenti e controparti.

Per gli investimenti in attivi caratterizzati da scarsa liquidità e in attivi complessi sono previsti ulteriori e specifici limiti all'investimento volti a monitorare e prevenire eventuali effetti negativi sulla situazione di solvibilità.

La Compagnia può investire in titoli strutturati, sia quotati sia non quotati, purché l'impiego sia effettuato secondo modalità e importi coerenti con la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, attuale e prospettica, dell'impresa e purché preveda almeno il rimborso a scadenza del capitale investito.

La Compagnia può investire in FIA (Fondi comuni d'Investimento Alternativi) italiani e UE, ammissibili a copertura delle riserve tecniche solo se soggetti alla Direttiva 2011/6.

Crediti e Debiti

Sono esposti al loro valore nominale, corrispondente al valore presumibile di realizzazione e di estinzione.

Le passività subordinate sono esposte al valore corrispondente al criterio del costo ammortizzato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare del fondo accantonato in bilancio, determinato in base all'art. 2120 del Codice Civile, ai contratti collettivi di lavoro di categoria e agli accordi aziendali, copre tutti gli impegni nei confronti del personale dipendente alla data di chiusura dell'esercizio.

Riserve tecniche del lavoro direttoRiserva premi

Ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 209/2005, le riserve tecniche sono determinate secondo le modalità di calcolo previste dagli artt. 23-ter, 23-quater e dagli Allegati n. 15 e 16 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 (di seguito brevemente "Regolamento n. 22/2008").

La riserva premi, come definita negli artt. 23-ter e 23-quater del Regolamento n. 22/2008, è costituita dalla "riserva per frazioni di premi" e dalla "riserva per rischi in corso", la prima correlata al criterio della ripartizione temporale del premio per anno di competenza, la seconda connessa all'andamento tecnico del rischio.

La riserva per frazioni di premi è stata calcolata con il criterio del pro-rata temporis, effettuando un calcolo analitico - contratto per contratto - dei premi lordi contabilizzati al netto delle provvigioni di acquisizione, ed è stata integrata dagli accantonamenti previsti dal summenzionato Allegato n.15 per i rischi grandine e altre calamità naturali, per i rischi terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi, e per i rischi derivanti dall'esercizio del ramo Cauzioni.

Le garanzie sui primi due rischi, pertinenti ai rami Infortuni e Incendio, non sono prestate con atto separato rispetto al rischio principale e non c'è separata indicazione del relativo premio, che è stato pertanto forfaitariamente considerato, per entrambe le garanzie, pari al 10% del premio totale di ciascun contratto in cui è offerta la garanzia che richiede l'accantonamento, a eccezione di alcuni contratti incendio stipulati nel corso degli esercizi 2010 e 2011 per i quali invece è quantificato separatamente l'importo di premio relativo all'assicurazione del rischio terremoto.

Riguardo ai rischi afferenti il ramo Cauzioni, è stato necessario effettuare un accantonamento integrativo della riserva per frazioni di premi, in relazione alla natura particolare dei rischi sottesi.

Secondo quanto disposto al summenzionato Allegato, la riserva per rischi in corso è stata calcolata distintamente per ciascun ramo, seguendo il criterio empirico indicato, per i rami Infortuni, Malattia, Incendio, Altri danni a beni, Credito e Perdite Pecuniarie diversi dalla Cessione del Quinto, Cauzioni, Tutela legale e Assistenza. Per tali rami, la riserva per rischi in corso è calcolata con il metodo empirico, stimandola sulla base di un valore prospettico del rapporto sinistri a premi netti di competenza della generazione corrente. Tale valore prospettico è determinato, in modo prudente, a partire dal rapporto sinistri a premi netti di competenza registrato nell'esercizio di valutazione e tiene anche conto dei valori assunti dal rapporto stesso in un orizzonte temporale retrospettivo di osservazione e di ulteriori elementi obiettivi di valutazione inerenti all'andamento del costo atteso dei rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio. L'ampiezza dell'orizzonte temporale retrospettivo di osservazione è individuata in relazione alla peculiarità del ramo e delle singole tipologie di rischio per i quali vengono effettuate le valutazioni. Ai fini del calcolo del rapporto sinistri a premi netti di competenza è stato considerato l'onere per sinistri dell'esercizio, comprensivo delle spese dirette e di liquidazione, e i premi netti di competenza, determinati sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili. Il costo atteso dei futuri rischi che gravano sui contratti, è stato determinato in misura pari al prodotto tra il valore prospettico del rapporto sinistri a premi di competenza e la somma della riserva per frazioni di premi e degli eventuali premi, al netto degli oneri di acquisizione che saranno esigibili in virtù di detti contratti. Quindi la riserva premi per rischi in corso è stata determinata in misura pari all'eventuale eccedenza tra il costo atteso dei futuri rischi e la riserva per frazioni di premi maggiorata dei futuri premi, al netto degli oneri di acquisizione, che saranno esigibili sui contratti stipulati prima della fine dell'esercizio.

A seguito delle modifiche normative intervenute con l'entrata in vigore del Regolamento ISVAP 29/2008, la cui riclassificazione dei rischi ha comportato una diversa imputazione dei premi prima afferenti al ramo 16 – Perdite Pecuniarie, si è ritenuto opportuno adottare nel calcolo della riserva per rischi in corso, il metodo analitico riportato nel summenzionato Allegato.

A partire dall'esercizio 2011, si è ritenuto opportuno adottare, anche nel calcolo della riserva per rischi in corso del ramo Credito, il metodo riportato all'Allegato n.15 del Regolamento n. 22/2008, per gruppi omogenei di contratti. La scelta della modalità di calcolo è imputabile alla peculiarità degli andamenti tecnici riscontrabili sul portafoglio

relativo a tali rischi, che rendono l'applicazione del metodo empirico non adeguato alla valutazione del costo atteso. La Compagnia ha adottato un adeguato modello previsionale, basato su prudenti parametri evolutivi, attraverso il quale stimare, per gruppi omogenei di contratti, la sinistralità attesa nonché ulteriori elementi di costo, alla luce degli andamenti osservati nell'esercizio e di analisi di tipo prospettico.

Il procedimento di calcolo segue un criterio analitico finalizzato alla valutazione dei rischi incombenti successivamente alla data di valutazione, derivanti da contratti di assicurazione stipulati fino a tale data, nella misura in cui il costo atteso di tali rischi superi la riserva per frazioni di premio valutata al netto delle riserve integrative e maggiorata dei premi esigibili per tali contratti.

La scelta della modalità di calcolo è imputabile alla peculiarità degli andamenti tecnici riscontrabili sul portafoglio relativo a tali rischi che rendono l'applicazione del metodo empirico non adeguato alla valutazione del costo atteso.

Tale procedimento consiste nel calcolare la riserva per rischi in corso seguendo il criterio analitico, finalizzato alla valutazione dei rischi incombenti successivamente al 31 dicembre 2017 derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data e che presentano riserva per frazioni di premio al 31 dicembre 2017, nella misura in cui il costo atteso di tali rischi superi la riserva per frazioni di premi valutata al netto delle riserve integrative e maggiorata dei premi esigibili per tali contratti.

Riserva sinistri

La riserva sinistri è stata determinata per ciascun ramo con il metodo analitico, sinistro per sinistro, secondo il criterio del "costo ultimo", per tutti i sinistri ancora "aperti" alla chiusura dell'esercizio. Per "costo ultimo" si intende la stima di tutti gli oneri prevedibili, incluse tutte le spese di liquidazione, secondo una prudente valutazione effettuata in base a elementi obiettivi. La riserva sinistri è stata integrata con la riserva per sinistri "tardivi", avvenuti nell'esercizio ma non ancora denunciati alla data di chiusura dello stesso, nel rispetto di quanto previsto al summenzionato Allegato; tale riserva è stata calcolata come somma delle riserve sinistri tardivi dei vari rami considerando, in virtù del criterio del "costo ultimo", il costo medio dei sinistri denunciati nell'esercizio, il costo medio dei sinistri "tardivi" degli esercizi precedenti, gli elementi di valutazione desumibili dalle denunce tardive arrivate al momento della determinazione della riserva e una stima prudenziale del numero dei possibili sinistri di competenza dell'esercizio ancora da denunciare. L'importo complessivamente accantonato è ritenuto adeguato a far fronte ai futuri pagamenti dei sinistri e delle spese di liquidazione.

Altre riserve tecniche

Sono rappresentate dalla riserva di senescenza del ramo Malattia, definita all'Allegato n. 15 dal Regolamento n. 22/2008, che tiene conto del naturale aggravamento del rischio a carico dell'assicuratore conseguente all'aumento dell'età dell'assicurato e viene calcolata nella misura forfetaria del 10% dei premi lordi dell'esercizio.

Riserva di perequazione

La riserva di perequazione è costituita dalla riserva di equilibrio per rischi di calamità naturali e dalla riserva di compensazione del ramo Credito, previste all'art.23-ter del Regolamento n. 22/2008. La riserva di equilibrio è stata calcolata accantonando una riserva di perequazione pari al 2% dei premi afferenti i contratti di assicurazione di tali rischi. Nei casi in cui è risultato impossibile individuare separatamente la parte di premio relativa a tali rischi, è stato effettuato un accantonamento pari allo 0,3%, in base alle modalità fissate dal D.M. 705/96. La riserva di compensazione del ramo Credito è stata calcolata secondo quanto disposto al summenzionato Allegato n.15.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Sono formate dalla riserva premi e dalla riserva sinistri a carico dei riassicuratori determinate, sulla base delle aliquote previste dai trattati di riassicurazione, adottando gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto, in conformità a quanto disposto all'art.23-ter del Regolamento n. 22/2008.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi devono essere iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza degli esercizi successivi. Possono essere iscritte le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Premi e provvigioni

I premi lordi sono contabilizzati al momento della loro maturazione, prescindendo dal momento in cui si verifica il loro effettivo incasso. Dai premi contabilizzati sono portati in detrazione gli annullamenti motivati da storni tecnici afferenti i premi emessi nell'esercizio, nonché i rimborsi di premio relativi a estinzioni anticipate.

Le provvigioni di acquisizione e gli eventuali rappel sono contabilizzati interamente nell'esercizio, anche se relative a polizze di durata pluriennale. All'interno di tale voce sono ricomprese le commissioni di coassicurazione.

Le provvigioni di incasso sono contabilizzate per competenza.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono imputati al conto economico secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base al principio della competenza economica in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi del periodo. In relazione a ciò le differenze temporanee fra le imposte di competenza dell'esercizio e quelle determinate in base alla corrente normativa tributaria e che verranno liquidate o recuperate nei periodi successivi sono iscritte, se positive, fra gli altri crediti e, se negative, nel fondo imposte e tasse.

Le imposte anticipate sono iscritte, in base al principio della prudenza, in quanto esiste la ragionevole certezza del loro recupero in relazione alla capienza del reddito imponibile futuro. In particolare, come previsto dal comma 6 dell'art. 82 della L.112 del 25 giugno 2008 che ha modificato il comma 2-quater dell'art. 1 della L. 265/2002, sono stati iscritti in bilancio i crediti per imposte anticipate rilevati a fronte della quota indeducibile (60%) della variazione netta della riserva sinistri, così come è stato utilizzato 1/18 del credito rilevato gli esercizi precedenti (1/6 per il credito IRAP).

Le imposte anticipate sul reddito, risultando il reddito imponibile negativo ai fini IRES, sono state calcolate applicando le relative aliquote fiscali.

Conti d'ordine

Le garanzie prestate e gli impegni assunti sono iscritti in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare corrispondente all'effettivo impegno alla data di chiusura dell'esercizio.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Sezione 1 - Attivi immateriali

Gli attivi immateriali ammontano a 572 migliaia di euro e la loro variazione nell'esercizio è evidenziata nell'Allegato 4.

Nella tabella sottostante sono indicate le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2017 relativamente alle altre spese di acquisizione.

A - SP - Tav. 1

euro .000

Altre spese di acquisizione	Bilancio 2016	Incremento 2017	Amm.ti 2017	Bilancio 2017
Software acquisitivo	53	76	41	88
Totale	53	76	41	88

I costi di impianto e ampliamento sono pari a 147 migliaia di euro e sono costituiti dalle spese relative alle consulenze e agli oneri della quotazione della Compagnia sul mercato AIM-MAC di Borsa Italiana, avvenuta il 17 dicembre 2013.

Gli altri costi pluriennali, per un totale di 337 migliaia di euro risultano così costituiti:

- spese relative a software "amministrativo" per 270 migliaia di euro;
- spese relative a diritti e licenze per 67 migliaia di euro.

Nella tabella sottostante sono indicate le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2017, distinte per voce di costo.

A - SP - Tav. 2

euro .000

Altri costi pluriennali	Bilancio 2016	Incremento 2017	Amm.ti 2017	Bilancio 2017
Marchi di fabbrica	1	0	1	0
Software amministrativo	124	232	86	270
Diritti e licenze	19	69	21	67
Totale	144	301	108	337

Sezione 2 – Investimenti

Investimenti in terreni e fabbricati

La voce comprende esclusivamente l'immobile sito in Roma, in via G.A. Guattani 4, presso il quale è situata la sede legale ed amministrativa delle Compagnie del Gruppo Net Insurance. La Compagnia possiede il 35% dell'immobile, mentre il 65% è di proprietà della controllata Net Insurance Life S.p.A..

Il valore contabile è pari a 5.518 migliaia di euro, pari al costo di acquisto, comprensivo degli oneri a esso collegati ed ai costi di ristrutturazione sostenuti, al netto dell'ammortamento. Per quanto riguarda l'ammortamento dell'immobile, si è proceduto a scorporare il valore del terreno, pari a 1.121 migliaia di euro (determinato in base alla perizia di un professionista qualificato) e ad applicare l'aliquota di ammortamento del 3% sul valore residuo. L'ammortamento registrato nel 2017 è pari a 144 migliaia di euro.

Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate

Gli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate ammontano a 19.226 migliaia di euro e sono costituiti da investimenti in società controllate, collegate e altre partecipate per 9.226 migliaia di euro e da obbligazioni emesse da imprese collegate per 5.000 migliaia di euro e dalla Controllata per 5.000 migliaia di euro. Gli investimenti in imprese controllate sono pari a 8.241 migliaia di euro e riguardano, per 3.241 migliaia di euro, la partecipazione quale Socio Unico nel capitale della Net Insurance Life S.p.A., e, per i restanti 5.000 migliaia di euro, la sottoscrizione dell'obbligazione subordinata emessa dalla Controllata nel mese di novembre 2016. Tale Prestito subordinato Tier II ha durata decennale, con facoltà per la Controllata di richiamare ("call") il titolo in anticipo a partire dal quinto anno dalla sua data di emissione – previa autorizzazione dell'IVASS - e il tasso cedolare è fisso (7%) pagabile annualmente in via posticipata.

Le azioni e quote in società collegate e in altre partecipate ammontano a 5.984 migliaia di euro e sono rappresentate:

- per 17 migliaia di euro da una partecipazione del 15% nel capitale sociale di Anthilia Holding S.r.l., società di partecipazione specializzata anche nella consulenza finanziaria;
- per 2.844 migliaia di euro da una partecipazione del 6,48% in ViviBanca S.p.A., nata nel mese di aprile 2017 a seguito dell'operazione di acquisizione e fusione inversa di Terfinance S.p.A. (di cui Net Insurance S.p.A. deteneva una partecipazione dal 2009) con la banca Credito Salernitano, finalizzata alla costituzione di un istituto di credito specializzato nel credito alle famiglie attraverso la cessione del quinto dello stipendio e altri prodotti correlati e operativo a livello nazionale;

- per 3.123 migliaia di euro da una partecipazione diretta del 19,86% (a cui si somma, a livello di gruppo, la quota di partecipazione indiretta del 20% posseduta tramite la controllata Net Insurance Life S.p.A.) nella Dynamica Retail S.p.A., società finanziaria ex art. 106 del Testo Unico Bancario, specializzata nell'erogazione di prestiti non finalizzati sotto forma di cessione del quinto dello stipendio e della pensione o di delegazione di pagamento.

La partecipazione del 25,48% nella Techub S.r.l., società di fornitura di servizi informatici, studi di fattibilità e consulenze a essi collegati, era stata interamente svalutata già alla chiusura del I semestre 2017, a seguito del permanere delle difficoltà economiche e finanziarie della partecipata che hanno portato alla successiva dichiarazione di fallimento, con sentenza n. 650/2017 del 28 luglio 2017 del Tribunale ordinario fallimentare di Roma. Con riferimento alle obbligazioni emesse da imprese collegate si segnala che le stesse sono costituite, per l'intero importo di 5.000 migliaia di euro, da un prestito obbligazionario classificato nel comparto non durevole e emesso, ai sensi dell'art. 32 del D.L. 83/2012 (Minibond), dalla società collegata Dynamica Retail S.p.A.. Il titolo, con scadenza prevista nel maggio 2019, è quotato sul mercato ExtraMOT, più precisamente nel Segmento Professionale ExtraMot Pro – segmento riservato ad obbligazioni, cambiali finanziarie, strumenti partecipativi e project bond – e riconosce cedole fisse semestrali pari al 6% in chiave annua.

Si evidenzia che, oltre al Minibond summenzionato, non sono presenti altri importi configurabili quali finanziamenti nei confronti di società partecipate.

Negli allegati 5, 6 e 7, sono indicate le variazioni nell'esercizio degli investimenti, le informazioni relative alle imprese partecipate e un prospetto analitico delle movimentazioni.

La situazione riepilogativa delle partecipazioni detenute dalla Compagnia è indicata nelle tabelle di seguito riportate. Nella prima sono evidenziate, in ordine di quota posseduta, le società, il corrispondente patrimonio netto, la quota di possesso, il valore di patrimonio netto di pertinenza della Compagnia e il valore di bilancio per la Compagnia; nella seconda sono, invece, riepilogate le variazioni registrate nel corso dell'esercizio sugli investimenti in tali imprese.

A - SP - Tav. 3

euro .000

Partecipazioni	Patrimonio Netto al 100%	Quota possesso	Valore Patrimonio	Valore carico	Differenza
Net Insurance Life S.p.A	3.241	100,00%	3.241	16.314	(13.073)
Techub S.r.l.	1.695	25,48%	432	0	432
Dynamica Retail S.p.A.	5.206	19,86%	1.034	3.123	(2.089)
Anthilia Holding S.r.l.	802	15,00%	120	17	103
ViviBanca S.p.A.	27.886	6,48%	1.807	2.844	(1.037)
Totale			6.634	22.298	(15.664)

A - SP - Tav. 4

euro .000

Partecipazioni	Valore bilancio 2017	Valore bilancio 2016	Variazione
Net Insurance Life S.p.A	3.241	14.567	(11.326)
Dynamica Retail S.p.A.	3.123	3.123	0
Techub S.r.l.	0	0	0
Anthilia Holding S.r.l.	17	17	0
ViviBanca S.p.A.	2.844	2.844	0
Totale	9.225	20.551	(11.326)

La variazione in diminuzione per 11.326 migliaia di euro della partecipazione nella Controllata discende dalla valutazione a patrimonio netto di quest'ultima.

Si fa presente, altresì, che per le società Dynamica Retail S.p.A. e ViviBanca S.p.A. sono stati effettuati *impairment test* al fine di verificare l'insussistenza di perdite durevoli di valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2017.

Le valutazioni effettuate hanno confermato la sostenibilità futura del valore riportato in bilancio - superiore al valore della quota di patrimonio netto posseduta - e corrispondente al costo di acquisizione delle stesse.

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari, tutti classificati nel comparto non durevole, ammontano a 62.346 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari a 21.215 migliaia di euro. Il dettaglio degli investimenti in titoli, nonché la comparazione tra valori dei titoli iscritti a bilancio e valore corrente ai prezzi di mercato degli stessi, è evidenziato nell'Allegato 8.

Le azioni e quote in portafoglio, pari a 1.447 migliaia di euro, sono costituite tutte da azioni quotate. Le posizioni detenute negli esercizi precedenti in azioni non quotate sono state completamente azzerate.

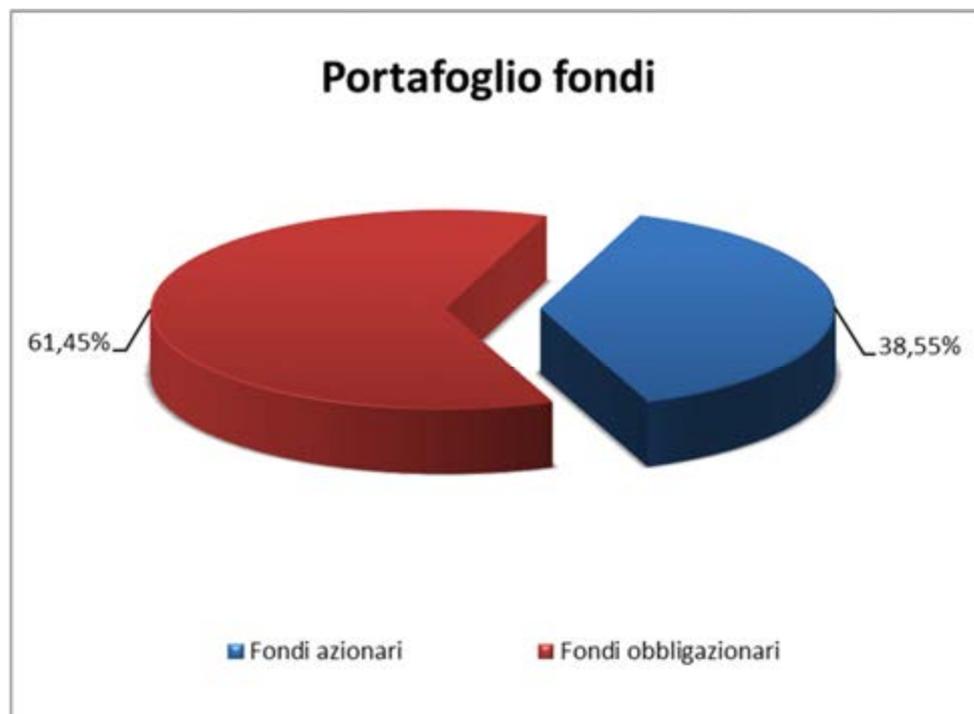
Con riferimento, infatti, ai titoli azionari non quotati emessi dalla Veneto Banca S.p.A., il valore è stato azzerato in conseguenza delle decisioni assunte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – su proposta della Banca d'Italia – di sottoporre l'Istituto bancario in liquidazione coatta amministrativa e conseguente cessione all'Istituto bancario Intesa Sanpaolo S.p.A.. Le azioni di Methorios Capital S.p.A. sono state invece cedute nel corso del mese di luglio al prezzo convenuto in un apposito contratto di cessione, siglato già nel mese di febbraio 2017, e corrispondente al prezzo di valutazione utilizzato nel Bilancio al 31 dicembre 2016.

Con riferimento, invece, alle azioni non quotate precedentemente possedute dalla Compagnia nella Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio S.c.p.A., Banca D'Italia, con Provvedimento del 21 novembre 2015 approvato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreto 22 novembre 2015, ha dato avvio alla risoluzione della Banca medesima con successivo trasferimento di tutti i rapporti in essere nella Nuova Banca dell'Etruria e del Lazio S.p.A., cosiddetta "bridge bank". A seguito di tale Provvedimento, nel corso dell'esercizio 2017 è stata, altresì, disposta la revoca dalla quotazione e la successiva cancellazione delle azioni da parte di Monte Titoli con la conseguente eliminazione delle stesse, anche per il loro valore nominale, dal portafoglio titoli della Compagnia. Medesimo trattamento è stato riservato alle azioni precedentemente possedute nella Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A..

Le azioni e quote in portafoglio, rispetto all'esercizio 2016, presentano una variazione in diminuzione pari a 1.895 migliaia di euro; la categoria delle azioni e quote ha registrato la seguente movimentazione:

A - SP - Tav. 5	euro .000
Azioni e quote	
Saldo al 31.12.2016	3.342
Acquisti	1.677
Vendite	(3.880)
Saldo utili e perdite da negoziazione	339
Rettifiche/riprese di valore	(31)
Saldo al 31.12.2017	1.447

Le quote di fondi comuni di investimento, pari a 14.807 migliaia di euro, risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per un importo pari a 1.991 migliaia di euro. Gli investimenti totali in fondi sono costituiti da OICVM azionari per 5.709 migliaia di euro e da OICVM obbligazionari per 9.098 migliaia di euro; il grafico che segue mostra la ripartizione percentuale dell'investimento in fondi.



Il portafoglio costituito dalle quote di fondi comuni di investimento (OICVM) presenta, nell'esercizio 2017, la seguente movimentazione e consistenza:

A - SP - Tav. 6	euro .000
Fondi e Sicav	
Saldo al 31.12.2016	16.798
Acquisti	9.271
Vendite	(12.151)
Saldo utili e perdite da negoziazione	980
Rettifiche/riprese di valore	(93)
Saldo al 31.12.2017	14.807

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, pari a 43.893 migliaia di euro, in diminuzione di 17.318 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, sono costituiti interamente da titoli obbligazionari quotati e presentano, nell'esercizio 2017, la seguente movimentazione e consistenza:

A - SP - Tav. 7	euro .000
Obbligazioni	
Saldo al 31.12.2016	61.211
Acquisti	63.160
Vendite e rimborsi	(81.038)
Saldo scarti di emissione	79
Saldo utili e perdite da negoziazione	790
Rettifiche/riprese di valore	(309)
Saldo al 31.12.2017	43.893

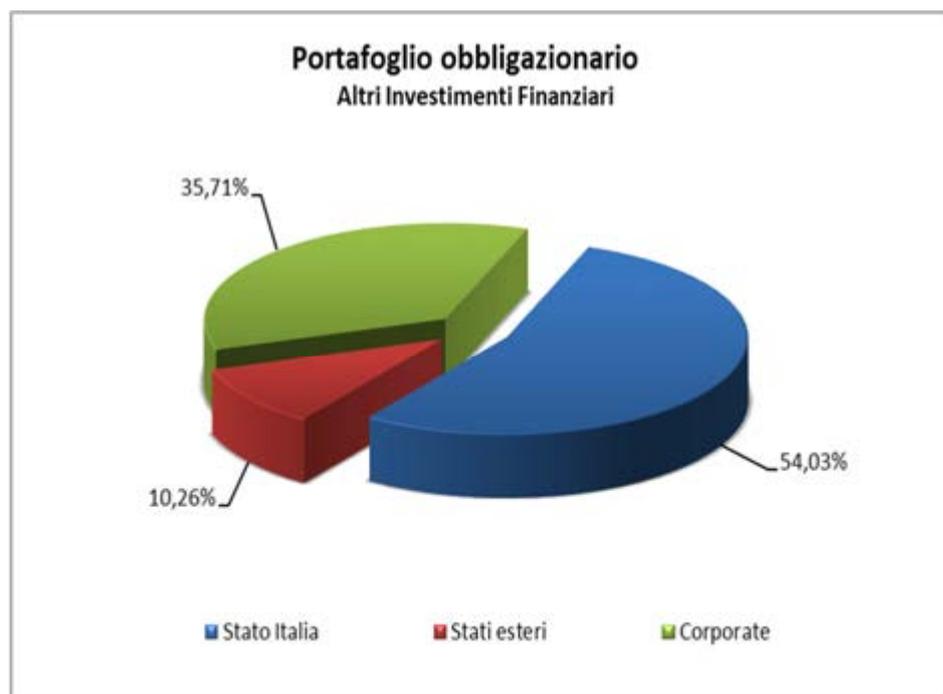
Come indicato nella sezione dedicata ai principi contabili, la quota maturata di scarto di emissione è stata calcolata in linea con quanto disposto dall'art. 5, comma 1, del Decreto Legge n. 250/95, convertito nella Legge n. 349/95.

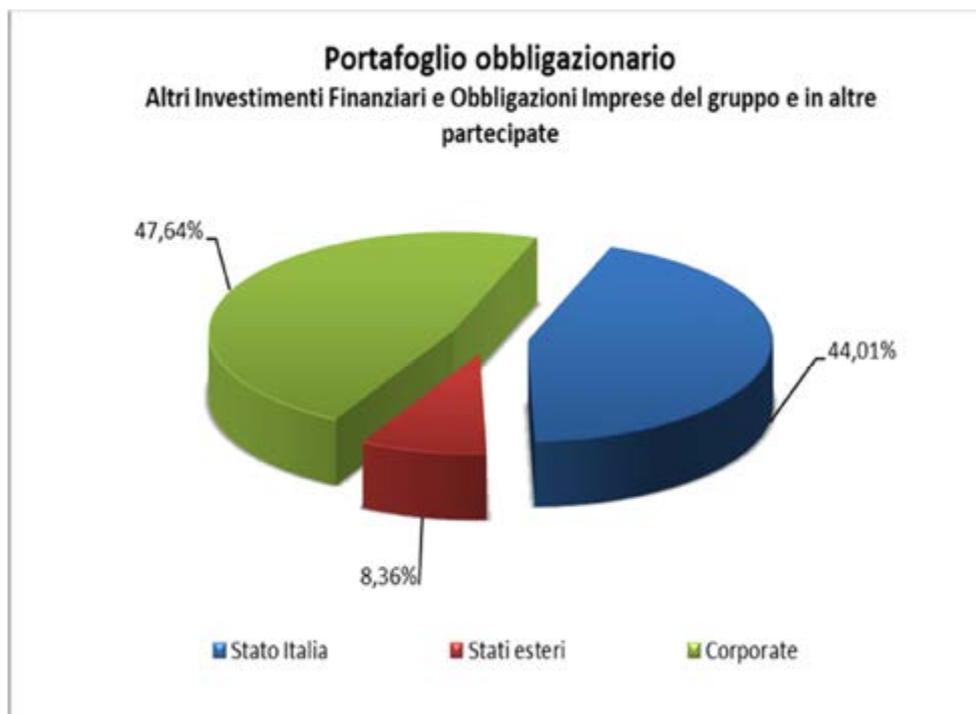
Nelle tabelle seguenti è evidenziata, rispettivamente, la distribuzione degli investimenti obbligazionari fra titoli di Stato e titoli "corporate" e fra titoli a tasso fisso e a tasso variabile, dalle quali si evince una netta prevalenza dei titoli di Stato e dei titoli a tasso fisso. L'effetto congiunto delle tabelle e dei commenti è poi riassunto nei grafici che seguono.

A - SP - Tav. 8	euro .000	
Portafoglio titoli obbligazionari	Valore bilancio	%
Titoli di Stato italiani	23.717	54,03%
Titoli di Stato esteri	4.503	10,26%
Titoli corporate	15.673	35,71%
Totale	43.893	100,00%

A - SP - Tav. 9		euro .000
Portafoglio titoli obbligazionari	Valore bilancio	%
Titoli a tasso fisso	41.646	77,28%
Titoli a tasso variabile	12.247	22,72%
Totale	53.893	100,00%

Si fa presente che costituiscono esposizioni in titoli corporate a tasso fisso gli investimenti, entrambi pari a 5.000 migliaia di euro, nei titoli emessi rispettivamente dalla società collegata Dynamica Retail S.p.A. – titoli emessi ai sensi dell’art. 32 del D.L. 83/2012 (Minibond) e iscritti fra le Obbligazioni emesse da imprese collegate – e dalla controllata Net Insurance Life S.p.A., titoli, quest’ultimi, subordinati Tier II, sottoscritti al fine di rafforzare i livelli di patrimonializzazione della Controllata e iscritti fra le Obbligazioni emesse da imprese controllate.





La valutazione di fine esercizio – effettuata al minore tra il prezzo di carico e i prezzi di borsa dell’ultimo giorno dell’anno per tutti i titoli quotati e con le modalità sopra descritte per le azioni non quotate – ha generato plusvalenze latenti e minusvalenze iscritte come indicato nella seguente tabella.

A - SP - Tav. 10	euro .000	
Portafoglio titoli	Plusvalenze latenti	Minusvalenze da valutazione
Titoli obbligazionari	131	(331)
Titoli azionari	66	(37)
Quote di fondi comuni di investimento	115	(93)
Totale	311	(462)

Depositi presso imprese cedenti

I depositi presso le imprese cedenti ammontano a 1.535 migliaia di euro e sono relativi alla riserva premi derivante dal trattato di riassicurazione attiva stipulato con Axa France Iard nel 2014. Il valore a fine esercizio risulta in diminuzione del 44% rispetto all’esercizio precedente per effetto dello smontamento delle riserve premi retrocedute da Axa France Iard.

Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 110.757 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 7.573 migliaia di euro.

La riserva premi, pari a 88.994 migliaia di euro, distinta per ramo riguarda:

- per 100 migliaia di euro il ramo infortuni;
- per 2.962 migliaia di euro il ramo incendio;
- per 2.278 migliaia di euro il ramo altri danni ai beni;
- per 81.476 migliaia di euro il ramo credito;
- per 246 migliaia di euro il ramo cauzioni;
- per 1.708 migliaia di euro il ramo perdite pecuniarie;
- per 224 migliaia di euro il ramo tutela legale.

La riserva sinistri, pari a 21.764 migliaia di euro, articolata per ramo riguarda:

- per 149 migliaia di euro il ramo infortuni;
- per 231 migliaia di euro il ramo incendio;
- per 1.181 migliaia di euro il ramo altri danni ai beni;
- per 16.552 migliaia di euro il ramo credito;
- per 3.517 migliaia di euro il ramo perdite pecuniarie;
- per 134 migliaia di euro il ramo tutela legale.

Sezione 5 - Crediti

I crediti ammontano complessivamente a 36.561 migliaia di euro, con un incremento di 2.084 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto alla somma degli effetti di seguito illustrati.

I crediti esposti in bilancio si riferiscono a:

- crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta per 24.940 migliaia di euro, in diminuzione di 1.744 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e si riferiscono a 6.191 migliaia di euro nei confronti di Assicurati per premi dell'esercizio, 108 migliaia di euro nei confronti di intermediari di assicurazione, 375 migliaia di euro nei confronti dei coassicuratori della Compagnia e 18.266 migliaia di euro nei confronti di Assicurati e terzi per somme da recuperare;
- crediti derivanti da operazioni di riassicurazione nei confronti di Compagnie di riassicurazione per 3.026 migliaia di euro, con un incremento complessivo, rispetto al 2016, pari a 2.796 migliaia di euro, riconducibile al saldo tecnico positivo per il lavoro

indiretto e al saldo tecnico di riassicurazione positivo relativo al ramo Altri Danni ai Beni;

- altri crediti per 8.595 migliaia di euro, relativi sia a crediti verso l'erario per imposte anticipate, per acconti di imposta, per ritenute di acconto e per altri crediti tributari sia a crediti commerciali.
- Le imposte anticipate, iscritte per un importo pari ad Euro 6.251 migliaia sono state iscritte e ritenute recuperabili sulla base del piano industriale 2019-2023 approvato in dal Consiglio di Amministrazione e che evidenzia, negli anni oggetto di piano, il raggiungimento di un reddito imponibile adeguato a garantire il pieno recupero di tali imposte anticipate.

I crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta sono riportati in bilancio al netto della stima degli annullamenti e, al 28 febbraio 2018, risultano ancora da incassare per circa il 18% del loro valore.

Nei crediti verso Assicurati e terzi per somme da recuperare sono stati considerati, in via prudenziale, solo quegli importi recuperabili negli esercizi successivi il cui ammontare risulta già definito e formalizzato al momento dell'approvazione del presente bilancio.

Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo

Gli altri elementi dell'attivo ammontano complessivamente a 4.100 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 1.148 migliaia di euro, determinata prevalentemente dalla riduzione delle giacenze di liquidità, e riguardano:

- attivi materiali e scorte per 209 migliaia di euro;
- disponibilità liquide per 1.949 migliaia di euro;
- attività diverse per 1.942 migliaia di euro.

Gli Attivi materiali e scorte sono costituiti da mobili, macchine d'ufficio per 158 migliaia di euro e da impianti e attrezzature per 52 migliaia di euro.

La movimentazione della voce è evidenziata nella tabella seguente:

A - SP - Tav. 11	euro .000
Attivi materiali	
Saldo al 31.12.2016	207
Investimenti	45
Disinvestimenti	0
Quota di ammortamento	(42)
Saldo al 31.12.2017	210

Le disponibilità liquide sono formate quasi esclusivamente da depositi bancari, essendo

minime le giacenze di cassa.

Le attività diverse sono costituite esclusivamente dall'acconto annuale dell'imposta sui premi di assicurazione (40% dell'imposta liquidata per l'anno precedente) introdotto dall'art. 6, comma 1, del D.L. 282/2004, convertito dalla L. 307/2004, in quanto l'importo anticipato è connesso al verificarsi di imposte future che si manifesteranno solo all'incasso dei nuovi premi, nel corso dell'anno 2018, determinandone di conseguenza il totale assorbimento.

Sezione 7 - Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi ammontano a 558 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 168 migliaia di euro, e riguardano:

- ratei per interessi per 381 migliaia di euro, relativi essenzialmente a interessi di competenza dell'esercizio su titoli obbligazionari;
- altri ratei e risconti attivi per 177 migliaia di euro, riferibili essenzialmente a risconti attivi per costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO**Sezione 8 - Patrimonio netto**

Il patrimonio netto ammonta complessivamente a 15.504 migliaia di euro e risulta così composto:

- capitale sociale per 6.855 migliaia di euro;
- riserva sovrapprezzo di emissione per 25.712 migliaia di euro;
- riserva legale per 1.195 migliaia di euro;
- perdita del periodo per 18.258 migliaia di euro.

Il capitale sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2017, pari a 6.855 migliaia di euro, è costituito da n. 6.855.328 azioni ordinarie prive del valore nominale, come risulta dall'art. 5 dello Statuto Sociale. Gli Azionisti della Net Insurance e le relative quote di partecipazione al 31 dicembre 2017 sono i seguenti:

P - SP - Tav. 1

Azionisti	%	N. Azioni	Importo in euro
Amato Giuseppe Romano	16,60%	1.138.125	1.138.125
Mercato	12,07%	827.551	827.551
Amato Francesca Romana	10,89%	746.769	746.769
Amato Renato Giulio	9,45%	647.535	647.535
Swiss Re Direct Investment Company Ltd.	8,75%	600.000	600.000
Prealpina Investimenti S.r.l.	7,24%	496.079	496.079
Veneto Banca S.c.p.A.	6,76%	463.200	463.200
Amato Arturo	6,25%	428.156	428.156
Rocchi Alfredo	5,80%	397.883	397.883
U.B.I. S.p.A.	3,36%	230.000	230.000
Axa France IARD	2,69%	184.350	184.350
Management Net Insurance S.p.A.	2,34%	160.500	160.500
Banca Popolare di Bari S.c.p.A.	2,19%	149.850	149.850
Niccolò Amato	1,88%	129.072	129.072
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	1,34%	92.000	92.000
Rocchi Francesco	0,93%	64.062	64.062
UniCredit S.p.A.	0,85%	58.420	58.420
Net Insurance Servizi Assicurativi S.r.l.	0,61%	41.776	41.776
Totale	100,00%	6.855.328	6.855.328

Le variazioni delle diverse componenti del patrimonio netto avvenute nell'esercizio sono riportate nel successivo prospetto.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale	Riserva sovrappr. emissione	Fondo organizz.	Riserva legale	Riserva disponibile	Riserva Prov. Isvap 2934/2011	Utili a nuovo	Utile esercizio	Totale
Saldo al 01.01.2016	6.855	25.730	250	1.195	2.283	4.696	726	(6.656)	35.079
Destinazione utile esercizio 2015 in base a delibera assembleare del 29.04.2016					(1.234)	(4.696)	(726)	6.656	
Perdita esercizio al 31.12.2016								(1.317)	(1.317)
Saldo al 31.12.2016	6.855	25.730	250	1.195	1.049	0	(1)	(1.317)	33.762
Destinazione perdita esercizio 2016 in base a delibera assembleare del 27.04.2017		(18)	(250)		(1.049)		0	1.317	0
Perdita d'esercizio al 31.12.2017								(18.258)	(18.258)
Saldo al 31.12.2017	6.855	25.712	0	1.195	0	0	0	(18.258)	15.504

Di seguito si riporta il prospetto previsto dal principio contabile OIC 28 e art.2427 c.c.:

P - SP - Tav. 2

euro .000

	Importo al 31.12.2017	Possibili utilizzi della riserva	Disponibilità della riserva	Utilizzo nei 3 anni precedenti Copertura perdite	Altro
Capitale sociale	6.855				
Riserve di capitale					
- Riserva sovrapprezzo	25.712	A - B - C	25.712		
- Fondo organizzazione					
Altre riserve					
- Altre riserve		A - B - C			
Riserve di utili					
- Riserva legale	1.195	B	1.195		
- Utile a nuovo	0	A - B - C	0		
Totale	33.762		26.907		
Totale distribuibile			26.907		

Legenda: A - Aumento di capitale sociale; B - Copertura perdite; C - Distribuzione soci

Sezione 9 – Passività subordinate

La Compagnia ha emesso, nel mese di ottobre 2016, un prestito obbligazionario subordinato (Tier II) pari a 15.000 migliaia di euro, di durata decennale e tasso di rendimento al 7%, sottoscritto da investitori istituzionali e professionali.

L'emissione di tale obbligazione subordinata si era resa necessaria ai fini di un rafforzamento patrimoniale della Compagnia, conseguente alle significative perdite accusate per la svalutazione delle partecipazioni in portafoglio. Il valore al 31.12.2017, utilizzando il criterio del costo ammortizzato, è pari a 14.640 migliaia di euro.

Sezione 10 - Riserve tecniche

Le riserve tecniche ammontano complessivamente a 177.333 migliaia di euro, a fronte di 194.367 migliaia di euro dell'esercizio precedente, e si riferiscono, per 135.616 migliaia di euro alla riserva premi, per 40.481 migliaia di euro alla riserva sinistri, per 16 migliaia di euro alle altre riserve tecniche e per 1.221 migliaia di euro alle riserve di perequazione. Nel suddetto ammontare complessivo delle riserve tecniche, sono comprese, in particolare, 2.970 migliaia di euro afferenti il portafoglio di riassicurazione attiva, di cui 1.535 migliaia di euro relativi alla riserva per frazioni di premio da lavoro indiretto e 1.435 migliaia di euro relativi alla riserva sinistri.

La riserva premi è costituita prevalentemente dalla riserva per frazioni di premio per 133.965 migliaia di euro, integrata dalle riserve per rischi derivanti da terremoto e altre calamità naturali per 1.100 migliaia di euro, dall'integrazione specifica per il ramo cauzioni pari a 317 migliaia di euro e dalla riserva per rischi in corso per 24 migliaia di euro. La riserva per frazioni di premio si riferisce per 4.978 migliaia di euro al ramo perdite pecuniarie, di cui 685 migliaia di euro derivanti da lavoro indiretto, per 5.957 migliaia di euro al ramo incendio, per 2.728 migliaia di euro al ramo altri danni ai beni, per 338 migliaia di euro al ramo infortuni, per 116 migliaia di euro al ramo malattia, per 118.901 migliaia di euro al ramo credito, di cui 850 migliaia di euro derivanti da lavoro indiretto, per 249 migliaia di euro al ramo tutela legale, per 626 migliaia di euro al ramo cauzione, per 69 migliaia di euro al ramo responsabilità civile generale e per 2 migliaia di euro al ramo assistenza. La riserva per rischi in corso si riferisce totalmente per 24 migliaia di euro al ramo tutela legale. Si segnala a tal proposito che la riserva premi, composta dalla riserva per frazioni di premio e dalla riserva per rischi in corso appostate al 31.12.2016 per il ramo tutela legale, è risultata ampiamente sufficiente a far fronte al costo complessivo dei sinistri accaduti nell'esercizio; il run-off positivo, relativamente alle polizze in vita a inizio anno, infatti, ammonta complessivamente a 163 migliaia di euro. Si è ritenuto comunque opportuno continuare con l'integrazione della riserva per frazioni di premio per tale ramo nell'esercizio corrente, in considerazione della verifica effettuata

sulla necessità di accantonamento della riserva premi per rischi in corso, in base a quanto previsto per il metodo empirico (Allegato n. 15 del Regolamento n. 22/2008).

Le riserve per rischi derivanti da calamità naturali sono rappresentate da 546 migliaia di euro per il ramo infortuni e 554 migliaia di euro per il ramo incendio.

P - SP - Tav. 3**euro .000**

Riserva premi	2017	2016	Variazione
Infortuni	885	945	(60)
Malattia	116	110	6
Incendio	6.512	6.874	(362)
Altri danni ai beni	2.938	3.129	(191)
Responsabilità Civile Generale	69	69	
Credito	118.901	117.752	1.149
Cauzioni	943	246	697
Perdite pecuniarie	4.978	12.034	(7.056)
Tutela legale	273	100	173
Assistenza	1	2	(1)
Totale	135.616	141.261	(5.645)

La riserva sinistri, le cui componenti sono evidenziate nell'Allegato 13, riguarda per 9.202 migliaia di euro il ramo perdite pecuniarie, di cui 649 migliaia di euro derivanti da lavoro indiretto, per 28.506 migliaia di euro il ramo credito, di cui 786 migliaia di euro derivanti da lavoro indiretto, per 1.421 migliaia di euro il ramo altri danni ai beni, per 488 migliaia di euro il ramo incendio, per 555 migliaia di euro il ramo infortuni, per 149 migliaia di euro il ramo tutela legale, per 146 migliaia di euro il ramo cauzione, per 10 migliaia di euro il ramo malattia e per 3 migliaia di euro il ramo responsabilità civile generale.

P - SP - Tav. 4		euro .000	
Riserva sinistri	2017	2016	Variazione
Infortuni	555	509	46
Malattia	10	23	(13)
Incendio	488	532	(44)
Altri danni ai beni	1.421	1.591	(170)
Responsabilità Civile Generale	3	3	0
Credito	28.506	34.858	(6.352)
Cauzioni	146	133	13
Perdite pecuniarie	9.202	15.023	(5.821)
Tutela legale	149	109	40
Assistenza	0	0	0
Totale	40.480	52.781	(12.301)

Le altre riserve tecniche sono formate unicamente dalla riserva di senescenza del ramo malattia.

Le riserve di perequazione sono rappresentate dalla riserva di equilibrio per rischi di calamità naturali, relativamente al ramo infortuni, per 23 migliaia di euro, al ramo incendio per 10 migliaia di euro, al ramo altri danni ai beni per 139 migliaia di euro ed al ramo credito per 1.050 migliaia di euro.

Sezione 11 - Fondo Rischi e oneri

È stato costituito un accantonamento per totali euro 732 migliaia, di cui:

- euro 357 migliaia a titolo di indennità di fine mandato da corrispondere all'agenzia MBS S.r.l.. La decisione di effettuare tale accantonamento è determinata dalla considerazione che la possibilità per la Compagnia, in caso di fine rapporto di agenzia, di avvalersi - come previsto dall'Accordo Nazionale Agenti - del diritto di rivalsa verso l'agente subentrante per le indennità dovute all'agente cessato risulti all'attualità alquanto remota. L'attuale composizione del portafoglio di MBS - a seguito della verticalizzazione dei rapporti tra la Compagnia e gli istituti di credito/finanziari nel comparto cessione del quinto, avviata a partire dall'esercizio 2009, e del permanere della limitata diversificazione del portafoglio della Compagnia intermediato nei comparti diversi dalla cessione del quinto - non consentirebbe infatti di reperire facilmente sul mercato un'agenzia interessata al subentro;

- euro 262 migliaia quale saldo del prezzo differito riguardante l'operazione di cessione dall'agenzia Net Insurance Servizi Assicurativi S.r.l. alla Compagnia della quota di partecipazione in Personal Loans Holding S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2011; tale operazione è regolata nell'ambito dell'accordo transattivo tra la Compagnia e la Controllata Net Insurance Life S.p.A. da una parte e l'agenzia parte correlata dall'altra, già oggetto di trattazione nella Relazione sulla gestione;
- euro 70 migliaia per maggiori imposte presunte sul valore di acquisto dell'immobile, per le quali è stato effettuato ricorso verso l'Agenzia delle Entrate avverso il diniego di autotutela proposto per l'annullamento dell'avviso di rettifica e liquidazione relativo al valore di acquisto dell'immobile;
- euro 43 migliaia di euro per versamento delle somme dovute dalla Società, per gli anni 2014 e 2015, a titolo di IMU e di TASI e sanzioni e interessi per le somme dovute a titolo di Irap non versate nell'anno precedente.

Sezione 12–Depositi ricevuti da riassicuratori

I depositi ricevuti dai riassicuratori ammontano complessivamente a 8.600 migliaia di euro e sono relativi alla quota di riserva premi ceduta derivante dal trattato di riassicurazione stipulato con Axa France Iard nel 2015 e relativo alle generazioni di sottoscrizione delle polizze ramo credito - "comparto CQS" - dalla 2009 alla 2014. La differenza rispetto all'esercizio precedente è dovuta al naturale smontamento – per competenza - della riserva premi depositata.

Sezioni 13 – Debiti e altre passività

I debiti e altre passività ammontano complessivamente a 24.093 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 1.810 migliaia di euro, dovuta al decremento dei debiti verso riassicuratori.

I debiti, in dettaglio, riguardano:

- debiti per 4.930 migliaia di euro derivanti da operazione di assicurazione diretta, di cui:
 - 1.909 migliaia di euro, relativi a debiti verso intermediari per l'indennità di fine mandato da corrispondere alla agenzia Net Insurance Servizi Assicurativi per 1.031 migliaia di euro e allo stanziamento passivo per provvigioni relative a premi da incassare sul ramo altri danni ai beni afferenti le coperture sui rischi grandine ("campagna invernale") per 877 migliaia di euro;
 - 3.021 migliaia di euro, relativi a rapporti di coassicurazione;

- debiti derivanti da operazioni di riassicurazione nei confronti di Compagnie di assicurazione e di riassicurazione per 14.808 migliaia di euro, determinati sulla base dei trattati di riassicurazione sottoscritti;
- debiti per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari a 157 migliaia di euro, le cui variazioni sono descritte nell'Allegato 15;
- altri debiti per 4.198 migliaia di euro, di cui 575 migliaia di euro per imposte a carico degli assicurati, 512 migliaia di euro per debiti tributari diversi, 293 migliaia di euro per oneri verso enti assistenziali e previdenziali e 2.818 migliaia di euro di debiti diversi.

I debiti diversi, pari a 2.818 migliaia di euro, risultano composti per 780 migliaia di euro da debiti verso fornitori, relativi a servizi diversi ricevuti nell'esercizio, e per 2.038 migliaia di euro da stanziamenti passivi, relativi a oneri di competenza dell'esercizio afferenti per la maggior parte prestazioni ricevute nell'esercizio.

Gli importi più rilevanti degli stanziamenti passivi riguardano 251 migliaia di euro relativi a debiti verso i dipendenti per oneri differiti (per ratei di retribuzione maturata ("quattordicesima") e ferie) e 427 migliaia di euro relativi a debiti verso dipendenti per premio aziendale che verrà erogato nel prossimo mese di settembre. Gli altri importi sono relativi a compensi per la società di revisione, per il collegio sindacale, per i consiglieri, per prestazioni professionali relative a servizi ricevuti per attività in outsourcing e consulenze e debiti per utenze e servizi diversi.

Sezione 15 – Attività e passività relative a imprese del gruppo e altre partecipate

Le attività e passività relative a imprese del gruppo e altre partecipate, descritte in dettaglio nell'Allegato 16, riguardano prevalentemente partecipazioni detenute per un utilizzo durevole, il prestito subordinato sottoscritto alla Controllata e il mini-bond sottoscritto alla collegata Dynamica Retail S.p.A..

I rapporti di credito e di debito relativi sono descritti nella parte C della Nota Integrativa.

Sezione 16 – Crediti e debiti

I crediti e i debiti iscritti nelle voci C ed E dell'attivo e nelle voci F e G del passivo sono rispettivamente esigibili ed estinguibili entro l'esercizio successivo a eccezione dei debiti per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - presumibilmente liquidabili oltre i cinque anni, di una parte dei crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare - realizzabili per la maggior parte nei quattro esercizi successivi, e dei crediti verso l'Erario per imposte anticipate - contabilizzati in base al principio contabile n. 25 del C.N.D.C.

sulla scorta di quanto indicato nella parte della nota integrativa dedicata ai criteri di valutazione, per cui tali crediti verranno recuperati, contenendo le quote indeducibili in ciascun esercizio della variazione netta della riserva sinistri, entro i successivi nove esercizi.

Sezione 17 – Garanzie, impegni passività potenziali e altri conti d'ordine

Le garanzie, gli impegni e gli altri conti d'ordine – il cui dettaglio è descritto nell'Allegato 17 – ammontano complessivamente a 60.270 migliaia di euro e risultano composti da:

- garanzie prestate per fidejussioni per 500 migliaia di euro, relative ad una fideiussione prestata su un affidamento bancario alla collegata Dynamica Retail S.p.A.;
- garanzie ricevute per fidejussioni per 2.000 migliaia di euro;
- garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa per 150 migliaia di euro, relative a una polizza emessa, a favore dell'impresa, a garanzia di obblighi di agenzia;
- titoli depositati presso terzi, relativi a titoli obbligazionari per un valore nominale di 47.516 migliaia di euro, a titoli azionari per n. 2.734.294 azioni, a quote di fondi comuni di investimento per n. 175.871 quote e a 16.500 quote di società partecipate;
- altri conti d'ordine per 2 migliaia di euro, relativi a depositi cauzionali.

CONTO ECONOMICO

Sezione 18 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni

I premi lordi contabilizzati risultano pari a 36.737 migliaia di euro, a fronte di 38.108 migliaia di euro dell'esercizio precedente; l'apporto della produzione per ramo è rappresentato nella tabella sottostante.

CE - Tav. 1		euro .000	
Premi lordi contabilizzati	2017	2016	Variazione
Infortuni	191	201	(10)
Malattia	159	116	43
Incendio	187	111	76
Altri danni ai beni	11.736	11.680	56
Responsabilità Civile Generale	40	61	(21)
Credito	24.052	26.247	(2.195)
Cauzioni	891	240	651
Perdite pecuniarie	(884)	(651)	(233)
Tutela legale	361	100	261
Assistenza	4	3	1
Totale	36.737	38.108	(1.371)

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni sono indicate nell'Allegato 19.

Gli oneri netti relativi ai sinistri presentano un saldo pari a 5.007 migliaia di euro, rispetto a 10.613 migliaia di euro dell'esercizio precedente, formato da 14.863 migliaia di euro di importi netti pagati, da 4.212 migliaia di euro di variazione netta positiva dei recuperi e da 5.644 migliaia di euro di variazione netta negativa della riserva sinistri. L'ammontare degli importi pagati dei sinistri degli esercizi precedenti, pari a 23.806 migliaia di euro, e della relativa riserva a fine esercizio, pari a 22.403 migliaia di euro, è risultato inferiore all'ammontare della riserva esistente all'inizio dell'esercizio (iscritta nel bilancio 2016 per un valore di 52.781 migliaia di euro) per 6.572 migliaia di euro, per effetto della riduzione della sinistralità osservata nel corso del 2017. La componente della riserva sinistri a fine esercizio del presente bilancio relativa alla stima dei sinistri tardivi recepisce al contempo, nella sua quantificazione, l'esperienza maturata in tutti i precedenti esercizi, sia riguardo al numero dei sinistri che al loro costo medio, e i recenti andamenti riscontrati negli ultimi esercizi.

La variazione dei recuperi relativa agli esercizi precedenti, inoltre, è risultata positiva per 7.721 migliaia di euro, in linea con gli esercizi precedenti.

Le spese di gestione, al lordo dell'effetto delle commissioni di riassicurazione, sono pari a 8.955 migliaia di euro, con una variazione in aumento pari a 2.518 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuta principalmente all'incremento delle provvigioni di acquisizione sui prodotti diversi dalla cessione del quinto, all'incremento del costo del personale derivante dal rinnovo del CCNL e dalla previsione del premio di produzione di

competenza del 2017, nonché all'incremento dei costi per prestazioni e dei costi di comunicazione.

L'importo delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori, pari a 4.221 migliaia di euro, a fronte di 7.033 migliaia di euro dell'esercizio precedente, attiene esclusivamente a provvigioni ricevute dai riassicuratori afferenti i trattati in quota sottoscritti per i diversi rami; il valore registra una riduzione del 40% rispetto all'esercizio precedente, il quale era stato caratterizzato da una cessione straordinaria una quota di riserva premi ai riassicuratori.

Gli altri oneri tecnici, pari a 743 migliaia di euro, sono relativi soprattutto ad annullamenti di premi dell'esercizio precedente, nonché ad un accantonamento effettuato per rimborsi su polizze con effetto 2017 sulla base delle comunicazioni pervenute nel corso dei primi mesi del 2018.

La variazione delle riserve di perequazione ammonta a 908 migliaia di euro, rispetto ai 163 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Sezione 20 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo

20.1 Assicurazioni danni

Nell'Allegato 25 sono contenuti i prospetti di sintesi dei conti tecnici dei diversi rami esercitati.

Le poste comuni ai diversi rami sono state ripartite sulla base del rapporto tra i premi lordi emessi per ciascun ramo sul totale dei premi lordi emessi per tutti i rami.

Il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni è descritto nell'Allegato 26.

Sezione 21 – Informazioni concernenti il conto non tecnico

I proventi da investimenti ammontano a 4.237 migliaia di euro, con un incremento di 431 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e riguardano, come descritto nell'Allegato 21, proventi derivanti da azioni e quote per 94 migliaia di euro, riprese di rettifiche di valore per 233 migliaia di euro e profitti su realizzo di investimenti per 2.170 migliaia di euro e proventi derivanti da altri investimenti per 1.740 migliaia di euro. Questi ultimi sono relativi a proventi derivanti dalla locazione di una parte dell'immobile di proprietà per 32 migliaia di euro, a interessi cedolari per 1.614 migliaia di euro, a capitalizzazione di scarti di emissione su titoli obbligazionari per 79 migliaia di euro, a dividendi su fondi

comuni d'investimento per 3 migliaia di euro e ad altri interessi (su conti correnti e finanziamenti e depositi riassicurazione attiva) per 12 migliaia di euro.

Gli oneri patrimoniali e finanziari, indicati nell'Allegato 23, ammontano a 12.881 migliaia di euro, con un decremento di 3.989 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e riguardano oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi per 717 migliaia di euro, perdite sul realizzo di investimenti per 264 migliaia di euro e rettifiche di valore su investimenti per 11.900 migliaia di euro. Tali rettifiche comprendono anche la svalutazione della partecipazione in Net Insurance Life Spa (valutata a Patrimonio Netto) che a seguito dell'insussistenza dei titoli di stato, oggetto della frode subita, chiude con una perdita pari a 11.325 migliaia di euro.

Gli altri proventi ammontano a 489 migliaia di euro e riguardano principalmente i compensi relativi al servizio di gestione sinistri per 293 migliaia di euro e al distacco di alcune risorse della Compagnia presso la controllata Net Insurance Life per 138 migliaia di euro, nonché a servizi prestati nell'esercizio alla stessa Controllata per 22 migliaia di euro.

Gli altri oneri ammontano a 3.202 migliaia di euro e sono essenzialmente composti dall'accantonamento dell'indennità di fine mandato di agenzia pari a 1.389 migliaia di euro, dalle quote di ammortamento dei costi di impianto e di ampliamento e degli altri costi pluriennali pari a 162 migliaia di euro, dagli interessi maturati per il prestito subordinato pari a 1.079 migliaia di euro, dagli oneri derivanti dall'attività dello Specialist sulle azioni della Compagnia effettuata sul mercato AIM Italia-MAC per 28 migliaia di euro, dal costo del personale addetto alla gestione dell'attività di "service" dei sinistri svolta per altre società per 171 migliaia di euro e dall'accantonamento per 262 migliaia di euro riguardante la transazione con l'agenzia parte correlata.

Il risultato dell'attività straordinaria presenta un saldo negativo per 10.342 migliaia di euro, relativo ad oneri straordinari riconducibili principalmente all'insussistenza di titoli relativi alla frode perpetrata ai danni della Compagnia, volta alla sottrazione di strumenti finanziari di titoli governativi italiani e in parte residuale ai costi sostenuti per l'adesione alla rottamazione di cartelle di pagamento dell'Agenzia delle Entrate e, residualmente, a sanzioni.

Le imposte, pari a 264 euro sono costituite da:

- 490 migliaia di euro di imposte correnti (IRAP);
- 1.512 migliaia di euro di imposte anticipate nette derivanti dalle riprese fiscali in aumento e dall'utilizzo delle imposte anticipate registrate negli esercizi precedenti;

- 477 migliaia di euro relative all'onere sostenuto per il riallineamento dei crediti relativi a imposte anticipate alla nuova aliquota fiscale IRES (dal 27,5% al 24%);
- 281 migliaia di euro relativi a debiti per imposte IRAP derivanti dalla dichiarazione integrativa per rettifica delle imposte 2016.

La Compagnia e la sua controllata Net Insurance Life sono in regime di consolidato fiscale nazionale ai fini IRES.

Si precisa che per ciò che concerne la deducibilità fiscale relativa ai titoli che sono oggetto della truffa ai danni della società e che, come tali, non sono presenti più nell'attivo di stato patrimoniale della Compagnia, le considerazioni fiscali risultano le seguenti:

La norma che consente la deducibilità del costo legato ad un evento del genere è contenuta nel quarto comma dell'articolo 101 del TUIR, in forza del quale "Si considerano sopravvenienze passive il mancato conseguimento di ricavi o altri proventi che hanno concorso a formare il reddito in precedenti esercizi, il sostenimento di spese, perdite od oneri a fronte di ricavi o altri proventi che hanno concorso a formare il reddito in precedenti esercizi e la sopravvenuta insussistenza di attività iscritte in bilancio in precedenti esercizi diverse da quelle di cui all'articolo 87". In particolare, per ciò che concerne il caso di specie, la fattispecie di interesse è un'insussistenza di attivo in relazione ad attività finanziarie che non si connotano per i requisiti della PEX (participation exemption).

Infatti nel caso specifico si è in presenza di sopravvenienze passive che, ai sensi dell'articolo 101 comma 4 del TUIR, sono deducibili trattandosi di insussistenze di attività che erano rappresentate da titoli di stato, e non da azioni che si qualificano per la participation exemption. Sotto questo profilo, pertanto, la contabilizzazione della perdita comporta un onere che risulta altresì deducibile sotto il profilo fiscali.

La Compagnia chiude l'esercizio con una perdita netta di 18.258 migliaia di euro, a fronte di una perdita di 1.317 migliaia di euro nell'esercizio precedente.

Sezione 22 – Informazioni varie relative al conto economico

Nell'Allegato 31 sono indicati i premi contabilizzati che, nell'esercizio, hanno riguardato solo il territorio italiano.

Gli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci, sono descritti in dettaglio nell'Allegato 32.

Per quanto riguarda la revisione contabile svolta dalla Società di revisione Bdo Spa, nel prospetto seguente vengono illustrate, in euro migliaia, le voci che hanno generato tale costo.

CE - Tav. 2	euro .000
Costo Revisione	2017
Revisione contabile	55
Revisione contabile consolidato	15
Revisione contabile bilancio Solvency	37
Totale revisione contabile	107

A seguito degli eventi di cui sopra, nel 2019, la revisione è stata affidata alla Società di revisione Kpmg Spa. Di seguito i costi sostenuti pari a 36 migliaia di euro.

PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI**Requisito Patrimoniale di solvibilità**

Ai sensi dell'art. 4, comma 7 del Regolamento 22/2008 si riportano le informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio di cui al capo IV-bis del Titolo III del D.lgs. 209/2005.

In particolare:

- il Requisito Patrimoniale di Solvibilità di cui all'articolo 45-bis del D.lgs. 209/2005 è pari a 35.082 migliaia di euro;
- il Requisito Patrimoniale Minimo di cui all'articolo 47-bis del D.lgs.209/2005 è pari a 13.380 migliaia di euro;
- l'importo dei fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità è pari a 23.838 migliaia di euro di cui 6.297 migliaia di euro Tier 1, 15.000 migliaia di euro Tier 2 e 2.541 migliaia di euro Tier 3;
- l'importo dei fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale minimo è pari a 8.973 migliaia di euro di cui 6.297 migliaia di euro Tier 1 e 2.676 migliaia di euro Tier 2.

L'Indice di solvibilità per il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (rapporto fra i fondi propri ammessi a copertura ed il Requisito Patrimoniale di Solvibilità) è pari a 67,95%.

L'Indice di solvibilità per il Requisito Patrimoniale Minimo (Rapporto fra i fondi propri ammessi a copertura ed il Requisito Patrimoniale Minimo) è pari a 67,06%.

Le informazioni summenzionate sulla solvibilità riflettono i dati di Bilancio al 31/12/2017 riportati nella presente Relazione.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2018 Net Insurance S.p.A. ha concluso l'operazione di fusione per incorporazione c.d. "inversa" con la SPAC Archimede S.p.A.. Anche attraverso tale operazione straordinaria l'indice di solvibilità (sul Requisito Patrimoniale di Solvibilità) per l'esercizio 2018 è passato a circa 205%.

Secondo quanto previsto dall'art. 62 – Disposizioni transitorie del Provvedimento IVASS n. 53/2016 si fa presente che i dati relativi al Requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo e al Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo di Gruppo sopra indicati sono da intendersi quale stima. I corrispondenti dati definitivi verranno comunicati all'autorità di vigilanza ed inclusi nell'informativa Solvency and Financial Condition Report (SFCR) secondo le tempistiche concordate con IVASS.

Dati e notizie relative al personale dipendente

Il personale dipendente della Compagnia al 31 dicembre 2017 risulta così composto:

CE - Tav. 3

Personale	2017	2016
Dirigenti	3	3
Funzionari	8	7
Impiegati	49	45

Totale	60	55
---------------	-----------	-----------

Al 31 dicembre 2017 è, inoltre, presente uno stagista.

Ramo Assistenza

La Compagnia fa fronte agli impegni assunti nel ramo assistenza tramite la Europ Assistance Italia S.p.A., Società con la quale, oltre a riassicurare una quota pari al 90% dei premi emessi nell'esercizio, ha stipulato una convenzione per la gestione dei sinistri.

Parti correlate

Non sono state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Nella tabella seguente vengono illustrati, in migliaia di euro, i rapporti in essere al 31 dicembre 2017 con l'agenzia Net Insurance Servizi Assicurativi S.r.l.:

CE - Tav. 4	euro .000		
Net Insurance v/NISA	2017	2016	Variazione
Finanziamento concesso	2.000	2.000	0
Crediti per premi da incassare	52	0	52
Interessi su finanziamenti concessi	1.031	0	1.031
Costi per provvigioni	3	1	2

Il finanziamento concesso dalla Compagnia all'Agenzia, assistito da fidejussione bancaria, è finalizzato al sostegno della stessa per esigenze di gestione.

I costi rappresentano le provvigioni dell'esercizio dovute all'Agenzia, comprendenti sia gli importi pagati durante l'anno che quelli stanziati in bilancio relativi alle provvigioni sui premi in corso di riscossione.

Con specifico riferimento alle indennità di fine mandato da corrispondere all'Agenzia si rinvia al paragrafo "Rapporti con altre parti correlate" della Relazione sulla gestione.

Società controllate e collegate

Nella seguente tabella vengono illustrati, in migliaia di euro, i rapporti in essere al 31 dicembre 2017 con Net Insurance Life S.p.A.:

CE - Tav. 5		euro .000	
Net Insurance v/Net Life	2017	2016	Variazione
Ricavi per servizi amministrativi	22	24	(2)
Ricavi per distacco del personale	138	176	(38)
Interessi prestito subordinato	350	51	299

I valori sopra riportati si riferiscono al contratto tra le due Compagnie per la gestione di alcuni servizi svolti dalla Capogruppo

Operazioni in contratti derivati

La Compagnia non detiene posizioni aperte in contratti derivati; tuttavia, come previsto dalle Politiche degli Investimenti in vigore, la Compagnia può investire in titoli strutturati, sia quotati sia non quotati, purché l'impiego sia effettuato secondo modalità e importi coerenti con la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, attuale e prospettica, dell'impresa. I titoli strutturati che la Compagnia può detenere sono costituiti, infatti, esclusivamente da obbligazioni "step up" e "step down", obbligazioni "callable" e "putable" e obbligazioni fix to floater - ovvero strumenti i cui rischi finanziari sottostanti sono ampiamente monitorati nell'ambito della valutazione dei rischi nonché dotati di strutture finanziarie non complesse e adeguate alle caratteristiche del portafoglio titoli. Tali attività devono, innanzitutto, prevedere il rimborso a scadenza del capitale investito e possono far parte del portafoglio finanziario nel limite massimo del 25% del totale degli investimenti in titoli obbligazionari. La funzione Risk Management della Compagnia provvede a monitorare i rischi, e i relativi livelli di tolleranza, rivenienti dall'acquisto di tali strumenti finanziari, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 18 del Regolamento IVASS n. 24/2016 e dalle Politiche summenzionate.

La Compagnia al 31 dicembre 2017 detiene in portafoglio n. 44 esposizioni in titoli strutturati per un valore di bilancio totale (comprensivo dei ratei per interessi) pari a 15.372 migliaia di Euro, con una percentuale di impatto sul totale dei titoli obbligazionari

(comprensivo di ratei per interessi), alla stessa data, pari al 28,32%. I titoli determinano un impatto percentuale sul totale degli attivi della Classe C di bilancio (al netto dei finanziamenti e dei prestiti e dei depositi presso imprese cedenti) pari allo 18,11%.

RISULTANZE DELL'ESERCIZIO E PROPOSTA PER L'ASSEMBLEA

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, a seguito degli eventi occorsi nel corso dell'esercizio 2019 che hanno portato all'emergere di una frode perpetrata ai danni della Compagnia, di adottare la seguente delibera:

- revocare la delibera di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 del 24 aprile 2018;
- approvare il nuovo Bilancio al 31 dicembre 2017, sia per singola partita sia nel suo complesso, che chiude con una perdita netta di euro 18.258.484 (risultato che tiene conto in primis dell'evento frode);
- riportare a nuovo, la perdita d'esercizio.

Roma, 18 giugno 2019

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. Ssa Luisa Todini (Presidente)

Net Insurance S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO

	2017	2016
Risultato dell'esercizio	(18.258)	(1.317)
Ammortamenti	477	430
Accantonamenti (utilizzi)	13	42
Svalutazioni (rivalutazioni)	(1.402)	7.032
Variazione delle riserve tecniche nette	(9.461)	(19.620)
Flusso di cassa netto del risultato corrente	(28.631)	(13.433)
Variazioni:		
- Crediti e attività diverse	1.918	234
- Debiti e passività diverse	(5.415)	18.451
Flusso di cassa netto del capitale di esercizio	(7.334)	18.217
Flusso di cassa netto da attività di esercizio (a)	(35.965)	4.784
Investimenti:		
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	0	(141)
Immobilizzazioni immateriali	397	265
Immobilizzazioni materiali	45	(30)
Partecipazioni e titoli	(35.256)	4.057
Flusso di cassa netto da attività di investimento (b)	34.813	(4.151)
- Aumento Capitale sociale	0	0
	0	
Flusso di cassa netto da movimenti patrimoniali (c)	0	0
Flusso di cassa netto del periodo (d=a+b+c)	(1.151)	633
Disponibilità liquide a inizio del periodo	3.101	2.468
Disponibilità liquide a fine del periodo	1.949	3.101

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2017

(Valori in migliaia di euro)

N.	DESCRIZIONE	Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	1		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		n.d.	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote			1
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			0
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)			1
11	Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		n.d.	
12	Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		n.d.	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	1		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)		n.d.	
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			0
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	1		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione		n.d.	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		n.d.	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		n.d.	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	1		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	1		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		n.d.	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano		n.d.	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			0
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		465
216	3.330			
217	11			
218		219	3.342	
		220	16.798	
221	61.211			
222				
223	0	224	61.211	
225				
226				
227	2.211	228	2.211	
		229		
		230		
		231		
		232	83.562	
		233	2.745	234 122.624
		238	89.910	
		239	28.421	
		240		
		241		242 118.330
		da riportare		241.419

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	199.954
E. CREDITI			
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
	1. Assicurati		
a)	per premi dell'esercizio	71 6.191	
b)	per premi degli es. precedenti	72 73 6.191	
	2. Intermediari di assicurazione	74 108	
	3. Compagnie conti correnti	75 375	
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76 18.266 77 24.940	
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
	- Imp 1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78 3.026	
	- Imp 2. Intermediari di riassicurazione	79 80 3.026	
III	- Altri crediti	81 8.595 82 36.562	
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I	- Attivi materiali e scorte:		
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83 158	
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	
	3. Impianti e attrezzature	85 52	
	4. Scorte e beni diversi	86 87 209	
II	- Disponibilità liquide		
	1. Depositi bancari e c/c postali	88 1.948	
	2. Assegni e consistenza di cassa	89 1 90 1.949	
III	- Azioni o quote proprie	91	
IV	- Altre attività		
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	
	2. Attività diverse	93 1.942 94 1.942 95 4.100	
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	901	
G. RATEI ERISCONTI			
	1. Per interessi	96 381	
	2. Per canoni di locazione	97	
	3. Altri ratei e risconti	98 176 99 558	
TOTALE ATTIVO			100 241.174

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			241.419
2 51	7.574				
2 52		2 53	7.574		
		2 54	189		
		2 55	166		
		2 56	18.756	2 57	26.684
		2 58	230		
		2 59		2 60	230
				2 61	7.563
				2 62	34.477
		2 63	144		
		2 64			
		2 65	63		
		2 66		2 67	207
		2 68	3.100		
		2 69		2 70	3.101
				2 71	
		2 72			
		2 73	1.940	2 74	1.940
		903		2 75	5.248
				2 76	510
				2 77	
				2 78	217
				2 79	726
				2 80	281.870

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondoequivalente	101	6.855
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	25.712
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104	1.195
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	
VII	- Altre riserve	107	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	-18.258
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	110 15.504
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 14.640
C. RISERVE TECNICHE			
I	- RAMIDANNI		
	1. Riserva premi	112 135.616	
	2. Riserva sinistri	113 40.481	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	
	4. Altre riserve tecniche	115 16	
	5. Riserve di perequazione	116 1.221	117 177.333
	dariportare		207.477

Valori dell'esercizio precedente

		28 1	6.855	
		28 2	25.729	
		28 3		
		28 4	1.195	
		28 5		
		28 6		
		28 7	1.300	
		28 8		
		28 9	- 1.317	29 0
		28 9		29 0
				33.762
				29 1
				14.612
	29 2	141.262		
	29 3	52.781		
	29 4			
	29 5	12		
	29 6	313		29 7
				194.367
	da riportare			242.742

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio			
		riporto			207.477
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI				
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128			
2.	Fondi per imposte	129			
3.	Altri accantonamenti	130	732	131	732
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132	8.600
G.	DEBITE ALTRE PASSIVITA'				
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Intermediari di assicurazione	133	1.909		
	2. Compagnie conti correnti	134	3.021		
	3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135			
	4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	137	4.930	
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	14.808		
	2. Intermediari di riassicurazione	139	140	14.808	
III	- Prestiti obbligazionari		141		
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142		
V	- Debiti con garanzia reale		143		
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144		
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145	157	
VIII	- Altri debiti				
	1. Per imposte a carico degli assicurati	146	575		
	2. Per oneri tributari diversi	147	513		
	3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	293		
	4. Debiti diversi	149	2.818	150	4.198
IX	- Altre passività				
	1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151			
	2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152			
	3. Passività diverse	153	154	155	24.093
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902			
			dariportare		240.902

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		242.742
		308	
		309	
		310	311
			312 13.225
313	1.292		
314	1.132		
315			
316		317 2.424	
318	20.745		
319		320 20.745	
		321	
		322	
		323	
		324	
		325 144	
326	451		
327	332		
328	166		
329	1.643	330 2.591	
331			
332			
333		334	335 25.903
904			
	da riportare		281.870

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		240.902
H. RATEI ERISCONTI			
1. Per interessi	156		
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei erisconti	158	272	159
			272
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160
			241.174

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		281.870
		3 3 6	
		3 3 7	
		3 3 8	3 3 9
			340
			281.870

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	1	3.176 ²¹	41	3.176
Proventi da investimenti	+ 2	4.237	42	4.237
Oneri patrimoniali e finanziari	- 3	12.880	43	12.880
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+	24	44	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	- 5		45	
Risultato intermedio digestione	6	(5.466) ²⁶	46	(5.466)
Altri proventi	+ 7	488 ²⁷	47	488
Altri oneri	- 8	3.202 ²⁸	48	3.202
Proventi straordinari	+ 9	29	49	
Oneri straordinari	- 10	10.342 ³⁰	50	10.342
Risultato prima delle imposte	11	(18.522) ³¹	51	(18.522)
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 12	(264) ³²	52	(264)
Risultato di esercizio	13	(18.258) ³³	53	(18.258)

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2017

Società NETINSURANCE

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde.....	+ 1	4.444	31 5.953
Incrementi nell'esercizio	+ 2	396	32
per: acquisti o aumenti	3	396	33
riprese di valore	4		34
rivalutazioni	5		35
altre variazioni	6		36
Decrementi nell'esercizio.....	- 7		37
per: vendite o diminuzioni	8		38
svalutazioni durature	9		39
altre variazioni	10		40
Esistenze finali lorde (a)	11	4.840	41 5.953
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali.....	+ 12	3.979	42 290
Incrementi nell'esercizio	+ 13	289	43 145
per: quota di ammortamento dell'esercizio.....	14	289	44 145
altre variazioni	15		45
Decrementi nell'esercizio.....	- 16		46
per: riduzioni peralienazioni	17		47
altre variazioni	18		48
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)	19	4.268	49 435
Valore di bilancio (a - b)	20	572	50 5.518
Valore corrente			51 5.518
Rivalutazioni totali.....	22		52
Svalutazioni totali	23		53

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+ 1	20.654	21 5.000	41
.....				
Incrementi nell'esercizio:	+ 2		22 5.000	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	3		23	43
riprese di valore	4		24	44
rivalutazioni	5			
altre variazioni	6		26	46
Decrementi nell'esercizio:	- 7	11.428	27	47
per: vendite o rimborsi	8		28	48
svalutazioni	9	11.428	29	49
altre variazioni	10		30	50
Valore di bilancio	11	9.226	31 10.000	51
Valore corrente	12	9.226	32 10.000	52
Rivalutazioni totali	13			
Svalutazioni totali	14		34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	5.000
Obbligazioni non quotate	62	5.000
Valore di bilancio	63	10.000
di cui obbligazioni convertibili	64	

Società **NET INSURANCE**

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
3	D	NQ	2	Dynamica Retail S.p.A. - Via Guidubaldo del Monte, 61 - 00197 Roma	242
4	E	NQ	9	Anthilia Holding S.r.l. - Via A.Bertoloni, 55 - 00197 Roma	242
5	B	NQ	1	Net Insurance Life S.p.A. - Via Giuseppe Antonio Guattani, 4 - 00161 Roma	242
7	E	NQ	3	Vivibanca S.p.A. - Via Giovanni Giolitti, 15 - 10123 Torino	242
9	D	NQ	9	Techub S.r.l. - Via Mario Bianchini, 47 - 00142 Roma	242

(*) Devo no essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona
 (**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

a = Società controllanti
 b = Società controllate
 c = Società consociate
 d = Società legate
 e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

1 = Compagnia di Assicurazione
 2 = Società finanziaria
 3 = Istituto di credito
 4 = Società immobiliare
 5 = Società fiduciaria
 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
 7 = Consorzio
 8 = Impresa industriale
 9 = Altra società o ente

(4) Imparti in valuta o rigiraria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Nota integrativa - Allegato 6

Esercizio 2017

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
2.503	2.502.791	7.002	1.811	19,86	20,00	39,86
110				15,00		15,00
15.000	15.000.000	3.241	-11.326	100,00		100,00
31.398	31.398.527			6,48	0,98	7,46
380		1.695	-609	25,48		25,48

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società **NET INSURANCE**

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord.	Tipo	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti	Altri	
(1)	(2)	(3)		Quantità	Valore	incrementi
3	D	D	Dynamica Retail S.p.A. - Via Guidubaldo del Monte, 61 - 00197 Roma			
4	E	D	Anthilia Holding S.r.l. - Via A.Bertoloni, 55 - 00197 Roma			
5	B	D	Net Insurance Life S.p.A. - Via Giuseppe Antonio Guattani, 4 - 00161 Roma			
7	E	D	Vivibanca S.p.A. - Via Giovanni Giolitti, 15 - 10123 Torino			
9	D	D	Techub S.r.l. - Via Mario Bianchini, 47 - 00142 Roma			
			Totali C.II.1			
	a		Società controllanti			
	b		Società controllate			
	c		Società consociate			
	d		Società collegate			
	e		Altre			
			Totale D.I			
			Totale D.II			

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(2) Tipo

(3) Indicare:

D per gli investimenti assegnati alla gestione da
V per gli investimenti assegnati alla gestione vit
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vit
Alla partecipazione anche se frazionata deve com
assegnato lo stesso numero d'ordine

Nota integrativa - Allegato 7
Esercizio **2017**

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite	Altri		Quantità	Valore		
Quantità	Valore	decrementi				
			497.073	3.123	3.123	3.123
			16.500	17	17	17
			15.000.000	3.241	16.549	3.241
			2.033.535	2.844	9.086	2.844
			96.712		1.087	
				9.225	29.862	9.225
				3.241	16.549	3.241
				3.123	4.210	3.123
				2.861	9.103	2.861

(4)) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)
i (voce C.II.1)

voce D.1)
voce D.2)
uniquamente

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale					
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente				
1. Azioni e quote di imprese:	1	21	4.1	1.447	61	1.513	81	1.447	101	1.513
a) azioni quotate	2	22	4.2	1.447	62	1.513	82	1.447	102	1.513
b) azioni non quotate	3	23	4.3		63		83		103	
c) quote	4	24	4.4		64		84		104	
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	4.5	14.807	65	14.922	85	14.807	105	14.922
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	26	4.6	43.893	66	44.023	86	43.893	106	44.023
a1) titoli di Stato quotati	7	27	4.7	28.220	67	28.235	87	28.220	107	28.235
a2) altri titoli quotati	8	28	4.8	15.673	68	15.788	88	15.673	108	15.788
b1) titoli di Stato non quotati	9	29	4.9		69		89		109	
b2) altri titoli non quotati	10	30	5.0		70		90		110	
c) obbligazioni convertibili	11	31	5.1		71		91		111	
5. Quote in investimenti comuni	12	32	5.2		72		92		112	
7. Investimenti finanziari diversi	13	33	5.3		73		93		113	

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121	14.1	161	181	2.01	221
a) azioni quotate	122	14.2	162	182	2.02	222
b) azioni non quotate	123	14.3	163	183	2.03	223
c) quote	124	14.4	164	184	2.04	224
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	14.5	165	185	2.05	225
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	14.6	166	186	2.06	226
a1) titoli di Stato quotati	127	14.7	167	187	2.07	227
a2) altri titoli quotati	128	14.8	168	188	2.08	228
b1) titoli di Stato non quotati	129	14.9	169	189	2.09	229
b2) altri titoli non quotati	130	15.0	170	190	2.10	230
c) obbligazioni convertibili	131	15.1	171	191	2.11	231
5. Quote in investimenti comuni	132	15.2	172	192	2.12	232
7. Investimenti finanziari diversi	133	15.3	173	193	2.13	233

Società NET INSURANCE

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+ 1	2.211	21
Incrementi nell'esercizio:	+ 2	90	22
per: erogazioni	3	90	
riprese di valore	4		
altre variazioni	5		
Decrementi nell'esercizio:	- 6	101	26
per: rimborsi	7	101	
svalutazioni	8		
altre variazioni	9		
Valore di bilancio	10	2.200	30

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva premi:			
Riserva per frazioni di premi	135.592	141.259	-5.667
Riserva per rischi in corso	24	3	21
Valore di bilancio	135.616	141.262	-5.646
Riserva sinistri:			
Riserva per risarcimenti e spese dirette	6.595	11.161	-4.566
Riserva per spese di liquidazione	401	281	120
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	33.485	41.339	-7.854
Valore di bilancio	40.481	52.781	-12.300

Nota integrativa - Allegato 15

Società NET INSURANCEEsercizio 2017

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Esistenze iniziali	+	1	11	2.1	3.1	144
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	12	2.2	3.2	108
Altre variazioni in aumento	+	3	13	2.3	3.3	
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4	14	2.4	3.4	
Altre variazioni in diminuzione	-	5	15	2.5	3.5	95
Valore di bilancio		6	16	2.6	3.6	157

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2 3.241	3	4 3.123	5 2.861	6 9.225
Obbligazioni.....	7	8 5.000	9	10 5.000	11	12 10.000
Finanziamenti.....	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione.....	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57	58	59	60
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione.....	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67	68 292	69	70 2	71	72 294
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85	86 8.533	87	88 8.125	89 2.861	90 19.519
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate
 II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate.....	9 7	9 8	9 9	100	10 1	102
Depositi ricevuti da riassicuratori.....	103	10 4	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta.....	109	110	111	112	113	114
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione.....	115	116	117	118	119	120
Debiti verso banche e istituti finanziari.....	121	12 2	12 3	124	125	126
Debiti con garanzia reale.....	12 7	12 8	12 9	130	13 1	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari.....	133	13 4	135	136	137	138
Debiti diversi.....	139	14 0	14 1	142	14 3	144
Passività diverse.....	14 5	14 6	147	148	14 9	150
Totale	151	152	153	154	155	156

Società NetInsurance S.p.A.Eserc 2017

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	1	31
b) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	2	500
c) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi.....	3	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	5	35
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi.....	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate.....	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate.....	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi.....	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa.....	10	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva.....	11	41
Totale	12	500
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	13	43
b) da terzi.....	14	2.000
Totale	15	2.000
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	16	46
b) da terzi.....	17	150
Totale	18	150
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita.....	19	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto.....	20	50
c) altri impegni.....	21	51
Totale	22	0
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	53
VI. Titoli depositati presso terzi	24	50.443
Totale	25	50.443

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese digestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1 349	2 404	3 226	4 240	5 11
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6	7	8	9	10
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11	12	13	14	15
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16	17	18	19	20
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 11.922	22 12.476	23 15.561	24 2.617	25 4.551
R.C. generale (ramo 13)	26 40	27 40	28	29 33	30
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 24.944	32 21.533	33 9.508	34 5.757	35 -6.209
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 -758	37 5.446	38 -1.513	39 180	40 -3.115
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 361	42 188	43 72	44 126	45 5
Assistenza (ramo 18)	46 4	47	48	49 2	50 -1
Totale assicurazioni dirette.....	51 36.862	52 40.087	53 23.854	54 8.955	55 -4.758
Assicurazioni indirette.....	56 -63	57 1.147	58 -691	59	60
Totale portafoglio italiano	61 36.799	62 41.234	63 23.163	64 8.955	65 -4.758
Portafoglio estero	66	67	68	69	70
Totale generale	71 36.799	72 41.234	73 23.163	74 8.955	75 -4.758

Nota integrativa - Allegato 21

Società NET INSURANCEEsercizio 2017

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	41	81
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	94 42	82 94
Totale	3	94 43	83 94
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	32 44	84 32
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	45	85
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	46	86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	47	87
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	1.694 48	88 1.694
Interessi su finanziamenti	9	49	89
Proventi su quote di investimenti comuni	10	3 50	90 3
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	51	91
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	11 52	92 11
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	53	93
Totale	14	1.708 54	94 1.708
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15	55	95
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	16	56	96
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	57	97
Altre azioni e quote	18	71 58	98 71
Altre obbligazioni	19	153 59	99 153
Altri investimenti finanziari	20	9 60	100 9
Totale	21	233 61	101 233
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	62	102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	63	103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	64	104
Profitti su altre azioni e quote	25	286 65	105 286
Profitti su altre obbligazioni	26	912 66	106 912
Profitti su altri investimenti finanziari	27	972 67	107 972
Totale	28	2.170 68	108 2.170
TOTALE GENERALE.....	29	4.237 69	109 4.237

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

		Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri					
Oneri inerenti azioni e quote	1	94	31	61	94
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2		32	62	
Oneri inerenti obbligazioni	3	473	33	63	473
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	130	34	64	130
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5		35	65	
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	19	36	66	19
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7		37	67	
Totale	8	716	38	68	716
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	9	9	39	69	9
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	11.429	40	70	11.429
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	331	41	71	331
Altre azioni e quote	12	38	42	72	38
Altre obbligazioni	13		43	73	
Altri investimenti finanziari	14	93	44	74	93
Totale	15	11.900	45	75	11.900
Perdite sul realizzo degli investimenti					
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16		46	76	
Perdite su azioni e quote	17	12	47	77	12
Perdite su obbligazioni	18	252	48	78	252
Perdite su altri investimenti finanziari	19		49	79	
Totale	20	264	50	80	264
TOTALE GENERALE	21	12.881	51	81	12.881

Società NET INSURANCE

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti

	Codice ramo 01		Codice ramo 02	
	Infortuni (de nomina zione)		Malattie (de nomina zione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 191	1	158
Variazione della riserva premi(+o-)	-	2 -61	2	-6
Oneri relativi ai sinistri	-	3 157	3	69
Variazione delle riserve tecniche diverse (+o-)(1)	-	4	4	4
Saldo delle altre partite tecniche(+o-)	+	5 -21	5	-7
Spese di gestione	-	6 162	6	78
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 -88	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 11	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	
Variazione delle riserve di perequazione (+o-)	D	10	10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	11	
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C-		12 -78	12	6

	Codice ramo 07		Codice ramo 08	
	Merci trasportate (de nomina zione)		Incendio ed elementi naturali (de nomina zione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1	1	186
Variazione della riserva premi(+o-)	-	2	2	-363
Oneri relativi ai sinistri	-	3	3	34
Variazione delle riserve tecniche diverse (+o-)(1)	-	4	4	
Saldo delle altre partite tecniche(+o-)	+	5	5	-9
Spese di gestione	-	6	6	380
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	7	126
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	8	-276
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	
Variazione delle riserve di perequazione (+o-)	D	10	10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	11	
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C-		12	12	-150

	Codice ramo 13		Codice ramo 14	
	R.C. generale (de nomina zione)		Credito (de nomina zione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 40	1	24.052
Variazione della riserva premi(+o-)	-	2	2	1.944
Oneri relativi ai sinistri	-	3	3	9.070
Variazione delle riserve tecniche diverse (+o-)(1)	-	4	4	
Saldo delle altre partite tecniche(+o-)	+	5 -1	5	-501
Spese di gestione	-	6 33	6	5.278
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 6	7	7.259
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	8	-6.197
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	442
Variazione delle riserve di perequazione (+o-)	D	10	10	895
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	11	
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C-		12 6	12	609

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

Nota integrativa - Allegato 25
Esercizio 2017

tecnic per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri (de nomina zione)	Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (de nomina zione)	Codice ramo 05 Corpi di veicoli aerei (de nomina zione)	Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (de nomina zione)
1	1	1	1
2	2	2	2
3	3	3	3
4	4	4	4
5	5	5	5
6	6	6	6
7	7	7	7
8	8	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11	11	11
12	12	12	12

Codice ramo 09 Altri danni ai beni (de nomina zione)	Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri (de nomina zione)	Codice ramo 11 R.C. aeromobili (de nomina zione)	Codice ramo 12 R.C. veicoli marittimi (de nomina zione)
1	1	1	1
2	2	2	2
3	3	3	3
4	4	4	4
5	5	5	5
6	6	6	6
7	7	7	7
8	8	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11	11	11
12	12	12	12

Codice ramo 15 Cauzione (de nomina zione)	Codice ramo 16 Perdite pecuniarie (de nomina zione)	Codice ramo 17 Tutela legale (de nomina zione)	Codice ramo 18 Assistenza (de nomina zione)
1	1	1	1
2	2	2	2
3	3	3	3
4	4	4	4
5	5	5	5
6	6	6	6
7	7	7	7
8	8	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11	11	11
12	12	12	12

Nota integrativa - Allegato 26

NETINSURANCE

Esercizio 2017

di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

		Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati
		Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi assunti	Rischi retroceduti	Totale
		1	2	3	4	5 = 1 - 2 + 3 - 4
mi contabilizzati	+ 1	36.799 11	26.914 21	-62 31		41 9.822
iazione della riserva premi (+ o -)	- 2	-4.436 12	-916 22	-1.210 32		42 -4.736
ri relativi ai sinistri	- 3	23.165 13	18.850 23	691 33		43 5.006
iazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 4	4 14	24	34		44 4
o delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5	-723 15	25	35		45 -723
se di gestione	- 6	8.957 16	4.222 26	36		46 4.734
nico (+ o -)	7	8.386 17	4.758 27	452 37		47 4.084
iazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-					48 908
ta dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+ 9		29			49
del conto tecnico (+ o -)	10	8.386 20	4.758 30	40		50 3.176

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

		Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale
Proventi da investimenti												
Proventi da terreni e fabbricati	1	2		3		4		5		6		
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	8		9		10		11		12		
Proventi su obbligazioni	13	14		350	15	16		300	17	18		650
Interessi su finanziamenti	19	20		21		22		23		24		
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26		27		28		29		30		
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32		33		34		35		36		
Totale	37	38		350	39	40		300	41	42		650
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	44		45		46		47		48		
Altri proventi												
Interessi su crediti	49	50		51		52		53		54		
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	56		57		58		59		60		
Altri proventi e recuperi	61	62		156	63	64		2	65	66		158
Totale	67	68		156	69	70		2	71	72		158
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	74		75		76		77		78		
Proventi straordinari	79	80		81		82		83		84		
TOTALE GENERALE	85	86		506	87	88		302	89	90		808

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate												
II: Oneri												
		Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:												
Oneri inerenti gli investimenti	9 1		92		9 3		9 4		9 5		9 6	
Interessi su passività subordinate	9 7		98		9 9		10 0		10 1		10 2	
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103		10 4		10 5		10 6		10 7		10 8	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109		110		111		112		113		114	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115		116		117		118		119		120	
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121		122		123		124		125		126	
Interessi su debiti con garanzia reale	127		128		129		130		131		132	
Interessi su altri debiti	133		134		135		136		137		138	
Perdite su crediti	139		140		141		142		143		144	
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145		146		147		148		149		150	
Oneri diversi	151		152		153		154		155		156	
Totale	157		158		159		160		161		162	
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163		164		165		166		167		168	
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169		170		171		172		173		174	
Oneri straordinari	175		176		177		178		179		180	
TOTALE GENERALE	181		182		183		184		185		186	

(*) C o n riferim e nto a lla c o n tro p a r te ne ll'o p e r a z i o n e

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1	36.799 5	11	15	21	36.799 25
in altri Stati dell'Unione Europea	2	6	12	16	22	26
in Stati terzi	3	7	13	17	23	27
Totale	4	36.799 8	14	18	24	36.799 28

Nota integrativa - Allegato 32

Società NETINSURANCE

Esercizio 2017

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:				
Portafoglio italiano:				
- Retribuzioni	1	3.015 31	61	3.015
- Contributi sociali	2	695 32	62	695
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	171 33	63	171
- Spese varie inerenti al personale	4	293 34	64	293
Totale	5	4.174 35	65	4.174
Portafoglio estero:				
- Retribuzioni	6	36	66	
- Contributi sociali	7	37	67	
- Spese varie inerenti al personale	8	38	68	
Totale	9	39	69	
Totale complessivo	10	4.174 40	70	4.174
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:				
Portafoglio italiano	11	41	71	
Portafoglio estero	12	42	72	
Totale	13	43	73	
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14	4.174 44	74	4.174

II: Descrizione delle voci di imputazione

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15	257 45	75	257
Oneri relativi ai sinistri	16	342 46	76	342
Altre spese di acquisizione	17	2.310 47	77	2.310
Altre spese di amministrazione	18	1.265 48	78	1.265
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	49	79	
	20	50	80	
Totale	21	4.174 51	81	4.174

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

		Numero
Dirigenti	91	3
Impiegati	92	57
Salariati	93	
Altri	94	
Totale	95	60

IV: Amministratori e sindaci

		Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96	8 98	67
Sindaci	97	3 99	76

ALTRI ALLEGATI
ALLA NOTA INTEGRATIVA

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2017	2016
ATTIVITA'		
Investimenti		
Terreni e fabbricati	5.518	5.663
Azioni e quote	1.447	3.342
Titoli a reddito fisso	43.893	61.211
Partecipazioni	19.226	30.655
Quote di fondi comuni di investimento	14.807	16.798
Finanziamenti	2.200	2.211
deposito presso imprese cedenti	1.535	2.745
	88.625	122.624
Disponibilità liquide	1.949	3.101
Crediti		
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	27.967	26.914
Altri crediti	10.536	9.502
	38.503	36.417
Ratei e risconti attivi	558	726
Immobilizzazioni tecniche nette		
Immobilizzazioni immateriali	572	465
Immobilizzazioni materiali	209	207
	781	672
TOTALE ATTIVITA'	130.417	163.540
PASSIVITA'		
Riserve tecniche nette	66.576	76.037
Fondo per rischi e oneri	732	0
Depositi rivevuti da riassicuratori	8.600	13.225
Debiti		
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	19.738	23.169
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	157	144
Altri debiti	4.198	2.591
	24.093	25.903
Prestito subordinato	14.640	14.612
Ratei e risconti passivi	272	
Patrimonio netto		
Capitale sociale	6.855	6.855
Riserva sovrapprezzo azioni	25.712	25.729
Riserva legale	1.195	1.195
Riserva azioni proprie	0	0
Altre riserve	0	1.300
Utili/perdite riportati a nuovo	0	0
Utile/perdita dell'esercizio	(18.258)	(1.317)
	15.504	33.762
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	130.417	163.540

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2017	2016
Premi lordi contabilizzati	36.737	38.108
Premi ceduti	(26.914)	(28.851)
Oneri netti relativi ai sinistri	(10.650)	(14.847)
Variazione netta riserve tecniche	9.461	10.766
Saldo delle altre partite tecniche nette	(723)	(382)
Spese di gestione	(4.734)	596
Redditi degli investimenti tecnici	0	0
RISULTATO TECNICO	3.177	5.390
Redditi degli investimenti non tecnici	(8.644)	(5.086)
Saldo altri oneri e proventi	(2.713)	(601)
Saldo oneri e proventi straordinari	(10.343)	(24)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(18.522)	(320)
Imposte sul reddito	264	(997)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(18.258)	(1.317)

PROSPETTO DEGLI IMPIEGHI FINANZIARI

	Valore Nominale	Valore di Carico	Rettif./Ripre se di Valore	Valore di Bilancio
Obbligazioni - Altre Emittenti - tasso fisso <i>di cui Obbligazioni in imprese del gruppo</i>	16.245 5.000	16.676 5.000	(91) 0	16.586 5.000
Obbligazioni - Altre Emittenti - tasso variabile	400	402	0	402
Obbligazioni - Enti Creditizi - tasso fisso <i>di cui Obbligazioni in imprese del gruppo</i>	8.250 5.000	8.335 5.000	6 0	8.341 5.000
Obbligazioni - Enti Creditizi - tasso variabile	345	342	3	345
Obbligazioni - Stato - tasso fisso	11.666	12.359	(143)	12.216
Obbligazioni - Stato - tasso variabile	11.420	11.550	(50)	11.501
Obbligazioni - Stati Esteri - tasso fisso	4.190	4.538	(35)	4.503
Obbligazioni - Stati Esteri - tasso variabile	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili - Enti Creditizi	0	0	0	0
Totale Obbligazioni	52.516	54.202	(310)	53.894
Azioni	204	1.478	(31)	1.447
Partecipazioni Azionarie	17.531	20.535	(11.326)	9.209
Quote	113	113	(97)	17
Totale Azioni e Quote	17.848	22.126	(11.454)	10.673
Fondi Comuni Liquidità	0	0	0	0
Fondi Comuni Obbligazionari	81	9.191	(94)	9.098
Fondi Comuni Azionari	96	5.709	0	5.709
Totale Fondi Comuni di Investimento	177	14.900	(94)	14.807
Depositi presso enti creditizi		0		0
Disponibilità su conti correnti		1.948		1.948
TOTALE IMPIEGHI FINANZIARI		93.176	(11.858)	81.322

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA IRES ORDINARIA E ALIQUOTA EFFETTIVA

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	27,50%
Effetto delle variazioni in aumento/diminuzione rispetto all'aliquota ordinaria:		
Int. pass. in deduc.	-0,01%	0,05%
Imposte in deducibili o non pagate (art. 99, co. 1)	-0,06%	0,00%
Spese per mezzi di trasporto in deducibili ai sensi dell'art. 164 tuir	-0,02%	0,14%
svoluzioni e minusvalenze patrimoniali (azioni ATTIVO circolante)	-0,05%	3,40%
Minusvalenze relativi a partecipazioni esenti	-14,67%	-8,05%
Altre variazioni in aumento	-1,70%	-10,01%
Quote costanti svalutazione dei crediti, imput. all'es. di enti cred. e fin. e imprese assicurazione	2,82%	-0,331%
Spese ed altri comp. neg. non dedotti in prec. ess. per comp. (compenso revisori)	4,66%	-6,46%
Quota esclusa degli utili distribuiti (art. 89)	0,12%	0,51%
Altre variazioni in diminuzione	0,54%	-6,46%
Aliquota effettiva	15,63%	0,29%

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE IRES TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO

	valori in euro	
	Esercizio corrente	
Risultato prima delle imposte	(18.522.408)	
<i>Onere fiscale IRES teorico</i>	(4.445.378)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	11.362.915,00	
Rientro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	- 284.886,00	
Differenze proprie dell'esercizio corrente	- 4.618.126,20	
Imponibile fiscale	(12.062.505)	
<i>Onere fiscale IRES effettivo</i>	(2.895.001)	
% aliquota effettiva	15,63%	

ALTRE RELAZIONI

RELAZIONE
DEL
COLLEGIO SINDACALE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
DI NET INSURANCE S.P.A. CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017**

Signori Azionisti,

in ottemperanza a quanto previsto dalla disciplina vigente in materia, nonché tenendo conto dei principi raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, il Collegio Sindacale della Net Insurance S.p.A. formula la relazione che segue, in merito ai risultati dell'esercizio 2017 ed all'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, secondo quanto stabilito dalla disciplina vigente.

Si precisa tuttavia che il Collegio Sindacale, nella sua attuale composizione, è stato nominato dall'assemblea tenutasi in data 21 gennaio 2019, con durata triennale e scadenza coincidente con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020. Conseguentemente, l'attività nel corso dell'anno 2017 è stata svolta dal Collegio Sindacale in diversa composizione, e relativamente alla detta attività l'odierno Collegio ha dovuto tuttavia limitarsi a prendere atto, all'esito dell'esame del libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio Sindacale.

Si precisa inoltre che, come noto:

- a. l'assemblea dei soci del 3 giugno 2019 ha ritenuto sussistenti i presupposti di legge per revocare per "giusta causa" l'incarico conferito alla società di revisione BDO Italia S.p.A., per le ragioni meglio indicate nel relativo verbale assembleare;
- b. la medesima assemblea dei soci del 3 giugno 2019 ha attribuito l'incarico di revisione legale per le società Net Insurance s.p.a. e Net Insurance Life s.p.a. alla KPMG s.p.a.;
- c. il c.d.a. del 18 giugno 2019 ha deliberato di revocare la delibera del consiglio di amministrazione della Società del 22 marzo 2018 di approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2017, nonché di proporre all'assemblea dei soci la revoca della delibera di



approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e ha inteso sottoporre agli Azionisti un nuovo progetto di bilancio, che presenta un risultato netto di esercizio negativo € 18.258 migliaia di euro. Come si legge nella relazione sulla gestione "Tale risultato tiene conto in primis dell'evento frode – che ha l'impatto rilevante - sia di fatti che, ancorché manifestatisi dopo la chiusura del 2017, trovano competenza nell'esercizio 2017 medesimo, coerentemente con i principi contabili".

Ai sensi dell'art. 2409 bis cod. civ., dunque, per l'attività di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di Gruppo 2017 di Net Insurance S.p.A. è incaricata la società di revisione KPMG S.p.A.

Abbiamo pertanto esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Net Insurance S.p.A. nonché il bilancio consolidato di gruppo chiusi al 31 dicembre 2017, approvati dagli Amministratori nella riunione del 18 giugno 2019, composti rispettivamente dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota integrativa e dal Rendiconto finanziario, nonché la Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Si precisa che, atteso che, per un verso, l'attuale Collegio Sindacale non era in carica all'epoca in cui veniva sia svolta l'attività di impresa riferita all'esercizio 2017, sia approvato il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, per la relativa esplicitazione e per ogni commento ed illustrazione riferita all'attività svolta, ci si limita ad allegare la Relazione già svolta dal Collegio Sindacale che era effettivamente in carico al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 (allegato 1), ed ad esprimere il proprio parere, concentrandosi in questa sede sui seguenti aspetti, che sono i soli per i quali sussistono profili differenti e/o diversi rispetto a quelli già contenuti nei documenti contabili 2017 oggetto di relazione del Collegio Sindacale ai documenti chiusi al 31 dicembre 2017:

- a. la proposta all'assemblea dei soci del 19 luglio 2019, in prima convocazione, con prosieguo, di revoca della delibera di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017;
- b. gli elementi differenziali contenuti nel bilancio di esercizio e nel bilancio



2

consolidato al 31 dicembre 2017, come approvati dal Consiglio di Amministrazione del 18 giugno 2019, rispetto a quanto contenuto nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 già oggetto di approvazione a cura dell'assemblea del 24 aprile 2018.

All'uopo, il Collegio Sindacale precisa intanto di avere proceduto ad esame e verifiche presso la sede sociale, anche congiuntamente con KPMG s.p.a., nelle sedute del 5 giugno 2019, del 27 giugno 2019 e del 4 luglio 2019, ricevendo, in quest'ultima data, il giudizio sui bilanci di esercizio e consolidato 2017 formulato da KPMG.

Il Collegio Sindacale precisa inoltre di avere formalmente chiesto al Consiglio di Amministrazione del 18 giugno 2019 di precisare gli elementi differenziali esistenti tra il bilancio di esercizio e consolidato riferiti al 2017 come approvati dall'assemblea dei soci del 24 aprile 2018 e quelli oggetto di approvazione a cura del consiglio di amministrazione del 18 giugno 2019. Questi elementi differenziali, analizzati da questo Collegio Sindacale, vengono sintetizzati nei prospetti consegnati dal CFO, che il Collegio Sindacale ritiene doveroso allegare alla presente Relazione (allegati 2 e 3).

Questo Collegio Sindacale, avuto riguardo alla proposta all'assemblea dei soci del 19 luglio 2019, in prima convocazione, con prosieguo, di revoca della delibera di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, prende atto degli esiti del Forensic Audit condotto dalla società PWC, nonché dei pareri che sono stati prodotti in vista dei consigli di amministrazione del 17 maggio 2019, del 29 maggio 2019 e del 18 giugno 2019, nonché della ulteriore documentazione reperita in seno alla Società all'esito delle attività anche ispettive svolte.

Da quanto sopra emerge che:

- a. il c.d.a. della Compagnia è giunto alla conclusione che titoli di stato di proprietà del gruppo Net (ovvero delle Società Net Insurance s.p.a. e Net Insurance Life s.p.a.), per circa euro/milioni 26,2 complessivi, trasferiti in un arco temporale conclusosi nel 2017, siano "stati oggetto di appropriazione

3

indebita" da parte di terzi e che "la distrazione dei titoli sia avvenuta nell'esercizio 2017" (entrambe queste affermazioni riportate tra virgolette risultano testualmente riportate nel parere del prof. Lorenzo Caprio, p. 19, da cui si è tratta questa conclusione);

b. sulla base delle indagini interne svolte sarebbe inoltre emerso, come riassunto da ultimo anche dal CFO della Società a codesto Collegio, che numerosi altri elementi hanno condotto il Consiglio di Amministrazione univocamente verso questa conclusione, tra i quali, che:

- il soggetto, al quale i predetti titoli sono stati trasferiti, non sarebbe stato in realtà autorizzato dalla FCA allo svolgimento delle attività regolate dai contratti di prime brokerage sottoscritti con le società Net Insurance e Net Insurance Life;
- queste ultime società non hanno mai avuto accesso ai conti di deposito presso i depositari su cui avrebbero dovuto essere stati trasferiti i titoli di stato, né hanno mai richiesto ai predetti depositari le coordinate di tali conti e i documenti attestanti la disponibilità dei titoli;
- in riscontro alle richieste formulate dal nuovo management delle Compagnie, i predetti depositari hanno comunicato di non conoscere né annoverare tra i propri clienti le società Net Insurance e Net Insurance Life;
- le lettere di conferma sull'esistenza e sull'entità dei titoli giacenti sui conti di deposito sono state indirizzate alla controparte dei contratti di Prime Brokerage, sebbene i contratti di Prime Brokerage indicassero chiaramente che i titoli erano depositati presso un depositario terzo.

Da queste circostanze, meglio esaminate nei pareri del dott. Cremona, dell'avv. Trevisan e del prof. Caprio, si desume che risulta quanto meno facoltà, se non vero e proprio obbligo, del consiglio di amministrazione di Net Insurance s.p.a., prima che venga approvato il bilancio dell'esercizio 2018 – circostanza che, ai sensi dell'art. 2434-bis c.c. impedisce ai soggetti legittimati di procedere all'impugnativa



4



delle deliberazioni assembleari nulle o anche soltanto annullabili di approvazione del bilancio dell'esercizio precedente – procedere alla proposta all'assemblea di revoca del bilancio dell'esercizio 2017 della Società. Ed infatti, si prende atto che nel parere del prof. Caprio si concluda, tra l'altro, nel senso che i bilanci – individuali e consolidato – del 2017 presentino un "errore rilevante"; che all'esito di tale "errore rilevante" i predetti bilanci "non ...espongano una veritiera e corretta informazione sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria delle Compagnie e del Gruppo"; che la rilevazione contabile della correzione di tale "errore rilevante" nei bilanci 2018 "dovrebbe avvenire attraverso la rideterminazione degli importi comparativi per l'esercizio 2017, a meno che si pervenga alla riformulazione dei bilanci 2017, nel qual caso l'errore cesserebbe di esistere grazie alla corretta formulazione di questi ultimi".

Sui medesimi aspetti sono stati acquisiti in corso di tempo ulteriori pareri: da un lato, quelli resi dal prof. Fiori, richiesti dai Consiglieri di Amministrazione Renato Amato e Francesca Amato; dall'altro, i pareri dei prof.ri Laghi, Bussoletti, Salvini, Ambrosini (quest'ultimo, ad oggi, ancora in corso di formalizzazione e che sarà, quindi, reso disponibile nei prossimi giorni) e del dott. Civetta, richiesti dal Sindaco dott. Francesco Rocchi, ai quali ha consegnato la medesima documentazione messa a disposizione dalla Società al Collegio sindacale. Alla luce di tali pareri e delle precisazioni illustrate nel paragrafo di questa Relazione dedicato ai motivi del disaccordo, il sindaco dott. Francesco Rocchi ritiene di esprimere un'opinione di dissenso rispetto agli altri componenti del Collegio Sindacale. Di tal che, di seguito il riferimento, nella espressione di opinioni del Collegio Sindacale, è sempre alla maggioranza dei componenti dell'Organo.

Sulla base di queste premesse, ed alla luce dei pareri resi dal dott. Cremona, dall'avv. Trevisan e dal prof. Caprio, dal forensic audit compiuto da PWC, nonché della documentazione fornita a - ed esaminata da - questo Collegio Sindacale, emerge che il consiglio di amministrazione della Società risulta aver esercitato una legittima facoltà, se non addirittura adempiuto un vero e proprio obbligo, nel



riformulare i bilanci 2017 per tener conto dell' "errore rilevante" a questi riferito.
In argomento, con riferimento alla mole di pareri forniti dai consiglieri Francesca e Renato Amato, nonché dal sindaco Francesco Rocchi, il Collegio Sindacale rappresenta di non avere, ovviamente, una funzione giurisdizionale, ma che il suo dovere concerne la vigilanza sul rispetto della legge e dello statuto, e, in quest'ambito, della adeguatezza delle motivazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione al fine della maturazione delle proprie decisioni. Si nota, peraltro, che i predetti professionisti, a differenza di quelli incaricati dalla Società, non risulta abbiano formulato accessi – fisici o virtuali - presso la sede sociale e/o sia stata messa loro a disposizione dalla Società documentazione, ma si sono espressi sulla base della documentazione che la Società ha messo a disposizione del Sindaco dott. Rocchi.

In quest'ambito, è un fatto che siano stati "distratti" titoli nella misura sopra riferita; dai pareri dei professionisti prescetti dalla Società emerge sia che tale "distrazione" risale al 2017, epoca di riferimento dei bilanci della cui deliberazione assembleare di approvazione oggi il Consiglio di Amministrazione propone la revoca, sia che tale situazione legittima, se non addirittura obbliga, a proporre la detta revoca. Si riporta a questo proposito quanto asserito dal prof. Lorenzo Caprio, nel senso che "la distrazione dei titoli è avvenuta nell'esercizio 2017" (così p. 19 del parere, alla cui lettura si rinvia).

A questo proposito, per di più, l'art. 2434-bis c.c. avrebbe impedito ai soggetti legittimati di procedere all'impugnativa delle deliberazioni assembleari nulle o anche soltanto annullabili di approvazione del bilancio dell'esercizio 2017 una volta che fosse stato approvato il bilancio dell'esercizio 2018: di tal che risulta vieppiù opportuno, se non doveroso, consentire ai soci di far valere pienamente i propri diritti nella sede assembleare, secondo le determinazioni che riterranno di assumere.

Conseguentemente, il Collegio Sindacale, anche alla luce dei pareri richiesti e ottenuti da singoli amministratori e sindaci, che comunque chiede che siano messi



6



a disposizione dei soci, ritiene che, per un verso, le motivazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione non siano, per i motivi detti, censurabili da codesto Collegio Sindacale, e che, per l'altro, si sia assicurata la più ampia e trasparente comunicazione affinché ciascun socio possa assumere le proprie deliberazioni in materia informata.

Il Collegio Sindacale all'unanimità ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'impostazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, in conformità alla legge e alla normativa specifica per la redazione dei bilanci assicurativi, con specifico riferimento ai profili differenziali rispetto al bilancio individuale e consolidato 2017, e comunque nella sua rinnovata composizione, ma avuto riguardo alle differenze comportate dalle modifiche apportate di cui ai prospetti allegati dei quali si è già fatto riferimento in precedenza.

In argomento, il Collegio Sindacale all'unanimità ritiene doveroso precisare che:

- a. le modifiche determinanti hanno riguardato l'attività straordinaria, che presenta un saldo negativo per 10.342 migliaia di euro, relativo ad oneri straordinari riconducibili principalmente all'insussistenza di titoli per la distrazione operata ai danni della Compagnia, di cui innanzi, e in parte residuale ai costi sostenuti per l'adesione alla rottamazione di cartelle di pagamento dell'Agenzia delle Entrate e a sanzioni;
- b. per quanto riguarda gli esiti tributari dei predetti effetti negativi riferiti al risultato di esercizio 2017, il Collegio Sindacale prende atto di quanto dichiarato dal Consiglio di Amministrazione (p. 104 del bilancio di esercizio), e oggetto di esame a cura del revisore legale (v. le considerazioni specifiche di KPMG s.p.a., di cui a p. 5 del giudizio sul bilancio individuale 2017), nel senso che *"La norma che consente la deducibilità del costo legato ad un evento del genere è contenuta nel quarto comma dell'articolo 101 del TUIR, in forza del quale "Si considerano sopravvenienze passive il mancato conseguimento di ricavi o altri proventi che hanno concorso a formare il reddito in precedenti*



esercizi, il sostenimento di spese, perdite ed oneri a fronte di ricavi o altri proventi che hanno concorso a formare il reddito in precedenti esercizi e la sopravvenuta insussistenza di attività iscritte in bilancio in precedenti esercizi diverse da quelle di cui all'articolo 87". In particolare, per ciò che concerne il caso di specie, la fattispecie di interesse è un'insussistenza di attivo in relazione ad attività finanziarie che non si connotano per i requisiti della PEX (participation exemption). Infatti nel caso specifico si è in presenza di sopravvenienze passive che, ai sensi dell'articolo 101 comma 4 del TUIR, sono deducibili trattandosi di insussistenze di attività che erano rappresentate da titoli di stato, e non da azioni che si qualificano per la participation exemption. Sotto questo profilo, pertanto, la contabilizzazione della perdita comporta un onere che risulta altresì deducibile sotto il profilo fiscale". Tale determinazione risulta illustrata al Collegio Sindacale dall'esperto tributario che assiste la Società e il Collegio Sindacale non è in possesso di elementi certi tali da ritenere non conformi a legge le conclusioni raggiunte dal consiglio di amministrazione e verificate dal revisore legale.

In ogni caso il Collegio Sindacale ha unanimemente ed espressamente richiesto che, prima della dichiarazione dei redditi e degli altri atti tributari previsti dalla legge, siano motivatamente considerati dall'esperto tributario che assiste la Società i molteplici pareri resi sulla vicenda e sopra richiamati:

- c. per quanto concerne la posizione della Società nei confronti dei soggetti che possono avere in ipotesi operato la "distrazione" si prende atto che la Società ritiene che il credito restitutorio sia vantato nei confronti di un soggetto che risulterebbe privo di patrimonio e cancellato dal registro delle imprese competente, e che il credito risarcitorio sia vantato nei confronti di una pluralità di soggetti, nei confronti dei quali la Società comunica che risultano assenti allo stato ragionevoli certezze, pur



8



essendovi in corso avanzate trattative tra i legali delle parti, e che per queste ragioni la Società ha ritenuto di non vi fossero i presupposti per le relative iscrizioni reddituali e patrimoniali.

Come si riferiva, all'esito di quanto sopra, e di ulteriori lievi modifiche apportate riferite all'epoca di redazione del bilancio 2017 (giugno 2019 e non più marzo 2018), con le relative consapevolezze in termini di composizione di riserve e di altri lievi interventi, lo stato patrimoniale evidenzia una perdita dell'esercizio di € 18.258.484, un totale attivo di € 241.174.005, un patrimonio netto individuale di € 15.503.794. Lo stato patrimoniale consolidato evidenzia una perdita consolidata di € 17.486.684, un totale attivo di € 443.116.325, un patrimonio netto di € 18.943.378.

Nel merito Vi comunichiamo quanto segue:

- lo stato patrimoniale e il conto economico presentano, ai fini comparativi, gli importi dell'esercizio precedente;
- gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi degli articoli 2423 comma 4° e 2423 bis comma 2° cod. civ.
- il Collegio all'unanimità ha esaminato la relazione del responsabile della funzione attuariale, che è stata trasmessa secondo quanto previsto dall'Ordinamento vigente, relativamente alle attività di controllo sulle riserve tecniche ex art. 35-bis CAP, che risultano riferite al 2018, ma presentano la relativa appendice riferita al 2017, che va ad aggiungersi alla analoga relazione 2017 già a suo tempo trasmessa dal responsabile della funzione attuariale agli esponenti aziendali della Società.

Con riferimento al bilancio consolidato di gruppo il Collegio all'unanimità dà atto che, sempre nei limiti e con le precisazioni riferite in precedenza, esso risulta redatto in ottemperanza ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea. In particolare, il bilancio consolidato è stato redatto secondo quanto richiesto dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modificazioni.

Abbiamo inoltre verificato la rispondenza del bilancio d'esercizio e del bilancio



9

consolidato ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento del nostro mandato.

La Nota Integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce le informazioni necessarie previste dalla normativa vigente.

Abbiamo preso atto che ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. è risultato espresso il consenso unanime del Collegio Sindacale all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento.

La Relazione sulla gestione, predisposta dagli Amministratori e allegata al progetto di bilancio, illustra l'andamento della gestione evidenziando l'evoluzione in atto e quella prospettica, nonché il processo di sviluppo del gruppo.

Abbiamo esaminato l'attestazione resa dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che accompagna il progetto di bilancio e il bilancio consolidato, nella quale si dà atto dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, la conformità degli stessi ai principi contabili nazionali ed internazionali applicabili, la corrispondenza alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, l'idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Compagnia e del Gruppo. Con tale attestazione l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto garantiscono, infine, che la relazione sulla gestione comprenda altresì un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione stessa, nonché della situazione della Compagnia e del Gruppo, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Dalla data di assunzione della carica dell'odierno Collegio Sindacale non risultano essere pervenute denunce ex art. 2408 cod. civ.; né comunicazioni in merito a denunce ex art. 2408 cod. civ. pervenute nel 2018 abbiamo ricevuto dal precedente Collegio Sindacale.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.



10



Diamo infine atto di aver ricevuto, in data 4 luglio 2019, dalla società di revisione KPMG S.p.A. la relazione emanata ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 39/2010. In data 27 giugno 2019 la società di revisione KPMG S.p.A. ha illustrato, anche con supporto documentale, le linee guida dell'attività di revisione legale, informando il Collegio Sindacale che in breve termine sarà predisposta e trasmessa la relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) 537/14, destinata al Collegio in quanto organo che espleta le funzioni equivalenti del comitato per il controllo interno e la revisione contabile, comitato non istituito in seno alla Compagnia. Confermiamo al riguardo, che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19 c.1 lett. A) del D. Lgs. n. 39/2010 il Collegio trasmetterà tale relazione al Consiglio di Amministrazione, senza formulare osservazioni.

Motivi del dissenso espresso dal sindaco dott. Francesco Rocchi

In via preliminare, si deve far presente che sui medesimi aspetti trattati dai pareri del dott. Cremona, dell'avv. Trevisan e del Prof. Caprio sono stati acquisiti ulteriori pareri: da un lato quelli resi dal prof. Fiori, richiesti dai Consiglieri di Amministrazione Renato Amato e Francesca Amato, dall'altro, i pareri dei Prof.ri Laghi, Bussoletti, Salvini, Ambrosini (quest'ultimo ad oggi ancora in corso di formalizzazione e che sarà, quindi, reso disponibile nei prossimi giorni) e del dott. Civetta, messi a disposizione dal sindaco dott. Francesco Rocchi.

Tali pareri giungono a conclusioni di segno contrario rispetto a quelli richiesti dalla Società sia sotto il profilo del momento in cui si sarebbe realizzata la perdita sia sotto il profilo della possibilità (correttezza) di procedere, per i fatti accertati nel 2019, alla modifica del bilancio al 31 dicembre 2017, regolarmente approvato sia sotto il profilo della correttezza della deducibilità della perdita nell'esercizio 2017 sia, infine, sulla irrilevanza della modifica del bilancio 2017 ai fini delle eventuali azioni a tutela

11

dei pregiudizi subiti da Net Insurance spa e Net Insurance Life spa per gli altrui fatti illeciti (potendo tali azioni essere promosse anche in assenza della modifica al bilancio 2017).

In via specifica, in ordine alla revoca della delibera assembleare del 24.04.2018 di approvazione del progetto di bilancio d'esercizio al 31.12.2017 e la contestuale approvazione di un nuovo progetto di bilancio al 31.12.2017, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione del 18.08.2019 ed ai motivi che hanno portato alla revoca della delibera con la formulazione di un nuovo progetto di bilancio per l'anno 2017, motivi ascrivibili, nella sostanza, alla ritenuta distrazione dei Titoli di Stato di proprietà di Net Insurance S.p.A. e di Net Insurance Life S.p.A., alla luce degli approfondimenti effettuati e dei pareri tecnici acquisiti (di carattere aziendale, fiscale e civilistico), esprime sostanziali riserve in ordine all'ipotizzato nuovo progetto di bilancio 2017 per le seguenti considerazioni di sintesi:

- la revoca della delibera assembleare del 24.04.2018, di per sé compiuta e perfezionata negli effetti, deve necessariamente basarsi su elementi certi ed obiettivi;
- nel caso di specie, al contrario, non si ravvisano elementi che facciano ritenere con certezza che la competenza economica della perdita della proprietà dei Titoli sia ascrivibile all'esercizio 2017. Ciò in quanto le evidenze in base alle quali registrare in contabilità la perdita della proprietà dei Titoli stessi (o comunque le relative conseguenze della medesima) si sono appalesate solo nel 2019; pertanto, gli effetti di tale perdita coinvolgerebbero al più l'informativa del bilancio 2018 ancora oggetto di approvazione da parte dell'assemblea;
- la scelta di antergare gli effetti della perdita dei Titoli nel bilancio 2017 non è senza conseguenza per i bilanci successivi, che potrebbero rilevarsi erronei per l'imputazione ad un esercizio antecedente di un evento la cui competenza economica è ascrivibile ad un esercizio successivo;
- inoltre non si può non evidenziare che la proposta di modifica del bilancio 2017 e del suo risultato economico incide con effetti distorsivi sulla distribuzione dei diritti partecipativi tra i soci preesistenti all'operazione di fusione del 17.12.2018

e i nuovi soci (ex soci SPAC, taluni dei quali anche attuali componenti del Consiglio di Amministrazione);

- da ultimo, va sottolineato che le proposte modifiche del bilancio 2017 sono irrilevanti ai fini delle eventuali azioni a tutela dei pregiudizi subiti da Net Insurance s.p.a. e Net Insurance Life s.p.a. per gli altrui fatti illeciti, potendo tali azioni essere promosse anche in assenza della modifica al bilancio 2017.

In ordine, poi, alle modifiche apportate al bilancio 2017, con il nuovo progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 18.06.2019 ed alla sua generale impostazione si osserva altresì quanto segue:

- il nuovo progetto di bilancio recepisce, in estrema sintesi, le conseguenze della ritenuta distrazione di Titoli di cui si è avuto evidenza nel 2019, rilevando una insussistenza attiva ed un onere straordinario. Sul presupposto, poi, della deducibilità fiscale del detto onere straordinario, viene altresì rilevata la corrispondente imposta anticipata (che determina una variazione positiva di conto economico per minori imposte di periodo) con correlata iscrizione all'attivo di crediti per imposte anticipate. È altresì operata una svalutazione della partecipazione detenuta nella Net Life per effetto della riduzione del Patrimonio Netto di quest'ultima conseguente all'analoga modalità di recepimento nel bilancio 2017 dell'illecito (a riguardo si rimanda agli allegati n. 2 e 3 relativi agli elementi differenziali esistenti tra il bilancio di esercizio e consolidati riferiti al 2017 come approvati dall'assemblea dei soci del 24.4.2018 e quelli oggetto di approvazione a cura del Consiglio di Amministrazione del 18.06.2019).
- il progetto di bilancio non contempla l'ipotesi che a fronte dell'eliminazione di un attivo costituito da Titoli in proprietà, per un accadimento, come nel caso di specie, di natura illecita, ci possa essere la rilevazione di un credito di natura risarcitoria in contropartita, da valutarsi ai sensi di legge. Il sequestro ottenuto (*worldwide freezing order*) emesso dalla Corte inglese nei confronti dell'autore dell'illecito già reca un accertamento, ancorché provvisorio e sommaro, sull'esistenza del credito di cui è volto a tutelare la garanzia patrimoniale. Peraltro, come riconosciuto anche dalla giurisprudenza di legittimità, è corretto iscrivere in bilancio un credito di natura risarcitoria anche in mancanza di un titolo giudiziale, laddove, come è per l'illecito

  13 

- verificatosi, venga accertata in concreto la fondatezza delle pretese sulla base di adeguati elementi probatori;
- in base agli elementi fattuali non sembra dubbia la fondatezza di tale differente prospettazione anche alla luce delle vicende occorse agli autori materiali dell'illecito ed alle proposte transattive che sono state avanzate dagli stessi, proposte che potrebbero comportare di ottenere finanche l'intero controvalore dei Titoli, azzerando o quantomeno riducendo la perdita ipotizzata. Tale impostazione, che appare la più rispondente ai principi di corretta rappresentazione dei fatti attraverso la corrispondente informativa di bilancio, evidenzia una ulteriore criticità degli assunti del progetto di bilancio in discussione, e cioè che la perdita in parola sia fiscalmente deducibile. In sostanza, lo stralcio dei Titoli dal bilancio 2017 sul piano tributario, per una serie di articolate ragioni espresse nei pareri resi dalla prof.ssa Livia Salvini e dal dott. Mario Civetta che si condividono e a cui si rimanda, non sembrerebbe implicare l'emersione di componenti negativi fiscalmente deducibili nell'esercizio di che trattasi;
 - da ultimo vi è l'ulteriore conseguenza che l'indeducibilità delle perdite fiscali su Titoli nell'esercizio 2017, ridurrebbe le perdite fiscali riportabili rispetto alla loro entità ipotizzata nel nuovo progetto di bilancio. Ne conseguirebbe che non sarebbero più iscrivibili nel bilancio 2017 le imposte anticipate ed i relativi crediti per euro 2.577 migliaia di euro calcolate a fronte delle suddette maggiori perdite fiscali riportabili.

Quanto complessivamente dedotto trova piena conferma, tra l'altro, nei pareri resi dal prof. Laghi e dalla prof.ssa Salvini.

Il prof. Laghi, infatti, conclude nel proprio parere del 28.06.2019 (integrativo di quello reso il 28.05.2019) evidenziando che

- *non vi siano evidenze certe o comunque sufficientemente adeguate per ritenere che la competenza economica dell'illecito sia ascrivibile all'esercizio 2017; o, meglio, anche se risultano elementi che portano a valutare credibile che le condotte che hanno portato all'illecito siano state avviate nel 2017, le evidenze certe in base alle quali registrare in contabilità le conseguenze dell'illecito si sono palesate solo nel corso del 2019 e pertanto gli effetti dell'illecito andrebbero prudentemente registrati nei Bilanci 2018;*
- *la scelta di antergare gli effetti dell'illecito sui Bilanci 2017 delle Società non appare basata su elementi certi o comunque sufficientemente adeguati per*

radicare la competenza dei fatti all'esercizio 2017, con la conseguenza che si genera il duplice rischio di correggere i Bilanci 2017 e redigere i Bilanci 2018 in modo erroneo per quanto concerne l'attribuzione degli effetti dell'illecito a un esercizio antecedente a quello nel quale la piena conoscenza dell'evento si è incontestabilmente avuta".

La prof.ssa Salvini, invece, effettua dapprima un'ampia disamina in ordine al trattamento contabile degli effetti derivanti dalla sottrazione fraudolenta dei Titoli di stato di proprietà delle compagnie ribadendo che

"sotto il profilo civilistico-contabile, la rappresentazione fornita nei nuovi progetti di bilancio 2017 si pone in aperto contrasto con il principio di competenza e con la corretta applicazione dei principi contabili nazionali, producendo finanche l'effetto contrario (rispetto alle intenzioni del management) di fornire una rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria delle Compagnie alla data di chiusura dell'esercizio non rispondente ai precetti di chiarezza, verità e correttezza" (par. 4.2.1).

In ordine, poi, al corretto periodo di deducibilità fiscale della detta sottrazione, fa presente che:

"Qualora invece i nuovi progetti di bilancio 2017 dovessero essere approvati dall'assemblea dei soci e quindi recepita la rappresentazione contabile del C.d.A., la perdita dei titoli di Stato non potrà considerarsi automaticamente deducibile nel periodo d'imposta 2017. In tal caso, le Compagnie saranno tenute, infatti, a comprovare la ricorrenza dei requisiti di certezza e precisione ai fini della deducibilità della perdita, atteso che l'imputazione degli effetti della frode (e quindi l'eliminazione dei titoli) nell'anno 2017 risulta, come detto, contraria ai principi generali che governano la redazione del bilancio e alla corretta applicazione dei principi contabili nazionali. Si ribadisce, infatti, che il carattere "definitivo" della perdita si manifesta con certezza solo nell'anno 2019, quando le Compagnie sono venute a conoscenza delle condotte illecite perpetrate ai loro danni e, in particolare, della cessione fraudolenta dei titoli di Stato poste in essere da Sunsei in favore di terzi (evento verificatosi nel febbraio 2019). Ne deriva, dunque, che, qualora la rappresentazione contabile contenuta nei progetti di bilancio 2017 sia approvata anche dall'assemblea dei soci, le Compagnie potranno portare in deduzione dall'imponibile fiscale la perdita conseguente all'eliminazione dei titoli di Stato dal bilancio solo nel periodo d'imposta 2019, in cui risultano integrati i requisiti di certezza e precisione richiesti dalla norma fiscale".

In sintesi, attesa la complessità delle vicende relative all'illecito desumibili, tra l'altro, dalle discordanti opinioni espresse da qualificati professionisti nei pareri resi, si ritiene di dover condividere, tra tutte, le opinioni espresse dai professori Laghi e Salvini sia per le argomentazioni sia in quanto ritenute più prudenti e meglio



idonee a tutelare gli interessi della Società e delle minoranze.

Per i motivi di cui sopra, il sindaco Dott. Francesco Rocchi rileva motivi ostativi all'approvazione del nuovo progetto di bilancio per l'esercizio 2017 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, invitando l'Assemblea a considerare le ragioni del proprio dissenso.

In considerazione di quanto sopra e tenuto conto delle risultanze dell'attività di revisione legale dei conti svolta dalla società di revisione KPMG S.p.A., questo Collegio Sindacale, a maggioranza dei suoi componenti, non ha eccezioni da sollevare alla proposta, formulata dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti, di adottare la seguente delibera:

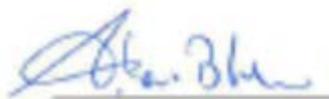
"revocare la delibera di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 del 24 aprile 2018;

approvare il nuovo Bilancio al 31 dicembre 2017, sia per singola partita sia nel suo complesso, che chiude con una perdita netta di euro 18.258.484 (risultato che tiene conto in primis dell'evento frode);

riportare a nuovo, la perdita d'esercizio".

Roma, 4 luglio 2019

IL COLLEGIO SINDACALE



Antonio Blandini



Francesco Rocchi



Vincenzo Sanguigni

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI
NET INSURANCE S.P.A. CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI
ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017**

Signori Azionisti,

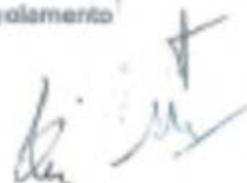
In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2403 cod. civ. e delle vigenti disposizioni applicabili, nonché tenendo conto dei suggerimenti indicati nella "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, il Collegio Sindacale della Net Insurance S.p.A. Vi riferisce, con la presente relazione, in merito all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2017.

Ai sensi dell'art. 2409 bis cod. civ. per l'attività di revisione legale del bilancio d'esercizio di Net Insurance S.p.A. e del bilancio consolidato di Gruppo è incaricata la società di revisione BDO Italia S.p.A.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Net Insurance S.p.A., nonché il bilancio consolidato di gruppo chiuso al 31 dicembre 2017, approvato dagli Amministratori nella riunione del 22 marzo 2018, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, nonché la Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Vi diamo atto che, nel corso dell'esercizio in esame, il Collegio:

- ha tenuto nove riunioni;
- ha partecipato all'Assemblea degli Azionisti e alle nove adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che ne disciplinano il funzionamento, e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha partecipato ai due Avolt Meeting di tutti gli organi e le funzioni di controllo del Gruppo Net Insurance, in ottemperanza a quanto richiesto dalle policy delle Compagnie del Gruppo "Collegamenti tra Funzioni di Controllo" e del Regolamento



ISVAP n. 20/2008; nel corso di tali riunioni il Collegio è stato informato delle attività intraprese dalle altre funzioni di controllo e dei risultati ottenuti, ed ha inoltre ottenuto informazioni del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari in relazione al processo di formazione del bilancio di esercizio;

- ha esaminato e condiviso i programmi di lavoro per l'esercizio 2018 delle Funzioni di Risk Management, Attuariale, Internal Auditing e Compliance;
- ha ottenuto dagli Amministratori nonché dai dirigenti apicali informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Compagnia;
- si è relazionato più volte con l'Organismo di Vigilanza e ha esaminato la relazione annuale emessa da questo organo, dalla quale si ha evidenza dell'asserza di eccezioni o irregolarità;
- ha verificato, in conformità al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato in ottemperanza al D. Lgs. 231/2001, che la Compagnia ha messo a punto i presidi di controllo necessari per valutare la persistenza dei requisiti di prevenzione dei rischi rilevanti ai fini del summenzionato Decreto;
- ha incontrato periodicamente i rappresentanti della società di revisione BDO Italia S.p.A. per uno scambio di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei relativi compiti, e ha preso atto che dall'attività di revisione legale svolta non sono emersi elementi di rilievo meritevoli di essere evidenziati nella presente relazione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Compagnia, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni operative;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- ha preso atto della lettera rilasciata dalla BDO Italia S.p.A., società di revisione avente ad oggetto la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art.17, comma 9, lett. a), del D. Lgs. 39/2010;
- ha ricevuto informazioni sulle operazioni nelle quali gli amministratori hanno



dichiarato un interesse, per conto proprio o di terzi, e non ha osservazioni sulla conformità delle relative delibere alle leggi e ai regolamenti.

Nel corso dell'esercizio 2017, questo Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, mediante la costante partecipazione alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e all'esame della documentazione fornita.

Sulla base degli esiti delle verifiche svolte, per quanto di competenza, può pertanto dare atto:

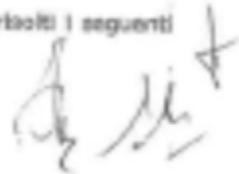
- che gli Amministratori hanno compiutamente evidenziato nella loro relazione l'esposizione della Compagnia ai rischi, quali quelli finanziari, di mercato, di credito, di liquidità e operativi;
- che non risultano carenze in riferimento al funzionamento dell'assetto organizzativo della Compagnia, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- che non risultano carenze in merito all'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché all'affidabilità di quest'ultimo al fine di rappresentare correttamente i fatti di gestione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- che non risultano non conformità in merito alla corretta applicazione delle procedure di gestione dei reclami pervenuti dalla clientela.

Con particolare riferimento alle operazioni rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale, il Collegio ha ricevuto informazioni da parte dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, oltre che dal Consiglio di Amministrazione, sull'attività svolta e sulle operazioni maggiormente significative effettuate dalla Compagnia anche tramite la Controllata Net Insurance Life S.p.A.

Sulla base delle informazioni rese, il Collegio è giunto a ritenere ragionevolmente che tali operazioni siano da considerarsi conformi alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione, e che esse non siano manifestazione imprudenti, né azzardate o in contrasto con le decisioni assembleari, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Si riportano i principali eventi di rilievo che hanno interessato la Compagnia nel corso del 2017 e che sono oggetto di informativa anche nella Relazione sulla gestione:

- la Compagnia nel corso dell'esercizio 2017 ha proseguito, parallelamente alle attività di manutenzione, le attività di consolidamento, razionalizzazione e aggiornamento dei sistemi informativi aziendali, nonché di innalzamento dei livelli di sicurezza e di ottimizzazione dei flussi informativi, al fine di migliorare le performance di tutti i servizi applicativi e, quindi, l'affidabilità e la continuità operativa della Compagnia.
- al fine di migliorare i modelli di gestione dei rischi operativi, nel corso del 2017, sono state completate le attività di installazione, messa in produzione e training relative a:
 - uno specifico software per la modellazione e lo sviluppo delle quantificazioni Solvency II di I Pilastro, con specifico riferimento al calcolo dell'SCR Standard Formula; tale software consentirà altresì l'implementazione degli automatismi sulle quantificazioni attuariali a fini Solvency II e l'alimentazione automatica di alcuni report quantitativi di III Pilastro;
 - il software per la gestione della contabilità riassicurativa: dalle cessioni tecniche alla redazione degli estratti conto verso i riassicuratori, fino alla produzione delle relative scritture contabili;
- nell'ambito delle politiche assuntive relative alle polizze abbinate a prestiti contro "cessione del quinto", nel corso del 2018, troveranno piena espressione ed attuazione i progetti Multicheck e, per la Controllata, Pension Health Line, i cui positivi effetti tecnici, conseguenti al potenziamento dei sistemi di underwriting, potranno essere riscontrati nei risultati a partire dal 2018;
- dopo la chiusura dell'esercizio 2017, la Compagnia e la Controllata Net Insurance Life S.p.A. hanno stipulato un Accordo transattivo con la società correlata Net Insurance Servizi Assicurativi S.r.l. (NISA); in particolare, il Consiglio di Amministrazione, in data 28 febbraio 2018, ha deliberato di approvare un Accordo Transattivo tra la Compagnia e la Controllata Net Insurance Life S.p.A. con la parte correlata Net Insurance Servizi Assicurativi S.r.l., attraverso il quale sono stati risolti i seguenti



rapporti: (i) un rapporto di finanziamento erogato dalla Compagnia a NISA nell'ottobre 2011 pari a € 2 milioni, assistito da fidejussione bancaria e fruttifero di interessi; (ii) i mandati agenziali conferiti a NISA dalla Compagnia e dalla Controllata Net Insurance Life S.p.A. con conseguente riconoscimento a NISA delle indennità di fine mandato calcolate in base al vigente Accordo Nazionale Agenti; (iii) il saldo del prezzo differito di € 2 milioni riguardante l'operazione di cessione da NISA alla Compagnia della quota di partecipazione in Personal Loans Holding S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2011. I dettagli di tale operazione sono stati descritti nel documento Informativo redatto in conformità all'Allegato 3 del Regolamento Operazioni con Parti Correlate di Borsa Italiana S.p.A. e pubblicato nella sezione Investor Relations del sito internet della Compagnia.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'impostazione generale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, in conformità alla legge e alla normativa specifica per la redazione dei bilanci assicurativi.

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile netto di € 5.257.809, un totale attivo di € 263.050.404, un patrimonio netto di € 39.020.085.

Lo stato patrimoniale consolidato evidenzia un utile netto di € 6.265.532, un totale attivo di € 464.189.047, un patrimonio netto di € 42.657.010.

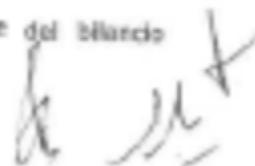
Nel merito Vi comunichiamo quanto segue:

- lo stato patrimoniale e il conto economico presentano, ai fini comparativi, gli importi dell'esercizio precedente;
- gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi degli articoli 2423 comma 4° e 2423 bis comma 2° cod. civ.

Con riferimento al bilancio consolidato di gruppo il Collegio dà atto che esso è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea.

Il bilancio consolidato è stato redatto secondo quanto richiesto dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modificazioni.

Abbiamo inoltre verificato la rispondenza del bilancio d'esercizio e del bilancio



consolidato ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento del nostro mandato.

La Nota Integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce le informazioni necessaria previste dalla normativa vigente.

Al sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 146.942. La Relazione sulla gestione, predisposta dagli Amministratori e allegata al progetto di bilancio, illustra l'andamento della gestione evidenziando l'evoluzione in atto e quella prospettica, nonché il processo di sviluppo del Gruppo.

Abbiamo esaminato l'attestazione resa dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che accompagna il progetto di bilancio e il bilancio consolidato, nella quale si dà atto dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, la conformità degli stessi ai principi contabili nazionali ed internazionali applicabili, la corrispondenza alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, l'onorevolezza a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Compagnia e del Gruppo. Con tale attestazione l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto garantiscono, infine, che la relazione sulla gestione comprende altresì un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione stessa, nonché della situazione della Compagnia e del Gruppo, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Oltre a quanto descritto, il Collegio Sindacale ha svolto ulteriori specifiche verifiche periodiche in coerenza con le disposizioni di legge e regolamentari vigenti per il settore assicurativo.

In particolare, il Collegio:

- ha vigilato sul rispetto della politica degli investimenti definita dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016;
- ha esaminato, in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento IVASS in materia



di controllo delle attività destinate a copertura delle riserve tecniche, la piena disponibilità e l'assenza di vincoli e gravami sulle attività stesse,

- ha verificato la corretta tenuta del registro delle attività a copertura delle riserve tecniche.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale i pareri previsti dalla legge e non sono pervenute denunce ex art. 2408 cod. civ.;

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Diamo infine atto di aver ricevuto, in data odierna, dalla società di revisione BDO Italia S.p.A. oltre alla relazione emanata ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 39/2010, la relazione aggiuntiva redatta dal revisore legale ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, destinate

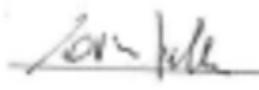
al Collegio in quanto organo che esplica le funzioni equivalenti del comitato per il controllo interno e la revisione contabile, comitato non istituito in seno alla Compagnia. Confermiamo al riguardo, che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19 c.1 lett. A) del D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio ha trasmesso tale relazione al Consiglio di Amministrazione, senza formulare osservazioni.

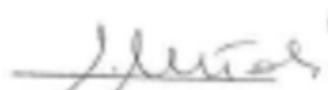
In considerazione di quanto sopra e tenuto conto delle risultanze dell'attività di revisione legale dei conti svolta dalla società di revisione BDO Italia S.p.A., questo Collegio non ha eccezioni da sollevare alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti, di approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, di attribuire alla riserva legale € 175.837, importo concorrente al raggiungimento del quinto del capitale sociale, come previsto dall'art. 2430 del codice civile, e di portare a nuovo l'utile residuo, pari a € 5.081.972.

Roma, 9 aprile 2018

IL COLLEGIO SINDACALE


Francesco Perrotta


Cossimo Vella


Paolo Bertoli

NET INSURANCE SPA- SUMMARY VARIAZIONI BILANCIO 2017

Di seguito un prospetto di Riconciliazione che evidenzia le differenze tra l'Utile del bilancio 2017 versione ante effetto Bis e l'Utile del nuovo bilancio 31.12.2017 riapprovato dal Cda del 18.6.2019.

I valori sono in migliaia di euro.

Riconciliazione Utile 31.12.2017

Risultato 2017 old	5.258,86
1. Variazione dell'importo lordo della riserva premi	(210)
	0
2. Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	(875)
	0
3. Variazione della riserva sinistri	110
	0
4. Importi pagati	153
	0
5. Altre spese di acquisizione e amministrazione	(133)
	0
6. (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	(1.332)
	0
7. Altri Oneri tecnici al netto della Riassicurazione	(343)
	0
8. Proventi derivanti da altri investimenti: cedole	(12)
	0
9. Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	(1.750)
	0
10. Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	(13)
	0
11. Rettifiche di valore sugli investimenti	(11.328)
	0
12. Altri Oneri	(43)
	0
13. Oneri Straordinari	(10.181)
	0
14. Imposte	2.441
Risultato 2017 new	(18.258)

In particolare di seguito per ogni voce riportata nella tabella sono evidenziate le motivazioni:

1. Integrazione delle riserva premi relativa alla ramo ADB (Agro) sulla base della sinistrosità effettiva manifestatasi nel corso del 2018;
2. Smontamento dei titoli di riserva recuperi netto riass accantonata nel 2017 a seguito del mancato incasso nel corso del 2018 rispetto al piano di rientro programmato;
3. Rettifica in positivo della riserva spese sinistri a seguito dell'aggiornamento della ripartizione dei costi legato a una rettifica della quota del personale ribaltato ai sinistri;

4. effetto positivo derivante dall'aggiornamento della ripartizione dei costi personale e gestione ribaltati ai sinistri pagati;
5. rettifica negativa a seguito della nuova ripartizione costi;
6. Aggiustamento commissionale nel 2017 in seguito all'osservazione nel 2018 del livello di SVP sottostante la quantificazione del conguaglio commissionale per il ramo Credito;
7. Accantonamento delle spese legali relative ai recuperi su mandati ante 2015, per i quali ad oggi la compagnia non ha ancora ricevuto un ritorno da parte dei legali.
8. Storno proventi cedolari dei titoli sottostanti a contratti con Bis;
9. Storno della rettifica di valore di Net Life sulla base dell'utile netto del 2017 ante evento BIS per 1.747 migliaia di euro e rettifica quota ripartizione costi per 3 migliaia di euro;
10. Rettifica negativa a seguito della nuova ripartizione costi;
11. Svalutazione partecipazione Net Life per 11.326 migliaia di euro e € 3 migliaia per rettifica ripartizione costi;
12. Stanziamento accantonamenti fiscali per accertamento tasse immobile (Imu e Tasi) anno 2015 ricevuto nel 2019;
13. Effetto dell'insussistenza titoli Bis;
14. Differenza relativa al nuovo calcolo delle imposte (maggiori imposte anticipate per perdita fiscale).

Di seguito un prospetto che evidenzia anche gli effetti sulle voci di Stato Patrimoniale consequenziali alle suddette variazioni:

Variazioni Stato Patrimoniale 31.12.2017	valori €/000
Stato Patrimoniale attivo	
1. Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	(13.073)
	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	(10.198)
	0
3. Assicurati e terzi per somme da recuperare	(1.508)
	0
4. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	326
	0
5. Disponibilità liquide	0
	0
6. Altri crediti	2.577
	0
7. Ratei x interessi	(2)
	0
totale variazione attivo	(21.876)
Stato Patrimoniale Passivo	
8. Patrimonio netto	(23.516)
	0
9. Fondo rischi	43
	0
10. Riserva tecniche (premi e sinistri)	100
	0
11. Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:	1.019
	0
12. Altri debiti	479
totale variazione passivo	(21.876)

Le variazioni sugli investimenti (voce 1 e 2) sono attribuite alla diminuzione del valore della partecipazione di Net Life a seguito del nuovo risultato di bilancio 2017 ed alla diminuzione dei titoli governativi italiani legati all'insussistenza a dei titoli bis; anche le variazioni relative alle disponibilità liquide ed ai ratei (voce 5 e 7) sono legate alla suddetta insussistenza dei titoli;

La variazione dei crediti per somme da recuperare (voce 3) è relativa alla variazione lorda della riserva recuperi a seguito dello smontamento effettuato per mancato incasso manifestatosi nel corso del 2018;

La variazione crediti e debiti da riassicurazione (voce 4 e 11) è conseguenza delle rettifiche apportate alle commissioni di riassicurazione ed alla variazione della riserva recuperi;

Le variazioni sulle riserve tecniche (voce 10) si riferiscono alle variazioni lorde della riserva premi e sinistri sopra indicate nel conto economico.

Relativamente ai crediti e debiti diversi (voce 6 e 12) le variazioni sono principalmente la conseguenza delle rettifiche apportate al calcolo delle imposte.



Solvazione partecipativa e stato liquidazione Net Life

bilancio
anno

	Valori 31-12-2017		Valori 31-12-2017 (B)		Valori 31-12-2017 (B)	
	ipotesi	31.12.17	ipotesi	31.12.17	ipotesi	31.12.17
1. ATTIVITÀ						
1.1. ATTIVITÀ FINANZIARIE						
1.1.1. Titoli a breve						
K. Azioni		1.448.000		1.448.000		
L. Rivalutazioni						
M. Titoli		1.448.000		1.448.000		
1.1.2. Quote di fondi comuni di investimento		14.336.844		14.336.844		
1.1.3. Derivati e altri titoli a medio termine						
K. Titoli		70.040.740		70.040.740		
L. Titoli						
M. Titoli		70.040.740		70.040.740		
1.1.4. Prestiti						
K. Prestiti						
L. Prestiti						
M. Prestiti		2.094.000		2.094.000		
1.1.5. Quote in investimenti comuni						
1.1.6. Depositi presso enti creditizi						
1.1.7. Investimenti finanziari diversi		71.044.584		71.044.584		
1.1.8. Depositi presso imprese bancarie		1.000.000.000		1.000.000.000		
1.2. ATTIVITÀ NON FINANZIARIE						
1.2.1. ATTIVITÀ NON FINANZIARIE A CARICO DEI RAGGIUNTI						
1.2.1.1. Spese per						
1. Spese per		88.840.000		88.840.000		
2. Spese per		31.760.000		31.760.000		
3. Spese per partecipazioni agli utili e titoli						
4. Altre risorse tecniche		110.770.000		110.770.000		
1.2.1.2. Spese per						
1. Spese per						
2. Spese per						
3. Spese per						
4. Spese per partecipazioni agli utili e titoli						
5. Altre risorse tecniche						
1.2.1.3. Spese tecniche al netto dell'investimento a rapporto degli assicurati e risorse derivanti dalla gestione dei fondi pensione		110.770.000		110.770.000		
Totale		1.110.000.000		1.110.000.000		1.110.000.000

Bilancio consolidato netto			Bilancio consolidato netto			Bilancio consolidato netto		
Valori al 31-12-2017			Valori al 31-12-2017 net			Valori al 31-12-2017 net		
4. Impieghi netti								
1 - Capitale sociale sottoscritto e fondo equivalente	00	6.800.000	00	6.800.000	00			
2 - Riserva di accantonamento di ammortamento	00	24.711.750	00	24.711.750	00			
3 - Riserva di rivalutazione	00		00		00			
4 - Riserva legale	00	1.197.220	00	1.197.220	00			
5 - Riserva distribuita	00		00		00			
6 - Riserva per azioni della controllata	00		00		00			
7 - Altre riserve	00		00		00			
8 - Uti (perdite) portati a nuovo	00		00		00			
9 - Uti (perdite) del periodo	00	11.120.489	00	1.127.839	00	11.112.242		
10 - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	00		00		00			
	00	15.921.259	00	26.739.819	00	22.224.484		
4. Impieghi netti		34.679.029		34.679.029		34.679.029		
5. Passività netti								
5.1. Passività finanziarie								
1 - MAC 2016								
1.1. Riserva premi	00	135.616.740	00	137.406.210	00	208.274		
2.1. Riserva sinistri	00	40.488.624	00	40.596.293	00	118.401		
3.1. Riserva per partecipazioni agli utili e ridotti	00		00		00			
4.1. Altre riserve tecniche	00	15.244	00	15.244	00			
5.1. Riserva di partecipazione	00	1.120.760	00	1.127.759	00	69.117		
	00	191.425.368	00	199.245.506	00	295.802		
2 - MAC 2017								
2.1. Riserva maturazioni	00		00		00			
2.2. Riserva premi della assicurazione complementare	00		00		00			
2.3. Riserva per somme da pagare	00		00		00			
4.1. Riserva per partecipazioni agli utili e ridotti	00		00		00			
5.1. Altre riserve tecniche	00		00		00			
	00	191.425.368	00	199.245.506	00	295.802		
5.1. Passività finanziarie		191.425.368		199.245.506		295.802		
5.2. Passività finanziarie (CIC) e passività assicurative e contrattuali								
5.2.1. Passività assicurative e contrattuali								
1 - Riserva relativa a contratti a cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e titoli di mercato	00		00		00			
2 - Riserva derivanti dalla gestione dei fondi pensione	00		00		00			
	00		00		00			
5.2.2. Passività assicurative e contrattuali		191.425.368		199.245.506		295.802		
5.2. Passività finanziarie (CIC) e passività assicurative e contrattuali		191.425.368		199.245.506		295.802		
5. Passività netti		34.679.029		34.679.029		34.679.029		

Bilancio consolidato		Bilancio consolidato netto		Bilancio consolidato netto		Bilancio consolidato netto	
		Bilancio al 31-12-2017		Bilancio al 31-12-2017 net		Bilancio al 31-12-2017 net	
		Importo		Importo		Importo	
ATTIVO							
I. RIESERVE FINANZIARIE							
1. Fondi per trattamento di quiescenza ad obbligo unico		207.476.272		207.476.272		207.476.272	
2. Fondi per imposte							
3. Altri accantonamenti		712.887		688.729		42.200	
II. ALTRI RISCHI ASSICURATIVI		3.695.341		3.695.341		3.695.341	
III. ATTIVITÀ ASSICURATIVE							
1. - Debiti, relativi ad operazioni di assicurazione finita, nei confronti di:							
1. Intermediari di assicurazione		3.839.820		3.839.820		3.839.820	
2. Compagnie simili societarie		3.021.212		3.021.212		3.021.212	
3. Assicurati per depositi assicurativi a premi							
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati		4.822.844		4.822.844		4.822.844	
2. - Debiti, relativi ad operazioni di assicurazione, nei confronti di:							
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		14.838.321		13.769.724		1.068.597	
2. Intermediari di riassicurazione		14.838.321		13.769.724		1.068.597	
III - Istituti assicurativi							
- Debiti verso banche e istituti finanziari							
- Debiti con gestioni passive							
- Istituti diversi e altri debiti finanziari							
IV - Trattamenti di fine rapporto di lavoro subordinato		178.493		178.493		178.493	
V - Altri rischi							
1. Per imposte e carichi degli assicurati		274.763		274.763		274.763	
2. Per eventi strutturali diversi		312.499		312.499		312.499	
3. Debiti nei confronti di assicurati e previdenziali		192.841		192.841		192.841	
4. Debiti diversi		2.017.402		2.017.402		2.017.402	
VI - Altre passività							
1. Crediti trasferiti passivi di riassicurazione							
2. Provvigioni per premi in corso di riassicurazione		24.392.822		24.392.822		24.392.822	
3. Passività diverse							
TOTALE ATTIVITÀ		341.891.015		341.891.015		341.891.015	
PASSIVO							
1. Per il capitale		100.000.000		100.000.000		100.000.000	
2. Per gli azionisti di controllo		271.118		271.118		271.118	
3. Altri rischi e ricavi		270.118		270.118		270.118	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		341.279.226		341.279.226		341.279.226	

Bilancio consolidato		Bilancio consolidato netto		Bilancio consolidato netto		Bilancio consolidato netto	
		Bilancio al 31-12-2017		Bilancio al 31-12-2017 net		Bilancio al 31-12-2017 net	
		Importo		Importo		Importo	
ATTIVO							
I. RIESERVE FINANZIARIE							
1. Fondi per trattamento di quiescenza ad obbligo unico		207.476.272		207.476.272		207.476.272	
2. Fondi per imposte							
3. Altri accantonamenti		712.887		688.729		42.200	
II. ALTRI RISCHI ASSICURATIVI		3.695.341		3.695.341		3.695.341	
III. ATTIVITÀ ASSICURATIVE							
1. - Debiti, relativi ad operazioni di assicurazione finita, nei confronti di:							
1. Intermediari di assicurazione		3.839.820		3.839.820		3.839.820	
2. Compagnie simili societarie		3.021.212		3.021.212		3.021.212	
3. Assicurati per depositi assicurativi a premi							
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati		4.822.844		4.822.844		4.822.844	
2. - Debiti, relativi ad operazioni di assicurazione, nei confronti di:							
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		14.838.321		13.769.724		1.068.597	
2. Intermediari di riassicurazione		14.838.321		13.769.724		1.068.597	
III - Istituti assicurativi							
- Debiti verso banche e istituti finanziari							
- Debiti con gestioni passive							
- Istituti diversi e altri debiti finanziari							
IV - Trattamenti di fine rapporto di lavoro subordinato		178.493		178.493		178.493	
V - Altri rischi							
1. Per imposte e carichi degli assicurati		274.763		274.763		274.763	
2. Per eventi strutturali diversi		312.499		312.499		312.499	
3. Debiti nei confronti di assicurati e previdenziali		192.841		192.841		192.841	
4. Debiti diversi		2.017.402		2.017.402		2.017.402	
VI - Altre passività							
1. Crediti trasferiti passivi di riassicurazione							
2. Provvigioni per premi in corso di riassicurazione		24.392.822		24.392.822		24.392.822	
3. Passività diverse							
TOTALE ATTIVITÀ		341.891.015		341.891.015		341.891.015	
PASSIVO							
1. Per il capitale		100.000.000		100.000.000		100.000.000	
2. Per gli azionisti di controllo		271.118		271.118		271.118	
3. Altri rischi e ricavi		270.118		270.118		270.118	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		341.279.226		341.279.226		341.279.226	

Net Insurance Spa		COMPT ECONOMICO		Bilancio al 31.12.2017		Bilancio al 31.12.2017 (UE)		Bilancio al 31.12.2017 (Info)	
		Bilancio al 31.12.2017		Bilancio al 31.12.2017 (UE)		Bilancio al 31.12.2017 (Info)		Bilancio al 31.12.2017 (Info)	
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI									
1. RENDI DI CONFERENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RASSICURAZIONE									
a) Premi lordi corrisposti									
	1	36.754.214		36.754.214					
b) (-) Premi lordi in restituzione									
		36.754.214		36.754.214					
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi									
		18.646.779		18.646.779					
d) Variazione della riserva premi a carico dei assicuratori									
		20.121.881		20.121.881					
		24.905.098		24.905.098					24.905.098
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (Vedere II. 6)									
									1.094.298
									1.094.298
3. ALTRI RENDITI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RASSICURAZIONE									
		14.374		14.374					
4. ONERI RELATIVI AI CONTI, AL NETTO DEI RICEPITI E DELLE CESSIONI IN RASSICURAZIONE									
a) Premi pagati									
a) Premi lordi									
		44.441.222		44.441.222					44.441.222
b) (-) quote a carico dei assicuratori									
		29.325.722		29.325.722					29.325.722
c) Variazione dei ricambi al netto della quota a carico dei assicuratori									
		4.212.027		4.212.027					4.212.027
d) Premi lordi									
		3.028.292		3.028.292					3.028.292
e) (-) quote a carico dei assicuratori									
		3.028.292		3.028.292					3.028.292
f) Variazione della riserva oneri									
		114.288.474		114.288.474					114.288.474
g) Premi lordi									
		18.427.054		18.427.054					18.427.054
		117.715.520		117.715.520					117.715.520
5. VARIAZIONI DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RASSICURAZIONE									
		4.221		4.221					4.221
6. ROTTURE E RIBORSOZIONI ALL'UTILE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RASSICURAZIONE									
7. SPESE DI GESTIONE									
a) Provvigioni di acquisizione									
		4.224.274		4.224.274					4.224.274
b) Altre spese di acquisizione									
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortamento									
d) Provvigioni di rinnovo									
		28.395		28.395					28.395
e) Altre spese di amministrazione									
		2.831.877		2.831.877					2.831.877
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili fiscali dei assicuratori									
		4.221.244		4.221.244					4.221.244
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RASSICURAZIONE									
		742.244		742.244					742.244
9. VARIAZIONI DELLE RISERVE DI PRODUZIONE									
		817.341		817.341					817.341
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Vedere II. 1)									
		3.174.270		3.174.270					3.174.270
II. CONTO NON TECNICO									
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Vedere I. 10)									
		3.174.270		3.174.270					3.174.270
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Vedere II. 10)									
3. RENDITI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI									
a) Renditi derivanti da azioni e quote									
		84.127		84.127					84.127
(di cui: provventi da imprese del gruppo)									
b) Renditi derivanti da altri investimenti:									
a) da titoli a reddito fisso									
		71.024		71.024					71.024
b) da altri investimenti									
		1.274.221		1.274.221					1.274.221
(di cui: provventi da imprese del gruppo)									
		689.283		689.283					689.283
c) Riprese di capitale e valore sugli investimenti									
		121.874		121.874					121.874

	31.12.2017		31.12.2016		31.12.2015	
	€	€	€	€	€	€
61 - Esame per altri solo controllata	0	2.076.303	0	2.076.303	0	0
(di cui: provvisti da imprese del gruppo)	0	4.235.843	0	5.996.458	0	(1.761.156)
A. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (art. 12)						
C. ONDE PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI VITA:						
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	0	704.741	0	704.641	0	(16.700)
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	0	(11.894.821)	0	(71.642)	0	(11.723.139)
c) Rettifiche sul valore di investimenti	0	302.871	0	302.871	0	(1.341.879)
B. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (art. 12)						
D. ALTRI PROVENTI						
E. ALTRI ONERI						
F. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA						
G. PROVENTI STRAORDINARI						
H. ONERI STRAORDINARI						
I. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA						
L. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE						
M. IMPOSTE SUL RISULTATO DELL'ESERCIZIO						
N. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO						

NET INSURANCE SPA- SUMMARY VARIAZIONI BILANCIO CONSOLIDATO 2017

Di seguito un prospetto di Riconciliazione che evidenzia le differenze tra l'Utile del bilancio consolidato 2017 versione ante effetto Bis e l'Utile del nuovo bilancio consolidato 31.12.2017 riapprovato dal Cda del 18.6.2019.

I valori sono in migliaia di euro.

Riconciliazione Utile 31.12.2017	
Risultato 2017 old	6.266
	0
1. Premi Netti (Variazione dell'importo lordo della riserva premi)	(210)
2. Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(235)
3. Altri ricavi	2
4. Oneri netti relativi ai sinistri	(1.742)
5. Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(29)
6. Spese di gestione	(1.293)
7. Altri costi	(26.838)
8. Imposte	6.593
Risultato 2017 new	(17.487)

In particolare le variazioni rispetto al precedente bilancio sono afferenti a

1. Premi Netti (al netto anche delle riserve premi): rettifica negativa per variazione riserva Integrativa Agro per 210 K, accantonata sulla base della sinistrosità effettiva;
2. Variazione negativa dovuta alla diminuzione dei proventi cedolari dei titoli obbligazionari oggetto dell'insussistenza e alla variazione del costo ammortizzato positivo;
4. Oneri netti relativi ai sinistri (importi pagati e variazioni delle riserve tecniche lorde): la variazione è dovuta:
 - rettifica negativa per l'incremento della riserva rischio tasso per 1.155 k a seguito alle rettifiche legate ai titoli BIS e alla corretta determinazione della giacenza;
 - rettifica negativa per lo smontamento dei titoli di riserva recuperi netto riassicurazione accantonata nel 2017 a seguito del mancato incasso nel corso del 2018 rispetto al piano di rientro programmato aprì a 875 k;
 - effetto positivo derivante dall'aggiornamento della ripartizione dei costi personale e gestione ribaltati ai sinistri pagati per 178;
 - rettifica in positivo della riserva spese sinistri per 110 K, a seguito dell'aggiornamento della ripartizione dei costi legato a una rettifica della quota del personale ribaltato ai sinistri;

5. variazione negativa dovuta all'aggiornamento della ripartizione dei costi imputati alla gestione finanziaria pari a 75 k ed alla variazione positiva del costo ammortizzato pari a 47k;
6. Spese di gestione: la variazione è dovuta alla rettifica negativa per effetto dell'aggiustamento commissionale del 2017 in seguito all'osservazione nel 2018 del livello di S/P sottostante la quantificazione del conguaglio commissionale (ramo Credito per 1.332 K e ramo vita per 133 K) ed alle variazioni positive relative all'aggiornamento della ripartizione dei costi dovuto alla rettifica della quota dei costi personale ribaltati ai sinistri pagati pari a 93 k;
7. La variazione netta tra altri oneri e proventi (voce 7 e 2) è principalmente dovuta all'insussistenza titoli Bis per 26.838 k

Tale evento manifesta un impatto rilevante sulle voci di Stato Patrimoniale in particolare sul Patrimonio Netto che a fine esercizio ammonta a 18.943 migliaia di euro, contro 42.657 migliaia di euro del precedente bilancio 2017 con una variazione negativa pari a 23.714 migliaia di euro. Di seguito un prospetto che evidenzia anche gli effetti sulle voci di Stato Patrimoniale conseguenziali alle suddette variazioni:

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ

		Variazione €/000
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	(3.465)
2	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	(2)
3	INVESTIMENTI	(22.885)
3.1	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	3.465
3.2	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(26.350)
4	CREDITI DIVERSI	(361)
5	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	5.634
6	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	6
	TOTALE ATTIVITÀ	(21.073)

STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

		Variazione €/000
7	PATRIMONIO NETTO	(23.714)
8	ACCANTONAMENTI	122
9	RISERVE TECNICHE	1.254
10	DEBITI	1.188
11	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	77
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	(21.073)

La variazione delle Attività immateriali (voce 1) è quindi dovuta alla riclassifica dell'avviamento direttamente nel valore della partecipazione;

La variazione degli Investimenti (voce 3) le differenze sono attribuite alla diminuzione dei titoli governativi italiani sui quali la compagnia ha registrato una insussistenza per 26.350 k e all'incremento del valore della partecipazione di Dinamica dovuta alla suddetta riclassifica riclassifica dell'avviamento direttamente nel valore della partecipazione pari a 3.465 k.

La variazione negativa dei crediti e debiti diversi (voce 4 e 10) è conseguenza delle conseguenze delle rettifiche apportate in conto economico alle commissioni ricevute dai riassicuratori ed alle variazioni delle riserve recuperi a carico dei riassicuratori;

Relativamente alla variazione altre attività e passività (voci 5 e 11) variazione è dovuta al nuovo calcolo delle imposte che ha generato crediti per imposte anticipate sulle perdite fiscali e gli effetti fiscali derivanti dalle diverse scritture di rettifica effettuate in relazione all'applicazione dei principi contabili internazionali.

Le variazioni nette delle riserve tecniche (voce 2 e 9) sono speculari alle variazioni sopra indicate nel conto economico.

La variazione del patrimonio netto (voce 7) è dovuta alla variazione negativa del risultato netto del nuovo bilancio 2017 pari a 23.753 migliaia di euro nonché alla variazione positiva delle altre riserve patrimoniali (riserva di utile e riserva APS) pari a 39 migliaia di euro.

GRUPPO NET INSURANCE

BILANCIO CONSOLIDATO

Esercizio: 2017

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ	31/12/2017	31/12/2017 old	31/12/2017 variazione
1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	601.383	4.066.437	(3.464.854)
1.1 Avviamento	0	3.464.854	(3.464.854)
2 ATTIVITÀ MATERIALI	16.075.660	16.075.660	0
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASICURATORI	197.296.899	197.296.375	(1.676)
4 INVESTIMENTI	173.295.058	196.180.139	(22.885.071)
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	6.269.607	2.804.753	3.464.854
4.4 Finanziamenti e crediti	2.000.000	2.000.000	0
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	165.025.451	191.375.376	(26.349.925)
5 CREDITI DIVERSI	36.847.338	37.308.381	(460.743)
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	14.568.379	8.934.551	5.633.828
7 RESPONSABILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	4.431.410	4.425.614	5.796
TOTALE ATTIVITÀ	443.116.325	464.189.047	(21.072.722)

GRUPPO NET INSURANCE

BILANCIO CONSOLIDATO

Esercizio: 2017

STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

codice modello: BCSTPATR

STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	31/12/2017	31/12/2017 old	31/12/2017 variazione
1 PATRIMONIO NETTO	18.943.378	42.657.010	(23.713.632)
1.1 di pertinenza del gruppo	18.943.378	42.657.010	(23.713.632)
1.1.1 Capitale	6.855.328	6.855.328	0
1.1.2 Altri strumenti patrimoniali	0	0	0
1.1.3 Riserve di capitale	25.711.720	25.711.720	0
1.1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	4.189.829	4.237.578	(47.749)
1.1.5 (Azioni proprie)	0	0	0
1.1.6 Riserva per differenza di cambio netta	0	0	0
1.1.7 Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	3.750	(82.575)	86.323
1.1.8 Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(330.574)	(330.574)	0
1.1.9 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	(17.465.684)	6.265.532	(23.731.216)
1.2 di pertinenza di terzi	0	0	0
2 ACCANTONAMENTI	1.024.012	901.688	122.324
3 RISERVE TECNICHE	318.474.313	317.220.220	1.254.093
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	14.639.859	14.639.859	0
5 DEBITI	88.639.529	87.451.878	1.187.651
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	1.395.233	1.318.392	76.841
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	443.116.325	464.189.047	(21.072.722)

GRUPPO NET INSURANCE

BILANCIO CONSOLIDATO

Esercizio: 2017

CONTO ECONOMICO

	31/12/2017	31/12/2017 old	31/12/2017 variazione
1.1 Premi netti	22.369.622	22.609.162	(239.539)
1.2 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobilizzati	8.831.328	8.886.348	(55.020)
1.6 Altri ricavi	366.137	366.282	(145)
1 TOTALE RICAVI E PROVENTI	31.567.087	31.861.792	(294.705)
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	13.822.261	11.790.379	2.031.882
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobilizzati	2.892.838	2.864.232	28.606
2.8 Spese di gestione	3.583.908	2.280.428	1.303.480
2.8.1 Provvigioni e altre spese di acquisizione	(545.932)	(1.897.296)	1.351.364
2.8.2 Spese di gestione degli investimenti	497.937	531.890	(33.953)
2.8.3 Altre spese di amministrazione	3.672.306	3.619.238	53.068
2.8 Altri costi	32.073.181	8.238.188	23.834.993
2 TOTALE COSTI E ONERI	32.073.238	22.178.184	9.895.054
UTILE DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	(20.677.151)	9.687.608	(30.364.759)
3 Imposte	(3.190.497)	3.402.047	(6.592.544)
UTILE DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	(17.488.648)	6.289.555	(23.778.214)
4 UTILE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	0	0	0
UTILE CONSOLIDATO	(17.488.648)	6.289.555	(23.778.214)
di cui di pertinenza del gruppo	(17.488.648)	6.289.555	(23.778.214)
di cui di pertinenza di terzi	0	0	0

RELAZIONE
DELLA
SOCIETÀ DI REVISIONE



Net Insurance S.p.A.

**Bilancio d'esercizio e bilancio consolidato
al 31 dicembre 2017**
(con relative relazioni della società di revisione)

KPMG S.p.A.
4 luglio 2019



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Ettore Petrolini, 2
 00197 ROMA RM
 Telefono +39 06 80901.1
 Email it-fraudtaly@kpmg.it
 PEC kpmgspe@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

*Agli Azionisti della
 Net Insurance S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Net Insurance S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa – Fabbisogno di capitale

Si richiama l'attenzione su quanto indicato dagli Amministratori nella nota integrativa in merito all'insussistenza del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, ai sensi del capo IV, bis del Titolo III del D.Lgs. 209/2005, e ai provvedimenti necessari che gli Amministratori stessi intendono adottare al fine di ripristinare, entro i termini previsti dall'art. 222 del D.Lgs. 209/2005, al fine di ripristinare il Requisito Patrimoniale di Solvibilità.

KPMG S.p.A. è una società per azioni a partecipazione paritetica di natura
 italiana. KPMG è una rete globale affiliata a KPMG Network
 Cooperative ("KPMG International"), entità a diritto italiano.

Autore: Paolo Gianfrancesco
 Editore: KPMG Network
 Calceola Carlo-Franco Genova
 L'anno: Milano/Reggio Emilia
 Editore: Roberto Ferrero Genova
 Periodo: Roma/Torino/Torino
 Sede: Roma/Vercelli

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 10.000.000,00 i.v.
 Registro Imprese/Milano
 Partita IVA/02.0804020015
 R.E.A. Milano/RL 372987
 Partita IVA/02.0804020015
 C.F.T. numero 17007040154
 Sede legale: Via Villoresi, 26
 20124 Milano MI, Italia



Net Insurance S.p.A.
Revisione della società di revisione
31 dicembre 2017

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Esistenza e valutazione delle partecipazioni e degli strumenti finanziari

Note integrativa:

Parte A – Criteri di valutazione: "Immobilizzazioni finanziarie e Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (Voce C)";

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico: sezione 2 "Investimenti (Voce C)";

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio al 31 dicembre 2017 include investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate e investimenti in strumenti finanziari, iscritti nella voce "Investimenti", per un importo complessivo di 631,3 milioni pari a circa il 24% del totale attivo dello stato patrimoniale.</p> <p>L'esistenza, la proprietà, la piena e libera disponibilità di tali investimenti da parte di Net Insurance S.p.A. sono condizioni necessarie per permettere alla stessa di poter governare i propri investimenti al fine di gestire la redditività della Società e di garantire i requisiti di solvibilità.</p> <p>Inoltre, la valutazione di tali investimenti, in particolare dei titoli non quotati o non liquidi su mercati attivi, richiede la formulazione di stime, anche tramite il ricorso a specifici modelli valutativi, che possono presentare un elevato grado di giudizio e che sono per loro natura incerte e soggettive.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato l'esistenza e la valutazione degli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate e degli investimenti in strumenti finanziari un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — la comprensione del processo di verifica dell'esistenza e del processo di valutazione delle partecipazioni e degli strumenti finanziari e del relativo ambiente informatico, l'esame della documentazione e degli stessi il 31 dicembre del controllo e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti, anche tramite analisi campionaria delle operazioni di acquisto e di vendita avvenute nel corso dell'esercizio; — la verifica dell'esistenza e della proprietà della totalità degli strumenti finanziari in portafoglio al 31 dicembre 2017 mediante analisi delle risposte alle nostre richieste di conferma inviate alle banche depositarie e mediante analisi di appropriata documentazione di supporto; — nel caso di mancata risposta alle nostre richieste di conferma, sono state svolte procedure di verifica alternative attraverso l'interimamente dell'estratto conto deposito titoli inviato dalla banca depositaria alla Società con annessa attestazione della dichiarazione di piena e libera disponibilità degli strumenti finanziari in portafoglio;



Net Insurance S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

- l'analisi delle operazioni di acquisto e di vendita avvenute nel corso degli ultimi giorni dell'anno non ancora registrate dalla banca depositaria attraverso l'ottenimento di apposite ricevute di conferma da parte della banca stessa o della controparte;
- l'analisi delle variazioni significative degli strumenti finanziari e delle relative componenti economiche rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;
- la verifica della valutazione della consistenza degli strumenti finanziari quotati in portafoglio al 31 dicembre 2017;
- la verifica della valutazione, su base campionaria, delle partecipazioni in società non quotate e dei titoli non liquid, tramite l'analisi dei modelli valutativi e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del network KPMG;
- l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alle partecipazioni e agli strumenti finanziari.

Valutazione delle riserve tecniche

Nota integrativa:

Parte A - Criteri di valutazione delle voci di bilancio: "Riserva premi (Voce C.1.1)" e "Riserva sinistri (Voce C.1.2)";

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico: sezione 10 "Riserve tecniche (Voce C)";

Aspetto chiave	Procedure di revisione svolte in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio al 31 dicembre 2017 include riserve tecniche per €177,3 milioni che rappresentano circa il 73% del totale passivo dello stato patrimoniale.</p> <p>La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata attraverso l'utilizzo di tecniche statistiche-attuariali che si caratterizzano anche per un rilevante grado di soggettività nella scelta delle assunzioni che risultano legate sia a variabili intorno che esterne all'impresa, passate e future. Conseguentemente, variazioni nelle assunzioni utilizzate, potrebbero avere un</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — la comprensione del processo di valutazione delle riserve tecniche e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'effettiva operatività dei controlli ritenuti rilevanti; — l'analisi delle variazioni significative delle riserve tecniche rispetto ai dati degli esercizi precedenti, l'analisi dei principali indicatori di sintesi e la discussione delle



Net Insurance S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Aspetto chiave	Procedure di revisione svolte in risposta all'aspetto chiave
<p>Impatto materiale sulla valutazione di tali passività.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle riserve tecniche un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;</p> <ul style="list-style-type: none"> — l'esame dei modelli valutativi utilizzati dalla Società e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati per la determinazione delle riserve tecniche relative ai rami ministeriali ritenuti più significativi; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; — la verifica della determinazione delle riserve tecniche complessive in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alle riserve tecniche.

Recuperabilità delle imposte anticipate

Nota integrativa:

Parte A - Criteri di valutazione delle voci di bilancio: "Imposte";

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico: sezione 5 "Crediti (Voci E.N)";

Parte D - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico: sezione 21 "Informazioni concernenti il conto non tecnico" (per quanto riferibile alle informazioni riguardanti la fiscalità della Società).

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio al 31 dicembre 2017 include attività per imposte anticipate per complessivi €0,3 milioni.</p> <p>La recuperabilità di tale valore si basa sulle previsioni degli Amministratori sulla capacità di generare utili imponibili futuri, a livello di consolidato fiscale, sufficienti a coprire il riassorbimento del valore iscritto.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità delle imposte anticipate un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — l'analisi del risultato fiscale dell'esercizio 2018; — l'analisi del Piano 2018-2023 della società che accertano il consolidato fiscale di Net Insurance S.p.A. e analisi del relativo processo di pianificazione dei redditi imponibili futuri di Net Insurance S.p.A.; — la verifica delle assunzioni utilizzate nella determinazione dei redditi imponibili futuri allo scopo di valutare la loro ragionevolezza e la ragionevole probabilità di recupero delle imposte anticipate iscritte;



Net Insurance S.p.A.
Relazione della società di revisione
27 dicembre 2017

Aspetto chiave	Pericchio di revisione in risposta all'aspetto chiave
	<ul style="list-style-type: none"> — il coinvolgimento della specialista fiscale del network KPMG nell'analisi della normativa fiscale vigente; — analisi di sensitività del recupero delle attività per imposte anticipate iscritte al valore delle principali assicurazioni alla base del Piano 2019-2023; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alla recuperabilità delle imposte anticipate.

Altri aspetti

La nostra relazione ha per oggetto un bilancio d'esercizio diverso da quello esaminato da altro revisore, la cui relazione era stata emessa in data 9 aprile 2018 e contenente un giudizio senza modifiche. L'emissione della nostra relazione si è resa necessaria a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 giugno 2018 che ha proposto all'Assemblea degli Azionisti la revoca della delibera assembleare del 24 aprile 2018 di approvazione del progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 e la contestuale approvazione di un nuovo progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 12 aprile 2017, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Net Insurance S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Net Insurance S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. **NOTE:**

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Net Insurance S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014

L'Assemblea degli Azionisti della Net Insurance S.p.A. ci ha conferito in data 3 giugno 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo Net Insurance per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Net Insurance S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Net Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio d'esercizio della Net Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Net Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Net Insurance S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Net Insurance S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, le riserve tecniche, determinate, in relazione all'insieme dei contratti emessi, sulla base delle disposizioni di cui al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale e incluse nell'informativa di nota integrativa del bilancio d'esercizio di Net Insurance S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2017.

È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, del Regolamento ISVAP n. 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel Chiarimento Applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2017 della Net Insurance S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Roma, 4 luglio 2019

KPMG S.p.A.

Riccardo De Angelo
Socio